La voce dei friulani dal 1849 | 12 gennaio 2018 / n°1 | Settimanale d'informazione regionale | Direttore **Rossano Cattivello** | Tutte le news 24 ore su: **ilfriuli.it**

AMBULATORI

SANITA' RIFORMA A META' DEL GUADO

I posti letto negli ospedali sono già stati tagliati, ma l'assistenza sul territorio non decolla. E la Regione ripensa il numero dei 'Cap'

Redazione: Via Nazionale, 120 Tavagnacco - **Tel:** 0432 21922/229685 - **Fax:** 0432 25058 - Spedizione in abbonamento postale di Poste italiane Spa - Pubblicità inferiore al 45% D.L. 353/2003 (conv. in L.27/02/2004 n°46) art.1 comma 2, DCB Udine - **1,50€**

PROTAGONISTI

Romano Paduano 6

Giuseppe Graffi Brunoro 18

Dario Brunori 30

Benedetto Lupo 35

Emil Halffredsson 62

SOMMARIO

Il caso della settimana

La campagna elettorale al via con una politica da piazzisti

Tra i leader una gara a chi cancella più cose. Proposte irrealizzabili senza un'idea di futuro.

» DI **ROSSANO CATTIVELLO**

Se il buon giorno si vede dal mattino... Siamo, finalmente, entrati nella 'vera' campagna elettorale che per il Friuli-Venezia Giulia prevede due fasi: prima quella per il rinnovo del Parlamento e a seguire quella per l'amministrazione della Regione. Mettetevi comodi: ci aspettano lunghi mesi di confronti e scontri, battibecchi e tatticismi su nomi e, speriamo, su idee. Sulla ribalta nazionale, purtroppo, il primo atto di questo melodramma è però deludente. In pochi giorni, per non dire ore, c'è stata una sequenza impressionante di annunci dai diversi fronti politici per abolire qualcosa: dal canone Rai all'obbligo dei vaccini, dalla legge Fornero alla tassa sulle sigarette elettroniche, dal Jobs Act, alle tasse universitarie, al bollo sulla prima auto, a ben 400 leggi scelte attraverso una votazione sul web.
Inevitabili alcune valutazioni a caldo non tanto nel merito delle proposte, ma sul metodo che appare adottato in maniera trasversale.

Innanzitutto i leader politici hanno deciso di parlare a spot facendo a gara a chi la spara più grossa, alimentando una escalation che nessuno sa dove possa portare la proposta elettorale.
Tali spot, poi, sono scissi da un minimo contesto che consenta di valutare benefici e controindicazioni, ma soprattutto non tengono in alcun conto la sostenibilità finanziaria e quindi la loro stessa fattibilità.
Altro elemento distintivo, forse il più grave, tutte queste 'sparate' guardano al passato puntando solo a cancellare qualcosa fatto dagli avversari e non sono in grado di proporre uno scenario futuro, che per forza di cose visti i tempi deve essere articolato e organico.
Questa è una politica da imbonitori, piazzisti, televenditori. Non è quella che i cittadini-elettori meritano.
Speriamo che i candidati friulani, sia per le elezioni Politiche sia per le Regionali, non si adeguino al malcostume nazionale.

rossano.cattivello@ilfriuli.it

Riordino della SANITÀ,

A poco più di tre anni dalla sua approvazione, a che punto siamo con la riforma del nostro Sistema sanitario? Guardando i risultati fino qui ottenuti, si potrebbe dire che il riordino dell'universo sanitario regionale - almeno per il momento - è ancora zoppo. Già, perché la riforma sanitaria poggia su due gambe: da una parte ci sono la riorganizzazione delle aziende e, soprattutto, delle strutture (in particolare del numero dei posti letto), dall'altra il rafforzamento dell'assistenza primaria, in particolare con la riconversione di quattro ospedali (Sacile, Gemona, Maniago e Cividale) in presidi ospedalieri per la salute e la creazione dei Centri d'assistenza primaria, i Cap.

MENO POSTI IN CORSIA: A TAGLIARLI È STATA SOPRATTUTTO LA CITTÀ DI TRIESTE

Il primo caposaldo della riforma pare essere conquistato. Le sei Ass di un tempo sono diventate le cinque Aas/Asui, assorbendo le Aziende ospedaliere (Pordenone) e ospedaliero-universitarie (Trieste e Udine) che un tempo facevano storia a sé. E sul fronte dei posti letto, nelle '*Linee annuali per la gestione del Servizio sanitario e sociosanitario regionale*' per il 2018 afferma che "dall'approvazione della delibera 2673 del 2014 il numero di posti letto di assistenza ospedaliera è stato portato, da parte di quasi tutte le Aas/Asui/Irccs, progressivamente ai valori previsti".

Detto in altri termini, ovvero in cifre, i posti letto ordinari sarebbero passati dai 3816 del 2014 ai 3530 previsti dalla delibera, mentre quelli in regime di day hospital sarebbero calati da 513 a 350. Un taglio di 579 posti letto per acuti, il 40 per cento dei quali - per la precisione 232 - a Trieste.

DA NOSOCOMI A PRESIDI: LE QUATTRO STRUTTURE RICONVERTITE

In questi tagli è compreso anche l'azzeramento dei posti letto degli ospedali che sono stati trasformati in presidi ospedalieri per la salute - invenzione tutta nostrana -, una sorta di Distretto con alcune funzioni in più proprie degli ospedali. La stessa legge di riforma recita, all'articolo 34, che i quattro nosocomi già citati "sono riconvertiti per lo svolgimento di attività distrettuali sanitarie e sociosanitarie". Si tratta di una via di mezzo tra ospedale e strutture di assistenza primaria. Non solo perché nel testo di legge compaiono sia nel capitolo della riforma dedicato a queste ultime strutture, sia in quello riguardante l'organizzazione l'assistenza ospedaliera, ma soprattutto perché riuniscono le strutture intermedie (per esempio l'hospice, l'ospedale di comunità e le rsa), servizi distrettuali, servizi ambulatoriali ("compresi la dialisi e la radiologia tradizionale", dice la norma) e un punto di primo intervento. Ai presidi per la salute sono stati assegnati complessivamente 222 posti letto destinati ad assolvere diverse funzioni: dialisi, riabilitazione, malati terminali, cronicità, post acuzie e stati vegetativi.

LO 'SPORTELLO UNICO' DEL PAZIENTE CRONICO STENTA A DECOLLARE

E infine ci sono - o, almeno, dovrebbero essercene di più - i Centri di assistenza primaria, il vero punto dolente della riforma. Dopo tre anni,

A SCANSO DI EQUIVOCI

Cosa sono davvero i Cap

In merito ai Centri d'assistenza primaria va subito tolto un fraintendimento: il Cap non è un surrogato del Pronto soccorso, anche se può avere al suo interno la guardia medica. In realtà, il Cap è pensato non per le emergenze, ma per le cronicità e la medicina d'iniziativa (gestione delle malattie croniche assieme alla loro prevenzione). In questi centri il paziente può trovare medici di medicina generale, pediatri, medici di continuità, specialisti, infermieri, personale amministrativo, assistenti sociali. Insomma, è una struttura multidisciplinare, una sorta di 'sportello unico del paziente' dove l'ammalato può avere ciò che gli serve senza dover fare il 'giro delle sette chiese'.

Su questo fronte, comunque, resta ancora qualche dubbio. Il primo riguarda l'orario di apertura: 24 ore su 24, come affermato in più di un'occasione, o per 8-12 ore al giorno, come previsto nel Documento di economia e finanza regionale 2018? Il secondo è relativo alla possibilità che i pazienti cronici, specie gli anziani, di raggiungere i Cap (ricordiamo che ce ne dovrebbe essere uno ogni 20mila-30mila abitanti). Se in città il problema può essere risolto con l'autobus, come faranno nei territori meno popolati, ovvero nelle valli o in montagna?

Dopo tre anni dalla sua approvazione sono stati quasi completati la riorganizzazione delle Aziende e il taglio dei posti letti, ma sul fronte dell'assistenza primaria c'è molto da fare. » DI HUBERT LONDERO

L'inchiesta continua alle pagine 6 e 7

infatti, i Cap inaugurati sono poco più di una decina (per la precisione 14), mentre nelle previsioni della riforma il loro numero doveva essere ben più alto. Stando al testo (all'articolo 20, comma 5), il bacino d'utenza di un Cap è di norma compreso tra 20mila e 30mila abitanti. Quindi, facendo due semplici calcoli, in regione ce ne dovrebbero essere almeno 48 per un massimo di 60.

E che su questo fronte si sia andati davvero a rilento lo si evince anche paragonando le *'Linee annuali per la gestione del Servizio sanitario e sociosanitario regionale'* pubblicate negli anni precedenti. Nel 2015 e nel 2016, infatti, era stata prevista la realizzazione di "almeno 2 Cap per Azienda" entro il 31 dicembre, mentre in quello dell'anno scorso si leggeva che, in previsione, "in ogni Azienda sono presenti non meno di 4 Cap".

Auspici che non hanno ancora trovato conferma nella realtà: oggi ne dovremmo avere ben 20 già in funzione. E nell'ultimo documento nulla viene scritto a proposito degli obiettivi da raggiungere entro il prossimo Capodanno. Solo nel Documento di economia e finanza regionale 2018 si afferma che "si prevede l'apertura di quattro Centri di assistenza primaria per ogni Aas". La giunta, comunque, ha annunciato (vedi pagina 9)l'avvio nel 2018 del Cap di Cormons e la programmazione dei Cap di Palmanova, Tavagnacco e Povoletto.

hubert.londero@ilfriuli.it

LA POLEMICA

Ospedali chiusi o aperti?

È sulla natura 'ibrida' dei presidi ospedalieri per la salute che si è innescata la polemica dei giorni scorsi tra il candidato premier del M5S **Luigi Di Maio** e il consigliere pentastellato **Andrea Ussai** da una parte e l'assessore regionale alla Sanità **Maria Sandra Telesca** dall'altra sulla chiusura di 4 ospedali in Fvg. Tutto dipende se si considerano i presidi per la salute degli ospedali a tutti gli effetti o, in ossequio agli standard ospedalieri dello Stato italiano, no. Gli standard nazionali dicono che l'ospedale più piccolo è quello di base, che deve essere dotato di Pronto soccorso, medicina interna, chirurgia generale, ortopedia, anestesia, radiologia, laboratorio, emoteca e letti di osservazione breve intensiva.

CENTRI D'ASSISTENZA PRIMARIA

Arriva anche lo psicologo

Nonostante facciano fatica a nascere, quest'anno i Cap aumenteranno l'offerta. Nelle '*Linee annuali*' per il 2018, infatti, è previsto l'inserimento, per il momento sperimentale, della figura dello psicologo. Inoltre, nel capitolo dedicato ai consultori familiari, viene auspicato l'arrivo nei Cap anche dell'ostetrica di supporto alla donna nel percorso della gravidanza fisiologica e nel puerperio. Per quanto riguarda l'assistenza primaria al di là dei Cap, il prossimo anno sarà avviata anche la sperimentazione del fascicolo sanitario elettronico. A questo test parteciperà almeno il 15 per cento dei medici di medicina generale di ogni Azienda sanitaria.

QUESTIONE DI SOLDI

Una 'dieta' d'inizio anno

Dal momento che le 'Linee annuali' per il 2018 sono state approvate tardi rispetto al solito, i bilanci di previsione consolidati della Aas e delle Asui devono ancora essere varati e, quindi, si dovrà procedere con l'esercizio provvisorio. Ogni mese, la regione passerà un dodicesimo della somma corrisposta lo scorso anno. Tuttavia, le Aziende e l'Ente per la gestione accentrata servizi condivisi dovranno rassegnarsi a tirare la cinghia. Già, perché questo assegno mensile sarà meno generoso. L'erogazione sarà più leggera a causa della diminuzione delle risorse a disposizione della Regione: nel complesso, dai 2.166 milioni di euro del 2017 si passa ai 2.144 milioni di quest'anno, pari a una riduzione di 22 milioni.

La ROTTA è giusta, il

I medici di medicina generale: "La riforma segue le linee guida dell'Oms e la direzione non può che essere quella tracciata, ma diversi aspetti sono ancora migliorabili".

» DI **VALENTINA VIVIANI**

A tre anni dalla sua approvazione, la riforma sanitaria è ancora in fase di completamento e per questo motivo diventa anche uno degli argomenti principali su cui si gioca la campagna elettorale nella nostra regione. Al di là della politica, però, cosa ne pensano alcuni dei diretti interessati, cioè i medici?

Romano Paduano

"Dei tre grandi capitoli che riguardano la riorganizzazione della sanità sul territorio, avviata alla fine del 2015, possiamo dire che, per quel che riguarda i medici, siamo a buon punto - commenta **Romano Paduano**, segretario regionale della Federazione italiana medici di medicina generale -. Certo, tutto è perfettibile, ma la strada intrapresa è giusta".

"Nello specifico, le Aggregazioni funzionali territoriali sono partite subito. Consistono nella collaborazione tra 20-30 medici che seguono tra le 20 e le 30 mila persone. Queste strutture hanno il vantaggio di 'spezzare' l'isolamento in cui si solito si trovano i medici di famiglia e di favorire l'omogeneità di servizio verso gli utenti. La seconda formula si chiama 'Medicina di gruppo integrata' e vede la collaborazione di almeno sei medici che, in diverse sedi, garantiscono i servizi per almeno otto ore al giorno. Oltre all'aumento dell'orario, il vantaggio è la condivisione delle informazioni sui pazienti".

Resta da completare l'organizzazione dei centri di assistenza primaria, i Cap, che oggi sono circa la metà di quelli previsti inizialmente.

IN TRE ANNI RESTA DA COMPLETARE L'ORGANIZZAZIONE

"Il nostro territorio avrebbe bisogno di una cinquantina di Cap, quelli aperti sono 14 mentre altri 5 sono prossimi all'inaugurazione. I tempi lunghi sono dovuti, secondo me, al fatto che ogni Cap cerca di intercettare le esigenze del territorio, quindi non esiste una struttura unica, preconfezionata, ma ogni sede ha le sue specifiche competenze e i suoi peculiari servizi che vanno incontro alle necessità degli abitanti di quella zona. Faccio un esempio: in un'area dove abitano molti anziani ci sarà bisogno, probabilmente, di chi si occupa del trattamento del diabete e di servizi infermieristici. In un'altra zona, dove abitano molte donne, invece, nel Cap potrebbe essere in servizio anche un ginecologo".

"Così il Cap diventerà il punto in cui si potrà realizzare una vera integrazione multiprofessionale, con diverse

LA TESTIMONIANZA

"I cittadini non hanno ancora le idee chiare"

"Secondo me quello che davvero ancora manca ai Centri di assistenza primaria è un'idea precisa di quello che queste strutture debbano essere e di quali servizi possano offrire davvero ai cittadini". A parlare così è **Eliano Bassi**, coordinatore del Cap di Manzano che serve i comuni di Buttrio, Premariacco, San Giovanni al Natisone, Corno di Rosazzo e Manzano, per una platea di oltre 24 mila abitanti.

"Il punto focale è che nei Cap si trattano i pazienti con patologie croniche e che vi si accede su indicazione del proprio medico – racconta Bassi –. A Manzano abbiamo aperto questo servizio da poco più di un anno e i margini di miglioramento ci sono ancora. Ma offrire un servizio non standardizzato, bensì calibrato sulle necessità dell'area e con riferimento specifico alle patologie croniche resta un grande passo avanti nella gestione sanitaria. Posso portare come esempio la realtà del Cap di Manzano, che conosco bene. Mi piace definirla una 'struttura allargata' in cui operano un diabetologo, un cardiologo, uno pneumologo e un chirurgo vascolare. Con questi collaborano medici di medicina generale già coordinati nella sanità di gruppo. In dotazione ci sono strumenti di base: un ecografo, un elettrocardiografo, uno spirometro, oltre ad apparecchi per misurare la pressione. Gli orari di apertura coprono 12 ore al giorno nei feriali, poi subentra quella che oggi si chiama 'continuità assistenziale' e che è comunemente nota come 'guardia medica'. Ma attenzione: il Cap non è la fotocopia di un ambulatorio medico generale. In esso operano diversi i medici che lavorano in sinergia. Faccio un esempio. Un paziente con diabete che ha bisogno di una visita dallo specialista, viene indirizzato al Cap dal suo stesso medico di famiglia. Lì sarà visitato da un diabetologo e dal suo medico, congiuntamente, in modo che diagnosi, prognosi e terapia siano condivise. Ritengo che sia un grande vantaggio per il paziente".

Eliano Bassi

PERCORSO a ostacoli

competenze che convivono e che puntano allo stesso obiettivo: il benessere dei pazienti – prosegue Paduano -. Non solo medici, quindi, ma anche infermieri, assistenti sociali, psicologi e impiegati amministrativi lavoreranno nei Cap. questo è il bello della faccenda. Ma è anche il brutto, nel senso che la maggiore difficoltà perché queste figure differenti hanno anche contratti di lavoro diversi e datori di lavoro eterogenei. Risulta molto complesso coordinare questi aspetti amministrativi. Una volta raggiunta la cosiddetta quadratura del cerchio, però, il servizio offerto ai cittadini sarà migliore".

"L'EMERGENZA VERA RIGUARDA IL NUMERO DEI MEDICI A DISPOSIZIONE"

"La filosofia che ha guidato questa riforma segue, in pratica, le indicazioni dell'Organizzazione mondiale della sanità, che consiglia da anni di potenziare la sanità sul territorio – conclude il segretario della Fimmg -. Il passo successivo è giungere alla cosiddetta 'sanità di iniziativa': un modello assistenziale di gestione delle malattie croniche che non aspetta il cittadino in ospedale, ma gli "va incontro" prima che le patologie insorgano o si aggravino, garantendo quindi al paziente interventi adeguati e differenziati in rapporto al livello di rischio, puntando anche sulla prevenzione e sull'educazione".

Il vero problema, per la sanità regionale ma non solo, è in prospettiva la carenza dei medici di medicina generale: in Friuli Venezia Giulia circa la metà dei professionisti andrà in pensione entro i prossimi dieci anni. "Una situazione davvero seria, cui bisognerebbe provvedere al più presto", conclude Paduano.

valentina.viviani@ilfriuli.it

PARLA L'EX ASSESSORE

Bene i Cap, ma che spreco di tempo!

Ezio Beltrame

Sulla riforma sanitaria abbiamo sentito una persona che ha tutte le carte in regola per darne una valutazione sia tecnica, sia amministrativa. Lui è **Ezio Beltrame**, medico referente del Cap di Mortegliano ed ex assessore alla Sanità, incarico ricoperto durante l'era di **Riccardo Illy**.

Partiamo dai Cap. Come li valuta?
"L'idea che i medici di medicina generale lavorino assieme, con orari di apertura importanti e assieme ad altri colleghi è buona. Il nostro Cap prima si chiamava Centro territoriale di Mortegliano ed esisteva da tempo come medicina di gruppo. Le differenza con la situazione attuale non sono molte, l'organizzazione c'era già".

Cosa offrite di più ora?
"Abbiamo una disponibilità un po' superiore di personale infermieristico. In altre situazioni ci sono anche gli specialisti, dipende dall'esigenza del territorio. Il Cap va 'coltivato' a seconda della zona".

Le cose cambiano dalla città al paese?
"Non esiste il Cap ideale. In città c'è l'ospedale, per cui non c'è l'esigenza di avere specialisti, ma di un orario ampio, specie per i medici di medicina generale. In altri casi, come Tarvisio, gli specialisti servono eccome. Da noi è più importante avere il personale infermieristico. In montagna, ma non nei grandi centri, è necessario avere sedi più capillari per i problemi di raggiungimento della sede, altrimenti rischi di spopolare ulteriormente i paesi. Noi siamo in rete con i colleghi di Talmassons e di Castions, ma loro continuano a lavorare nei loro ambulatori. Insomma, tutto dipende da come è fatto il territorio".

Cosa si può aggiungere al vostro Cap?
"Come accennato, c'è la necessità di avere a disposizione il personale infermieristico e anche di quello fisioterapico. Per quanto riguarda gli specialisti, il loro spostamento è difficile, per cui servono collegamenti specifici, anche telematici, per lo scambio di dati e una corsia preferenziale per la priorità d'accesso per i casi particolari. Per il prossimo futuro, stiamo pensando all'inserimento della guardia medica h24. Sarebbe molto importante".

In veste di ex assessore, che giudizio dà alla riforma?
"Ho una posizione critica sulla riforma. L'impressione è che si sia badato più agli slogan che alla manutenzione ordinaria, con la quale si sarebbero ottenuti gli stessi risultati, se non superiori".

Ovvero?
"Per esempio, le aggregazioni dei medici di medicina generale si potevano ottenere con il rinnovo dell'accordo, che già prevedeva queste soluzioni, nel 2013. Gli effetti li si avrebbe avuti in pochi mesi, senza dover scrivere nuove leggi e aspettare anni. La rivisitazione dei confini delle Aziende, poi, ha creato problemi e il contenitore deve essere pensato per agevolare l'utenza, non per ostacolarla. Inoltre, rilevo un problema complessivo di governo del sistema. L'abolizione dell'Ars, Agenzia che si occupava del controllo di un sistema complesso come il nostro, è stata un errore della giunta Tondo. Sarebbe stato sufficiente snellirla".

CAFC nelle scuole per promuovere l'approccio Eco-Sostenibile all'uso dell'acqua

"Io mi impegno per l'uso consapevole dell'acqua!": parole scandite efficacemente dal Presidente di CAFC, Salvatore Benigno, nell'annunciare l'impegno da rafforzare nelle scuole tramite progetti educativi finalizzati a rendere responsabili le giovani generazioni sull'impiego corretto dell'acqua e ad informarle sul ciclo idrico e sui rischi dell'inquinamento provocato dall'uomo.
"Da sempre ci battiamo – sottolinea Benigno – per la distribuzione nelle mense scolastiche dell'acqua in caraffa, prelevata direttamente dal rubinetto in sostituzione di quella in bottiglia; crediamo che si debba fare spazio all'utilizzo della fonte in assoluto più sicura e più controllata, ovvero il rubinetto". L'accesso ad una risorsa idrica salubre e pulita è un diritto fondamentale del cittadino: l'acqua rappresenta uno degli elementi più fragili del nostro pianeta rispetto ai cambiamenti climatici in atto e all'inquinamento ambientale.
L'acqua del Friuli è buona e sicura, costantemente monitorata. Il suo utilizzo sulla tavola dei bambini e dei ragazzi che beneficiano della ristorazione scolastica corrisponde a criteri di qualità alimentare e contribuisce in modo sensibile al rispetto dell'ambiente, visto che si evita di consumare centinaia di migliaia di bottiglie in plastica, con la conseguenza di un notevole risparmio economico sul trasporto e sullo smaltimento.
"Assicuriamo ogni giorno - prosegue il Presidente Cafc - la qualità del prodotto erogato e di questo vogliamo rendere consapevole tutta la popolazione partendo dagli allievi delle scuole primarie in poi, sensibilizzandoli contestualmente ad operazioni anti-spreco (lasciare aperto il rubinetto per due minuti, per esempio, mentre ci si lava i denti comporta in media lo spreco di 32 litri d'acqua potabile al giorno). "Si tratta di un'operazione di fondamentale valenza educativa nella quale CAFC continuerà a fare la sua parte anche con il progetto delle Case dell'Acqua, giunte ad un numero consistente, più di 35 nel nostro territorio di competenza", prosegue.

Il Presidente Benigno: "Nostro dovere educare gli studenti al consumo consapevole del bene primario"

Il Presidente CAFC Benigno con gli alunni della scuola di Majano

"Da sempre ci battiamo per la distribuzione nelle mense scolastiche dell'acqua in caraffa, prelevata direttamente dal rubinetto in sostituzione di quella in bottiglia

Attore fondamentale per il coinvolgimento di bambini e ragazzi è il corpo docente, fondamentale nell'applicazione dei principi sull'acqua da trasformare in progetti e attività didattiche.
L'acqua pubblica sta a cuore a CAFC, come dimostra anche uno dei progetti educativi che ha visto due classi della scuola secondaria di primo grado di Majano 'L. Andervolti' fare visita all'impianto di Molino del Bosso (Buja) ed impegnarsi nella realizzazione del plastico - creato dall'alunna Ilaria Querin - raffigurante l'impianto e donato a CAFC durante la visita nella sede di viale Palmanova. Gli alunni sono stati guidati nell'itinerario educativo "La nostra amica acqua" dalle insegnanti Barbara Bucchetti, Mariagrazia Molaro e Alessandra Pagnutti.
Il Presidente Benigno ha apprezzato il lavoro degli studenti di Majano che hanno dato vita a "Il gioco sull'acqua" utilizzato anche con la popolazione locale durante la manifestazione della festa del libro; due alunni, Mattia Plos e Alessandro Zucchiatti, hanno ideato un video che riassume il percorso didattico seguito a tutela della risorsa naturale locale: la nostra acqua di rubinetto.

CONTATTARE i Cap: odissea al telefono e anche ONLINE

Difficile, soprattutto sul Web, accedere ai servizi o interpellare i Centri di assistenza primaria.

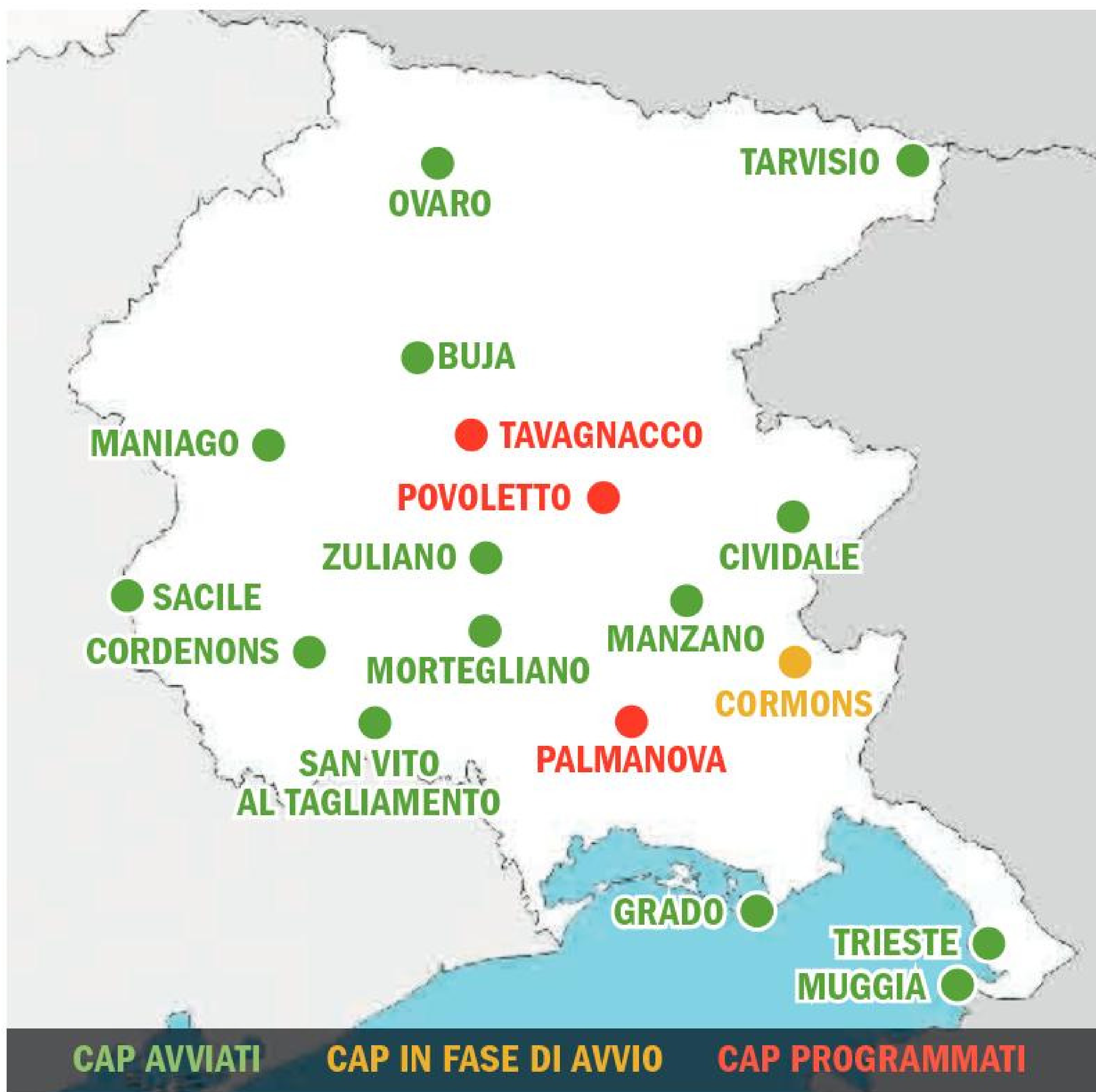
» DI VALENTINA VIVIANI

Dovrebbero garantire una copertura di 24 ore al giorno, coordinando il lavoro dei medici di medicina generale, della guardia medica e degli infermieri. In realtà i Cap non sono sempre fisicamente aperti all'accesso degli utenti. Questo per la loro stessa costituzione, in quanto struttura riservata per lo più a seguire pazienti cronici e a fornire servizi differenti rispetto al classico ambulatorio di medicina generale.

Quindi cosa succede fuori dall'orario di apertura dei Cap? Come è possibile accedere ai servizi? La mossa più naturale è, ovviamente, telefonare alle strutture. Ci abbiamo provato noi, contattando alcune delle strutture. La prima difficoltà, però, riguarda proprio il reperimento delle informazioni. Online, digitando "Cap" o "Centro di assistenza primaria Fvg" sui motori di ricerca, bisogna superare una serie di Codici di avviamento postale prima di trovare qualche indicazione utile. Alcune Ass sono più "virtuose" e presentano con chiarezza strutture e riferimenti. Una volta trovati i numeri, abbiamo preso in mano la cornetta.

A San Pietro al Natisone il locale centro territoriale è un'articolazione periferica del distretto sanitario di Cividale. Chiamando il servizio infermieristico, un messaggio di segreteria telefonica invita a lasciare i propri riferimenti e il motivo della chiamata e promette all'utente che sarà richiamato al più presto.

TARVISIO
OVARO
BUJA
MANIAGO
TAVAGNACCO
POVOLETTO
CIVIDALE
ZULIANO
SACILE
MANZANO
CORDENONS
MORTEGLIANO
CORMONS
SAN VITO AL TAGLIAMENTO
PALMANOVA
GRADO
TRIESTE
MUGGIA

CAP AVVIATI | CAP IN FASE DI AVVIO | CAP PROGRAMMATI

ASUI TS
- Muggia
- Trieste distretto 2
- Trieste distretto 2

AAS 2
- Grado
- Cormons
- Palmanova

AAS 3
- Tarvisio
- Ovaro
- Buja
- Mortegliano
- Zuliano
- Tavagnacco
- Povoletto

ASUI UD
- Cividale
- Manzano

AAS 5
- Cordenons
- San Vito al Tagl.
- Maniago
- Sacile

Il centro territoriale di Manzano, invece, aperto le mattine dei giorni feriali, fornisce più servizi, ma la pratica telefonica è più lunga e complessa. Chiamando il centro, quando questo è chiuso, si viene rinviati ad altri numeri telefonici, utili per prenotare una visita o un controllo. Chiamando questi numeri, però, si viene nuovamente dirottati al Call center salute regionale, dove finalmente è possibile parlare con un operatore. (Il perché è spiegato a pagina 6 e 7, dove è descritto il funzionamento del locale Cap).

A Tarvisio esiste un punto di accoglienza cure primarie dove operano alcuni medici di medicina generale, mentre durante la notte o nei giorni prefestivi e festivi gli interventi sono a carico della guardia medica. Unico "buco" nel servizio offerto resta la pausa pranzo: dalle 13 alle 15 al numero del centro non risponde nessuno.

valentina.viviani@ilfriuli.it

PESCATORI divisi e sconfitti

C'era una volta l'Ente tutela pesca. Dal 2018 la parola 'pesca' è scomparsa per cedere il passo a 'patrimonio ittico', ma i cambiamenti apportati dalla riforma firmata dall'assessore regionale **Paolo Panontin** sono ben più sostanziosi di un semplice cambio di nome. Per i detrattori le novità saranno tutt'altro che indolori con il rischio concreto che nei prossimi mesi ci siano pesanti riflessi sull'esercizio della pesca. Per chi invece è d'accordo, era semplicemente ora di modernizzare un settore che negli ultimi anni era in difficoltà.

La Giunta regionale ha messo la parola fine a una storia iniziata nel 1971, quando fu istituito l'ente al quale era stata affidata la gestione della pesca nelle acque interne regionali. L'autonomia dei pescatori sportivi rappresentati all'interno del Consiglio direttivo è stata una delle colonne portanti della legge istitutiva dell'Etp, ma è pur vero che la struttura ha attraversato alti e bassi nel corso degli anni, dovuti in parte anche alla coesione del mondo della pesca, ultimamente a dir poco deficitaria. Lo dimostra il fatto che le organizzazioni di pesca regionali, uno degli interlocutori privilegiati di Panontin, si sono schierate su fronti contrapposti quando si è trattato di discutere della riforma.

L'assessore dopo aver abbandonato la prima bozza, che sostanzialmente azzerava l'ente e lo spacchettava affidando il lavoro a vari uffici ed enti regionali, è sceso a più miti consigli trovando una soluzione di compromesso che, almeno dal punto di vista politico, gli ha permesso di raccogliere i consensi necessari per portare il provvedimento in Consiglio regionale senza troppi problemi. Eppure, gli insoddisfatti rispetto alle soluzioni scelte sono molti, anche tra coloro che inizialmente hanno appoggiato Panontin, che ora sperano nei regolamenti attuativi per perfezionare alcuni meccanismi che altrimenti rischiano di creare gravi inceppamenti.

La guida dell'Etpi è stata affidata a un direttore generale nominato direttamente dalla Giunta regionale, mentre il Comitato ittico nel quale sono rappresentati i vari portatori di interessi, potrà esprimere solo pareri consultivi. Del comitato faranno parte anche sei rappresentanti dei pescatori eletti in altrettanti collegi della regione, ancora da individuare, ma non ci saranno più elezioni dirette: a votare saranno i rappresentanti delle organizzazioni di pesca e delle società. Il Comitato ittico sarà composto da ben 20 membri, indicati tra gli altri da pescatori professionali, ambientalisti, guardie volontarie e rappresentanti delle istituzioni scientifiche. La maggior parte delle perplessità si concentrano proprio su quest'ultimo organo, ipertrofico quanto a numero dei partecipanti, ma la cui utilità è tutta da verifi-

L'INCIAMPO
Nuovo Etpi a 'passo di gambero'

"Si è aperta lunedì scorso 1 gennaio la stagione della pesca sportiva 2018 nelle acque interne del Friuli Venezia Giulia per la Zona A del territorio regionale, quella in cui si può pescare tutto l'anno".
Sono le prime righe del trionfale comunicato diramato dall'ufficio stampa della Regione che coglie così l'occasione per parlare dell'avvento del nuovo Ente tutela patrimonio ittico. Seguono poi una serie di informazioni di contorno inclusa quella dedicata ai gamberi rossi della Lousiana che se catturati accidentalmente (accidentalmente?) vanno trattenuti e soppressi. Chi ha redatto il comunicato, in assenza di interlocutori preparati in materia - bastava un pescatore -, e forse pressato da chi voleva a

tutti i costi parlare della novità rappresentata dall'arrivo dell'Ente tutela patrimonio ittico non poteva sapere che la stagione ufficiale di pesca in Fvg per tradizione è quella dedicata ai salmonidi che si apre l'ultima domenica di marzo. D'altro canto, che senso avrebbe parlare dell'apertura di una stagione che dura tutto l'anno e come tale si è chiusa il giorno prima? Che dire poi dell'informazione sul gambero rosso? L'Etp ha dedicato alla sua eradicazione un progetto di livello europeo durato alcuni anni che gli ha fatto meritare molti riconoscimenti. Inserire nel comunicato un cenno alla specie ha avuto l'effetto di suscitare nei giornali titoli allarmistici. Insomma si è trattato di partenza a passo di gambero per il nuovo ente.

La legge che ha cancellato dopo 46 anni l'Ente tutela pesca scontenta molti. Il rischio è che nel 2018 non si riesca a organizzare per tempo la nuova struttura.

» DI ALESSANDRO DI GIUSTO

sulla RIFORMA

14mila i pescatori sportivi titolari di licenza nella nostra regione

UN UOMO AL COMANDO
La nuova struttura sarà guidata da un direttore generale nominato dalla Giunta regionale

care perché non è chiaro se e come sarà possibile dialogare al suo interno, visto che spesso gli interessi rappresentanti sono contrapposti e che il Direttore generale può semplicemente ignorare i pareri del comitato.

Al momento negli uffici di via Colugna a Udine, dove ha sede l'Etpi, si respira un'aria tra il rassegnato e l'attesa, anche perché la situazione di impasse che vive la struttura dopo mesi di annunci, accelerazioni e brusche frenate è destinata a proseguire. Le elezioni regionali si avvicinano rapidamente. C'è chi giura che molti pescatori busseranno alla porta della nuova maggioranza, magari sperando in un nuovo assessore regionale, per cercare di rimodulare alcune norme, con il solo risultato che anche il 2018 potrebbe passare senza che la struttura sia capace di riprendere in mano la gestione dei nostri fiumi.

alessandro.digiusto@ilfriuli.it

I PARERI

Stessi fiumi, ma su sponde opposte

Tra i sostenitori della riforma **Ezio Fain**, segretario della Ferepes (Federazione regionale pescatori sportivi) già presidente dell'Etp. "Sulla riforma dell'ente si ragionava da tempo: servivano nuove risposte dal punto di vista economico ed operativo. Davanti alla determinazione dimostrata da Panontin e al tentativo di sopprimere l'ente, la nostra federazione ha deciso di dialogare per ottenere scelte condivise, anziché andare al muro contro muro. Abbiamo avanzato proposte a più riprese proposte, trovando in Panontin un interlocutore presente, ma non sempre disponibile. E così siamo arrivati a una riforma con alcuni pregi e qualche difetto, il più evidente dei quali è il comitato ittico, una vera e proprio mostruosità. In aula poi hanno trovato spazio istanze molto contradditorie creando ulteriori pasticci. D'altro canto non siamo mai riusciti a capire chi abbia scritto la riforma: abbiamo chieste varie volte un confronto con gli estensori per evitare errori nella scrittura del testo poi puntualmente arrivati, come nel caso dei pescatori provenienti da fuori regione che devono dimostrare di aver sostenuto un esame per ottenere la loro licenza. Servirà un buon lavoro di messa a punto. La prossima tappa è il regolamento applicativo: in quella sede si capirà se questa riforma si regge in piedi o meno".

Per **Dino Spaggiari**, dell'Unione pesca ricreativa e sostenibile la riforma era necessaria: "Respinto il tentativo di cancellare l'ente era comunque indispensabile aggiornare la struttura perché non è possibile che tutto sia deciso dai soli pescatori come avveniva in passato. Questo fatto aveva portato a un sempre più esteso ricorso al pronto pesca e una gestione non sempre compatibile con le direttive europee e con la necessità di salvaguardare le nostre acque. Ci sono sicuramente alcuni passaggi nella nuova legge da mettere a posto, ma è passato il principio che la gestione debba essere fatta su base scientifica e che le tante acque di pregio presenti nella nostra regione vanno tutelate con maggiore incisività. Quanto alla perdita di autonomia dei pescatori, dico che visto cosa stava accadendo negli ultimi anni, era meglio perderla che salvarla".

Alcuni pro e molti contro per **Flaviano Fantin**, ultimo presidente dell'Etp: "Ci sono punti importanti come la riforma degli obblighi ittiogenici. Il Piano di gestione ittica che avevo fatto redigere, è diventato uno strumento essenziale di programmazione e gestione, ma era già tale con l'Etp. Di fatto, questa riforma ha trovato la strada spianata su molti versanti, segno che che in questi anni era stato fatto molto lavoro per modernizzare il settore. La nuova legge non alleggerisce la struttura amministrativa. Anzi, rende tutto più complesso come sempre avviene quando si ha la presunzione di voler regolamentare tutto. I pescatori sono stati messi da parte, rendendo difficile il dialogo con gli appassionati. Corriamo il rischio di bloccare molte iniziative, incluso il lavoro fatto a Roma sull'immissione delle specie alloctone. Spero si possano rivedere alcuni punti di questa riforma, inclusa la reintroduzione dell'esame per ottenere la licenza, che l'Etp aveva eliminato favorendo così una ripresa del numero di appassionati in calo costante da molti anni".

"Se Panontin sperava di fare campagna elettorale con questa riforma ha sbagliato di grosso". **Loris Saldan**, già presidente dell'Etp e componente del Comitato Livenza esprime parere negativo sulla riforma: "Tre organizzazioni di pesca avevano fatto un proposta sensata: ridurre i consiglieri e creare una commissione scientifica, creando così una struttura più snella e moderna. Hanno preferito invece gettare al vento anni di lavoro realizzando un pasticcio incredibile. Per altro, l'ente viene lasciato totalmente in mano ai burocrati. E' evidente che opere come l'acquario di Ariis o progetti di successo come quelli dedicati alla tutela delle specie autoctone o dell'eliminazione di specie invasive come il gambero rosso non sarebbero mai partiti. Panontin ha approfittato del fatto che i pescatori sono divisi, ma su questa riforma è stato mal consigliato. Di certo, d'ora in avanti, non perdoneremo nulla e non faremo sconti".

www.fondazionefriuli.it

ESABAC

DOPPIO TITOLO

Diplomati per l'Italia e per il Paese d'Oltralpe

L'Esabac, sulla base del quale è incentrato il progetto 'Cittadini consapevoli d'Europa', è un doppio diploma nato dal un accordo bilaterale tra Francia e Italia e prevede un particolare percorso di studi, riservato a chi ha studiato la lingua di Proust fin dalla prima superiore, che si articola in tre anni scolastici, dalla terza alla quinta classe. Ogni settimana, i ragazzi seguono quattro ore di lezione durante le quali studiano la civiltà, la lingua e, nel caso dell'Iis Paolo Sarpi di San Vito al Tagliamento (che grazie alla Fondazione Friuli ha potuto garantire la presenza di un esperto di francese in classe), il commercio d'Oltralpe, più due ore di storia del Paese estero, tutte rigorosamente in lingua e con le strategie didattiche francesi.

L'Iis Paolo Sarpi

Alla fine dei tre anni, gli studenti sostengono un doppio esame: sia quello di Stato italiano, sia quello che permette di ottenere il baccalaureato francese, valido a tutti gli effetti. Per quanto riguarda gli scritti, i candidati sostengono una quarta prova di 4 ore su civiltà, letteratura e lingua. All'orale, poi, si aggiunge la storia della Francia.

Paolo Sarpi, la scuola conquista la Francia

Il progetto 'Cittadini consapevoli d'Europa', sostenuto dalla Fondazione Friuli, permette a tanti studenti dell'istituto di San Vito al Tagliamento di fare propria un'altra cultura e di allargare gli orizzonti: la parola ai ragazzi.

Il progetto, sostenuto dalla Fondazione Friuli, si chiama 'Cittadini consapevoli d'Europa' e riguarda il partenariato scolastico tra due istituti, uno friulano e uno francese. Parliamo dell'Iis Paolo Sarpi di San Vito al Tagliamento e del Lycée Albert Thomas di Roanne, vicino a Lione, entrambi aderenti all'Esabac, titolo che consente a chi lo consegue di essere diplomato a tutti gli effetti per entrambi gli Stati. Nella scuola friulana possono accedervi gli alunni dei corsi di periti aziendali corrispondenti in lingue estere che, grazie al percorso di studi e agli scambi, hanno la possibilità di sviluppare competenze linguistiche mirate anche in ambito tecnico-economico.

Ma i benefici per i ragazzi non si fermano qui: conoscere un'altra cultura oltre la propria consente di aprire la mente e avere uno sguardo diverso e più ricco sul mondo. Per capire cosa può regalare loro questo progetto, abbiamo intervistato due ragazzi delle terze classi **Francesco Menegon** e **Kevin Cucchiaro**, che ci hanno raccontato come sono cambiati dopo l'esperienza dello scambio con l'istituto scolastico d'oltralpe, a partire da cosa li ha più sorpresi della civiltà francese. "Dal viaggio - racconta Francesco, che dice di parlare a nome di tutta la sua classe - sono tornato molto contento. Mi hanno stupito le istituzioni francesi, perfettamente organizzate, e le nuove persone che ho conosciuto, sempre cordiali e disposte a passare del tempo chiacchierando con me. Mi hanno riempito il cuore e questo ricordo me lo porterò sempre dietro". "Mi ha colpito il fatto - dice Kevin - che i francesi sono molto più abituati di noi agli scambi, a ospitare gli studenti stranieri".

I ragazzi del progetto 'Cittadini consapevoli d'Europa'

Per quanto riguarda la scuola, i due ragazzi sono rimasti impressionati dal sistema di insegnamento: non sono i professori a cambiare aula alla fine dell'ora, ma gli alunni. "Dal momento che non hai compagni di classe, ma di corso, hai la possibilità di relazionarti con molte più persone". "Inoltre - aggiunge Francesco - mi ha sorpreso il grande rispetto che gli studenti hanno per l'autorità del professore".

Il confronto con una cultura diversa permette di scoprire cose nuove sulla propria. "In passato ho girato l'Italia - spiega Francesco -, ma il soggiorno in Francia mi ha fatto capire come da noi le persone siano meno aperte e disponibili di quanto credevo. Ho poi apprezzato le chiese francesi, che ti avvicinano alla spiritualità più delle nostre". "Non mi aspettavo - dice Kevin - che Francia e Italia fossero così legate. A Roanne ho visto la pubblicità di tanti prodotti italiani, la famiglia dalla quale ero ospitato ha contatti frequenti con il nostro Paese per lavoro e ho anche trovato in una fabbrica di carta un connazionale in pensione che era giunto per insegnare le tecniche ai colleghi francesi".

Resta da capire come questa esperienza abbia cambiato la loro opinione sull'Europa. "Mi sono reso conto - sottolinea Kevin - come l'Europa non significhi solo maggiore libertà di spostamento, ma come sia unita e come dovrebbe diventare una patria comune". "Il viaggio - continua Francesco - ha ampliato la mia idea d'Europa e mi ha fatto capire come possa essere a mio agio anche in posti diversi da casa mia".

I due ragazzi andrebbero, dopo il diploma a lavorare o a proseguire gli studi oltralpe? "Ci tornerei - risponde Kevin - e potrei aprire una mia attività. Anche se il mio sogno sarebbe un'occupazione in campo diplomatico". "Certo - conclude Francesco -, sia per una cosa, sia per l'altra: ciò mi permetterebbe di cambiare, di andare oltre".

NOTIZIE FLASH

Pagina a cura » DI MARTA RIZZI

■ UDINE

Incidente in viale Tricesimo: due feriti

Incidente , lunedì alle 17, in viale Tricesimo con un tamponamento fra una Ford e una Bmw con il ferimento di due persone. Sull'auto che ha tamponato viaggiavano degli stranieri. Sul posto un'ambulanza, l'automedica e una squadra dei vigili del fuoco. In pochi minuti si sono sviluppate code visto l'orario di punta, gestite provvisoriamente facendo scorrere il traffico attraverso i piazzali che costeggiano la Tresemane. I rilievi sono stati effettuati dalla polizia dell'Uti del Friuli Centrale. I due coinvolti hanno riportato traumi al rachide cervicale e delle escoriazioni. Un altro schianto si è verificato a San marco di Mereto di Tomba. Anche in questo caso collisione fra due auto.

■ MONFALCONE

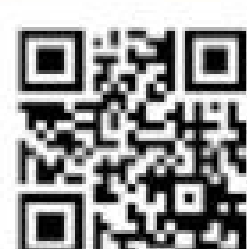
Centauro perde la vita in un incidente

Tragedia, giovedì mattina, alle 6.45, in via Verdi a Monfalcone, all'incrocio con via Roma. Un 51enne, in sella al suo scooter, ha perso la vita nel violento impatto contro un'auto e un furgone. Nonostante il tempestivo intervento dei sanitari del 118, per l'uomo non c'è stato nulla da fare: troppo gravi le ferite riportate. La vittima è Roberto Moimas, nato a Monfalcone, ma da tempo residente a Santa Croce. Illesi i conducenti degli altri due mezzi, un furgone Ford, con targa straniera, e una Citroen Xara. Sul posto anche i vigili del fuoco e la Polizia stradale di Gorizia, alla quale spetterà ora il compito di chiarire le dinamiche della carambola mortale.

■ DIGNANO

Monossido killer: marito e moglie trovati morti in casa

È stata disposta l'autopsia sui corpi di Pierino Deganis e Lidiana Cargnello, di 77 e 70 anni, morti a causa delle esalazioni di monossido di carbonio. Nel frattempo la Procura di Udine ha aperto un fascicolo per omicidio colposo a carico di ignoti.
La coppia viveva in una casa su due piani in centro a Dignano e per riscaldarsi, come spesso capita nelle abitazioni di una volta dove i muri spessi e fatti di sassi rendono l'inverno ancora più rigido, utilizzava una serie di stufe alimentate a gas. Ed è proprio il malfunzionamento di una di queste che ha

causato il decesso di marito e moglie. Domenica la coppia ha passato la giornata al caldo, in casa, mentre l'ambiente lentamente e inesorabilmente si saturava di monossido. Marito e moglie si sono così addormentati senza nemmeno rendersi conto di quanto stava accadendo. I vigili del fuoco, chiamati dalla figlia della coppia, quando sono entrati in casa hanno registrato valori elevati di monossido in tutte le stanze dell'abitazione. I carabinieri di Spilimbergo hanno posto sotto sequestro l'abitazione dove è avvenuta la tragedia e la stufa difettosa.
Il monossido di carbonio è anche detto il killer silenzioso, perché si tratta di un gas inodore ma tossico, potenzialmente letale. La produzione di monossido è causata dalla cattiva combustione di carburanti contenenti carbonio. Il gas si genera quindi all'interno di impianti di riscaldamento difettosi, spesso perché installati scorrettamente o scarsamente controllati e prividi manutenzione e pulizia.

■ VERITÀ PER GIULIO REGENI

Perquisita la casa della tutor di Cambridge

'Missione compiuta' per la delegazione della Procura della Repubblica di Roma, voltata a Cambridge per raccogliere importanti elementi sull'omicidio di Giulio Regeni. Dopo mesi di attesa, il pm Sergio Colaiocco (affiancato dagli uomini del Ros e dello Sco e in collaborazione con le autorità del Regno Unito) oggi è riuscito ad ascoltare la testimonianza della professoressa Maha Abdel Rahman, la tutor che aveva seguito il lavoro del ricercatore friulano, barbaramente ucciso al Cairo. Rahman ha parlato con gli investigatori, confermando la sua versione dei fatti. La professoressa ha detto che l'argomento della tesi era stato liberamente scelto da Giulio.

■ UDINE

Furio Honsell vince la sfida matematica del Guardian

Sulle pagine del britannico 'The Guardian' è spuntato il nome di Udine. Furio Honsell, sindaco, matematico e informatico, da sempre appassionato di sfide con i numeri ha partecipato al 'challenge' che l'enigmista Alex Bellos lancia ogni primo lunedì dell'anno sulle colonne del quotidiano inglese. Questa l'equazione vincente: (-6) x5+(43!)/2x1 = 2018.

Una costellazione di CANTIERI per la STELLA dell'Unesco

PALMANOVA - A sei mesi dal riconoscimento dell'Unesco, ha molto lavoro da fare, ma ha già avviato alcune iniziative per salvaguardare i suoi tesori e per facilitare la vita dei suoi cittadini.

» DI **VALENTINA VIVIANI**

Palmanova è protagonista di un video- parodia della sigla della celebre serie tv 'Il trono di spade', realizzato da Nova Ludica. Assieme alla comunicazione aumentata, è un esempio delle nuove tecnologie al servizio del marketing turistico

Da poco riqualificate, illuminate e attrezzate sono aperte al pubblico le gallerie di contromina sotto ai bastioni, datate 1675

La polveriera napoleonica ospita, fino al 4 febbraio, la mostra 'L'icona russa e la nuova arte' che segna la concreta collaborazione con la Fondazione Aquileia

I bastioni sono il simbolo di Palmanova. Gli interventi di manutenzione della complessa struttura si stimano in 50-60 milioni di euro nei prossimi 10 anni

Non solo cultura: a Palmanova sono previsti interventi sulla viabilità come del centro storico (Borgo Aquileia, Cividale e Udine), così come la realizzazione di una rotonda di ingresso a Porta Aquileia e il sottopasso di San Marco

Sono passati poco più di sei mesi da quando Palmanova è stata riconosciuta dall'Unesco come un bene "patrimonio dell'umanità". A 180 giorni si può già capire in che direzione si stia muovendo l'amministrazione comunale per far splendere questa medaglia internazionale. "In questi primi sei mesi si è cominciato a lavorare sull'organizzazione di un segretariato generale perchè Palmanova è inserita in un percorso storico che comprende le opere di difesa veneziane come Peschiera del Garda, Bergamo, Sebenico, Zara e Cattaro. Presentare un progetto condiviso è fondamentale quando si tratta di chiedere finanziamenti al Ministero, ma anche quando si deve fare sistema e prevedere interventi coordinati. Per questo stiamo anche collaborando con Cividale e Aquileia, le altre città Unesco del Friuli, per valorizzare il territorio" commenta il sindaco, **Francesco Martines**.

Nodo cruciale della valorizzazione, ovviamente, la manutenzione dei bastioni, il monumento-simbolo della città che però presenta molte criticità e necessita di interventi pressoché immediati per la sua salvaguardia.

"La stima del costo degli interventi di manutenzione si aggira sui 50-60 milioni di euro in dieci anni – precisa Martines – Una cifra che non è esagerata, soprattutto se si pensa che il contributo annuale del Ministero ammonta a tre milioni e la Regione Fvg ci ha sostenuto con due milioni".

A Palmanova sono previsti anche interventi sulla viabilità come la pedonalizzazione del centro storico (Borgo Aquileia, Cividale e Udine e Contrada del Duomo) e un piano di illuminazione pubblica a led. A breve partiranno i lavori per la realizzazione di una rotonda di ingresso a Porta Aquileia (quella che porta a Grado) del valore di due milioni di euro. Ammonta invece a tre milioni e 600 milioni l'appalto per il sottopasso di San Marco che sarà assegnato a gennaio. Anche questo è un intervento fondamentale per la vita quotidiana dei cittadini".

valentina.viviani@ilfriuli.it

Dalla semina al raccolto

I segreti delle patate, come disporle sul terreno, quali varietà scegliere, quali conseguenze possono avere le bizze climatiche

Le patate da seme sono in genere commercializzate in diverse classi di calibro, da 25 millimetri in su. Se si acquistano patate di piccolo calibro, cioè con tuberi compresi fra 25 e 35 millimetri, queste possono essere direttamente seminate, mentre, per i calibri più alti, soprattutto se superiori a 45 millimetri, può essere opportuno effettuare il taglio dei tuberi. Questa operazione va fatta alcuni giorni prima della semina al fine di dar tempo al tubero di cicatrizzare la ferita ed evitare così la possibile entrata di parassiti del suolo. Il taglio va fatto in senso longitudinale, cioè dividendo il tubero in due parti con un taglio che parte da una punta e raggiunge l'altra. Un'altra pratica che dovrebbe precedere la semina è la cosiddetta pregermogliazione. Questa operazione consiste nel porre le patate in cassette, in uno o due strati, in ambienti luminosi e non freddi. Nel giro di 10-15 giorni si svilupperanno le gemme; quando queste avranno raggiunto una lunghezza di uno o due centimetri si può procedere alla semina. In questa maniera avremo un'emergenza più precoce e uniforme. Rotture accidentali delle gemme non saranno un problema, in quanto queste saranno rimpiazzate velocemente da altre gemme dormienti. Quanti tuberi acquistare? La quantità deve assicurare un certo numero di steli per metro quadrato: in genere, si considera che 15-20 steli rappresentino la copertura in grado di assicurare la migliore produttività. Mi rendo conto, tuttavia, che a livello amatoriale sia molto più semplice parlare di quantità di tuberi per superficie. Supponendo di seminare un appezzamento di 100 metri quadrati con un sesto d'impianto di 80 centimetri tra le file e 30-35 sulla fila, serviranno approssimativamente 20-30 chili di tubero seme. In commercio il tubero seme si vende in sacchi da 25 chilogrammi, anche se negli ultimi anni sono disponibili mini sacchi da 10 o addirittura confezioni di soli 2,5.
Quale varietà scegliere? Tra le patate a pasta bianca ricordo la tradizionale Kennebec: tardiva, adatta per gnocchi e purè, di buona conservabilità, media produttività, ma sensibile alla peronospora. Tra quelle a pasta gialla ricordo la Spunta, a ciclo medio-precoce, adatta per insalate e fritture grazie alla pasta soda, è di media conservabilità e sensibilità alla peronospora, e, infine, Desiree, medio tardiva, a buccia rossa e pasta giallo paglierino, adatta per tutti gli usi, con sensibilità alla peronospora inferiore alla media.

I DANNI DELLA SICCITÀ

Il risultato finale in occasione del raccolto può essere influenzato da fattori climatici avversi, non rari come si registra negli ultimi anni. Un'alterazione è la presenza di tuberi bitorzoluti. In sostanza, alcune parti del tubero crescono più velocemente di altre creando le tipiche proliferazioni che danno al tubero un aspetto irregolare. Questo fenomeno ha luogo generalmente quando periodi di pioggia seguono periodi siccitosi. Anche se si possono consumare tranquillamente, è bene non impiegare questi tuberi per la semina dell'anno successivo. Un'altra alterazione piuttosto frequente è la cosiddetta maculatura ferruginea.
È piuttosto insidiosa, perchè interessa solo la polpa e all'esterno non è visibile. Tagliando il tubero colpito si osserva la presenza di numerose aree brunastre, rugginose, di pochi millimetri, localizzate in alcune aree o disseminate irregolarmente. Questa alterazione è causata da squilibri di umidità del terreno ed è particolarmente grave quando a periodi siccitosi seguono improvvise e abbondanti precipitazioni.
Si può verificare, poi, il cuore cavo: come dice il nome stesso si tratta di una cavità che si viene a formare al centro del tubero. È il risultato di squilibri idrici che provocano uno stiramento fra i tessuti esterni che crescono più velocemente di quelli interni a seguito di piogge che seguono periodi siccitosi. Si manifesta più spesso su varietà a tuberi di grossa pezzatura, come la Kennebec.

AZIZ: "Per il centro poco ascolto e poco CORAGGIO"

UDINE - Occasioni perse: il consigliere delegato punta il dito sulla mancata pedonalizzazione e sulla scarsa attenzione verso le imprese. "Vedo la volontà di spostare l'intrattenimento allo Stadio".

» DI **HUBERT LONDERO**

Il secondo quinquennio dell'era Honsell è ormai agli sgoccioli e a fine aprile i cittadini saranno chiamati a eleggere la nuova amministrazione. Dopo cinque anni, qual è la situazione del centro del capoluogo friulano? Lo abbiamo chiesto a **Hosam Aziz**, consigliere delegato di quartiere proprio per la Udine 'dentro le mura'. Già segretario cittadino del Pd, partito dal quale è uscito a metà 2015, Aziz ha espresso l'intenzione di non ricandidarsi alle prossime elezioni.

Partiamo dalla situazione complessiva: in questi 5 anni cosa è cambiato in centro?

"Dal punto di vista amministrativo, sono state fatte alcune cose positive. Mi riferisco all'apertura del parcheggio di piazza I maggio, inserito in un progetto complessivo per il centro storico. Tuttavia, tale opera strategica andava rafforzata con la rivisitazione del ruolo di Giardin grande e dei posteggi a raso, oltre che con la pedonalizzazione del centro. In mancanza di tutto ciò, il cittadino non ha percepito la sua importanza. La pedonalizzazione, punto cardine del programma della maggioranza, andava realizzata a inizio mandato. La cosa non è stata affrontata con coraggio e determinazione".

E dal punto di vista economico?

"Stiamo uscendo dalla crisi e Udine ne beneficia, grazie anche ad alcune iniziative imprenditoriali che stanno caratterizzando il centro, che si sta trasformando, a differenza dei centri commerciali, sempre più in vetrina di prodotti di alta qualità. Il Comune, però, ha pochi meriti: è vero che sostiene tale processo con qualche iniziativa (penso al black friday o alla notte bianca), ma va a rimorchio di altri".

Restano, però, tanti spazi commerciali vuoti...

"Vero, specie in via Vittorio Veneto. Sarà compito della prossima amministrazione risolvere il problema, che comunque è legato al traffico".

Come valuta la situazione sociale?

"La presenza in città dei richiedenti asilo ha avuto un impatto negativo sulla percezione della sicurezza. Nella gran parte dei casi, i cittadini hanno vissuto la cosa in maniera benevola, ma qualcuno come elemento di degrado. Udine, comunque, ha dato una risposta civile e non si è sottratta alle proprie responsabilità. La Regione, invece, sulla distribuzione di queste persone avrebbe dovuto riservare alla nostra città un trattamento pari a quello per Trieste e Pordenone. Queste due città, però, erano prossime al voto...".

La qualità della vita dei residenti?

"Udine ha da tempo una qualità della vita tra le più alte d'Italia. Purtroppo il centro non è attrattivo per i nuovi residenti: servono iniziative più forti per far vivere meglio qesta parte di città. Il marchio di Friuli Doc non basta, è un format vecchio. Abbiamo qui un grande patrimonio culturale che è sacrificato per questa grande sagra. Non ce l'ho con Friuli Doc ma, ripeto, non può essere quello il marchio della città".

Hosam Aziz

Tre cose di cui è contento?

"Il rifacimento dei marciapiedi in via Chinotto e il mantenimento della biblioteca e della sede circoscrizionale, di cui rivendico il merito. Inoltre, è positiva l'apertura del servizio di 'baby parking' in via Vittorio Veneto".

Le occasioni mancate dal Comune?

"Il sottopasso della stazione non è stato riqualificato per l'ottusità del Pd e dell'assessore competente. Inoltre, mi ripeto, non è stata fatta la pedonalizzazione del centro, occasione assolutamente persa. Avrei voluto che le piazze Duomo, Venerio e XX settembre assumessero una funzione di luogo di aggregazione per giovani e anziani, ruolo che ancora non hanno".

Quali sono le sfide che la prossima amministrazione dovrà affrontare?

"Credo nel privato e nelle genialità e nell'originalità che un imprenditore, il quale ha il polso della situazione del centro più degli stessi residenti, può mettere in campo. Al Comune è mancata la capacità di ascolto delle categorie economiche, che spesso si sono lamentate di subire scelte prese altrove. Ciò non deve più succedere. Dietro a questa situazione vedo la volontà di spostare l'intrattenimento fuori dal centro, leggi Stadio Friuli".

hubert.londero@ilfriuli.it

OVER 65 Tanti percorsi per tenere la mente allenata

Yoga, laboratori, conferenze e corsi per allenare la propria memoria e per destreggiarsi con le nuove tecnologie. E' questo in estrema sintesi il programma delle attività messe in campo da gennaio a giugno da 'Camminamenti... Le menti in cammino' , progetto che consiste in una serie di percorsi di stimolazione cognitiva finalizzati a promuovere l'invecchiamento in salute della popolazione anziana e alla prevenzione del decadimento cognitivo. I percorsi, rivolti a tutte le persone ultra-65enni, sono realizzati sul territorio cittadino, comprese le Circoscrizioni, e sono completamente gratuiti. Il primo trimestre sarà caratterizzato da un corso di yoga per la colonna vertebrale, l'insegnamento di strategie per mantenere la memoria allenata, lezioni sul funzionamento della mente, corsi base di pc, laboratori sul racconto, sull'ascolto e sull'attività artigianale e tre concerti di musica classica. Da aprile a giugno, inoltre, si potranno scoprire i segreti di smartphone e tablet, imparare a cucinare coniugando gusto e benessere, conoscere se stessi attraverso le fiabe tradizionali e capire le connessioni tra psiche e corpo. Per avere l'offerta nel dettaglio e possibile scaricare tutte informazioni all'indirizzo Internet **http://www.comune.udine.gov.it/aree-tematiche/salute-sociale-welfare/citta-sane/camminamenti,** mentre le iscrizioni si possono effettuare alla Codess Fvg di viale Trieste 89, telefonando al 345-9119584 (dalle 8.30 alle 17.30) o scrivendo all'indirizzo mail **camminamenti@codessfvg.it**.

NOVITÀ fedele al PASSATO

Le Bcc della Bassa Friulana, del Friuli Centrale e di Carnia e Gemonese si sono unite in PrimaCassa per difendere i valori del territorio e della cooperazione.

Con l'inizio dell'anno dall'unione delle esperienze storiche di Banca di Credito Cooperativo della Bassa Friulana, Bcc del Friuli Centrale e Banca di Carnia e Gemonese, è nata PrimaCassa Credito Cooperativo Fvg, in risposta alle recenti norme italiane, europee e alle nuove sfide del mercato.

Il terreno in cui opera comprende un'ampia fascia territoriale che si estende dalla Carnia alla laguna di Marano, con oltre 12.000 soci, 44 succursali e oltre 230 dipendenti.

Il nuovo assetto organizzativo è stato pensato con la finalità di mantenere al centro della operatività quotidiana l'attenzione per i soci e clienti. Sono stati, infatti, rafforzati i presidi territoriali che avranno funzioni commerciali di assistenza alle famiglie. Questi presidi faranno capo alle zone di Tolmezzo, Gemona, Martignacco, San Daniele, Tavagnacco e Castions di Strada.

PrimaCassa offre prodotti e servizi avanzati e uniformi su tutto il territorio; i prodotti bancari rappresenteranno una sintesi, in chiave evoluta, dei cataloghi dei servizi delle tre 'Casse' di credito.

PrimaCassa continuerà così a mantenere 'un occhio di riguardo' per le condizioni economiche dei servizi, promuovendo campagne prodotto che premieranno e incentiveranno la fedeltà dei soci e dei clienti. La sua operatività quotidiana esprimerà il suo essere 'Cassa' di credito di persone che lavorano per le persone, salvaguardando l'eredità del mondo cooperativo e mutualistico.

Il presidente Giuseppe Graffi Brunoro

Lo scorso 2 gennaio, si è riunito il primo consiglio di amministrazione di PrimaCassa che ha approvato il nuovo organigramma e ha nominato **Giuseppe Graffi Brunoro** quale presidente e come vicepresidenti **Giuseppe Varisco** e **Marco Gasparini**; direttore generale è **Marco Pontello** coadiuvato dai vicedirettori **Gabriele Bellon** e **Valerio Peruzzo.**

A metà gennaio avrà corso l'ultimo passaggio tecnico, con l'unione dei sistemi informatici e da quel momento in poi la 'squadra' di PrimaCassa avrà portato a termine tutti i passaggi del processo aggregativo, pronta per la nuova operatività.

La colonnina installata a Casasola di Majano

VELO OK utili, ma DETESTATI

MAJANO - Fanno discutere le colonnine installate per migliorare la sicurezza. Una è stata divelta poco dopo l'installazione.

Anche a Majano sono arrivati i VeloOk le colonnine arancioni, che molti con disprezzo definiscono 'bidoni', il cui scopo è far diminuire le velocità di transito. Cinque per la precisione, dislocate nei punti a maggior rischio.

Dopo appena un paio di giorni la prima colonnina è stata divelta a Farla, mentre i commenti ostili, in particolare sui social, si sprecavano. Le polemiche sono divampate immediatamente, alimentate delle dicerie sul fatto che le colonnine siano illegali, che costino duemila euro al pezzo, che siano inutili e via dicendo.

La delibera della Giunta comunale che incarica il comandante della polizia locale di avviare la sperimentazione risale al 24 novembre - aderendo così alla campagna di sicurezza stradale proposta dalla società Noisicuri Project Srl- e indica i punti dove collocare le colonnine: due a Comerzo lungo la regionale, una a Pers (scomparsa però qualche giorno dopo forse perché erroneamente installata su suolo privato, una a Farla (fatta a pezzi) e una a Casasola. Il costo del progetto che durerà tre mesi, incluso il noleggio dell'apparecchiatura per le rilevazioni della velocità è pari 2.500 euro: "Ogni giorno - spiega il sindaco **Raffaella Paladin** - qualcuno si lamente per l'eccessiva velocità dei mezzi. Non ci interessa fare multe, ma rallentare le auto. Abbiamo valutato fosse più opportuno noleggiare i dispositivi e acquisire dati per decidere concretamente il da farsi al termine della campagna di rilevamenti. Ovviamente informeremo puntualmente i cittadini".

Le colonnine sono arrivate prima del dovuto per un errore della ditta appaltatrice. le rilevazioni delle velocità devono avvenire infatti prima e dopo l'installazione, ma è evidente che dove installate le auto corrono meno.

alessandro.digiusto@ilfriuli.it

IL DITO NELL'OCCHIO

■ DI GIGI DI MEO

Ci mancava il bon ton!

Non sapevo all'inizio se mettermi a ridere o sedermi su una poltrona a riflettere. Scrivere piangere sarebbe stato troppo facile. In un momento in cui la regione ha perso le sue identità provinciali, rischia di perder l'autonomia, è l'unica a pagarsi il sistema sanitario nazionale, ha difficoltà reali a guardare al futuro con il sorriso, ecco che come per incanto arriva sulle scrivanie dei sindaci il 'vademecum del bon ton'. La stretta di mano deve essere asciutta e sicura, non si parla a bocca piena, la minestra non va sorbita rumorosamente, le gonne non devono superare il ginocchio. Insomma, tutto questo è stato inviato dalla Regione ai primi cittadini. Ovviamente la polemica è scattata subito. La Serracchiani ha risposto: "L'opera non è scritta da noi, certi passi sono puntigliosi".

Imporre le calze velate alle donne mi è sembrato assurdo in un 2018 dove le donne hanno cominciato a denunciare quegli uomini che di fatto non lo sono. I sindaci, per quanto mi riguarda, possono stringere la mano come vogliono, mangiare da destra non usando esclusivamente le posate da portata, parlare anche a bocca piena e bere senza asciugarsi la bocca. A noi cittadini interessa che il sindaco faccia il bene della città e quanto serve alla comunità. Per questo invito i sindaci a prendere il bon ton arrivato e a farne buon uso. Magari in una toilette.

CIMPELLO-SEQUALS

Strada killer, è un incubo da vent'anni

FRIULI OCCIDENTALE - Inaugurata nel 1998, l'arteria doveva essere il preludio a un'autostrada fino a Gemona. In due decenni ha stroncato parecchie vite. L'ultima il 10 gennaio.

» DI **DANIELE MICHELUZ**

Una strada incompiuta che continua a fare vittime. La **Cimpello-Sequals**, nata come tratto preliminare di un'autostrada che sarebbe dovuta arrivare a **Gemona**, continua a essere uno dei tratti stradali più pericolosi del Friuli Occidentale. Di certo quello che ha fato più morti. Inaugurata vent'anni fa, nel 1998, l'arteria che collega l'uscita di **Cimpello** della A28 al paese di **Primo Carnera**, si è (troppo) spesso sporcata di sangue. Con due corsie e un limite di 90 chilometri orari, di autostrada non ha nulla, se non la velocità con la quale sfrecciano alcune auto, che sarebbero in contravvenzione perfino sulla A4.

È L'UNICA ALTERNATIVA PER RAGGIUNGERE IN MODO RAPIDO LA PARTE ALTA DELL'EX PROVINCIA

Ma è innegabile che questa sia una strada molto comoda - di fatto l'unica - per raggiungere la parte a nord del Friuli Occidentale. Senza di essa, infatti, auto e camion dovrebbero percorrere un tracciato ben più lungo – in termini di chilometri e di tempo – per arrivare alle tante attività che passano per **Zoppola**, **San Giorgio della Richinvelda**, **Spilimbergo**, fino a Sequals. E quando si verificano gli incidenti, spesso sono scontri frontali, quasi sempre con esito mortale. L'ultimo, il 10 gennaio, quando a perdere la vita è stato un 38enne di Maniago, **Glieno Canderan**.

Ma avvolgendo all'indietro il nastro fino al 1998, la conta dei morti è vertiginosa. Un mese fa, a dicembre del 2017 è morto **Fabio Zilli,** 35enne di Maniago. A marzo dello stesso anno, uno schianto ha interrotto l'esistenza di tre persone: i cordenonesi **Cristiano Di Paoloantonio**, di 45 anni, la moglie **Jamir Temjenlenmla** e **Florindo Carrer** di Cessalto, ma di origini pordenonesi. Nel settembre del 2016 a perdere la vita è stato **Luca Milani,** 51enne di Pordenone.

CITTADINI E AMMINISTRATORI CHIEDONO PIÙ CONTROLLI E AUTOVELOX FISSI

Anche nel maggio del 2015 la morte irrompe sulla superstrada portandosi via **Giorgio Tomasi**, 39enne di Rive d'Arcano e **Claudio Casetta**, 56enne pordenonese. A luglio dello stesso anno tocca anche a un ciclista, **Giancarlo Gaspardo**, 64 anni di Fiume Veneto, tra-

COMMERCIANTI SUL PIEDE DI GUERRA

Sacchetti bio a pagamento, "sbagliata la tempistica"

Non si placa la discussione in merito alla vicenda dei sacchetti ultraleggeri per alimenti che dal primo gennaio devono essere ceduti a pagamento e che hanno fatto infuriare esercenti e consumatori. "Un ennesimo balzello che va a intaccare la credibilità e la professionalità di una categoria più rappresentativa del commercio alimentare - spiega **Sergio Bertanza** presidente provinciale gruppo Alimentaristi dell'Ascom Confcommercio e titolare di un supermercato di quartiere a **Fontanafredda** -. Più volte, in questi mesi la nostra federazione nazionale (Fida) ha cercato di far capire al Ministro che pur condividendo il principio

L'incidente del 10 gennaio costato la vita a Glieno Canderan

volto da un'auto. Stesso destino per **Daniel Calasso,** originario della provincia di Brindisi, a novembre 2014 e per l'avvocato **Fabio Pes,** 60 anni, spilimberghese, morto nel dicembre del 2013. In precedenza l'asfalto si era tinto di rosso anche nell'aprile del 2010, con la morte di **Clemente Chiarotto**, 48enne di Casarsa, e nel dicembre del 2004, quando a perdere la vita era stato **Mario Narduzzi**, allora vicesindaco di Colloredo di Monte Albano. Ancor prima, a settembre e ad aprile del 2000 il beffardo destino si prese **Fabrizio Paolin**, 37enne di Bannia e **Beppino Silverio**, 52enne di Treppo Carnico.

Una macabra sequenza che negli anni è andata intensificandosi. Più volte, cittadini e amministratori hanno chiesto il pugno di ferro da parte delle forze dell'ordine. La richiesta di autovelox fissi è sempre caduta nel vuoto. Al massimo qualche multa o patenti ritirate, come nell'aprile dello scorso anno, quando un motociclista venne pizzicato all'incredibile velocità di 193 chilometri orari. Basta per rendere l'idea di quanto quel tratto di strada sia letale?

daniele.micheluz@ilfriuli.it

AVIANO

Un mosaico affascinante nella chiesa di Piancavallo

Ora, oltre alla neve, c'è un motivo in più per salire a **Piancavallo**. Dopo l'inaugurazione della grande cupola del Santuario Nazionale di Aparecida, in Brasile, avvenuta l'ottobre scorso, Friul Mosaic ha decorato un'altra chiesa dedicata alla Madonna. Il nuovo mosaico riveste l'ampia parete, che fa da quinta all'altare della chiesa di Piancavallo, dedicata a Maria Ausiliatrice. Il progetto è nato da una idea del parroco-missionario padre **Claudio Pighin** e da un gruppo di fedeli, gravitanti nella località turistica avianese, guidati da **Giovanni Di Benedetto**. La posa del mosaico è terminata prima di Natale e l'operaè stata inaugurata il 31 dicembre durante la messa di fine anno celebrata dal vescovo della Diocesi di Concordia-Pordenone **Giuseppe Pellegrini**.

Friul Mosaic, azienda di San Martino al Tagliamento, dopo aver decorato con i propri mosaici ville private, hotels, spazi commerciali, santuari e chiese in diversi continenti, ha realizzato così, dopo trent'anni dalla fondazione, il suo primo lavoro d'arte sacra in una chiesa della diocesi di Concordia Pordenone.

Il 'saper fare' artigianale di Friul Mosaic lungo l'intero percorso della creazione artistica, dal momento progettuale alla sua fase esecutiva, si coniuga con la ricerca e l'utilizzo di materiali esclusivi, che assemblati danno vita ad alchimie visive oltre che tattili originali e irripetibili. Friul Mosaic ha firmato tra gli altri, la Cappella Mater Dei di Roma, il Foro Italico, parte della Galleria Alberto Sordi di Roma, il Santuario di Nairobi, la stazione della metropolitana di Charlesroi in Belgio. Ma l'intervento più impegnativo riguarda il Santuario Nacional Nossa Senhora da Conceiçao Aparecida, a San Paolo del Brasile, un cantiere di oltre 2.000 metri quadrati di superficie.

di base, quello di sostituire gradualmente i sacchetti ultraleggeri in uso con altri in materiale biodegradabile, lo strumento imposto dell'Unione Europea ci sembrava sbagliato. Innanzitutto la tempistica per l'adozione di questa norma non era così contingente da obbligarci ad essere tra i primi in Europa e poteva altresì permetterci la ridiscussione dei termini. Ci spieghiamo meglio: se la finalità era quella di preservare l'ambiente non si capisce la necessità di obbligare gli esercenti a far pagare i nuovi sacchetti perché a differenza della norma sugli shopper, vale a dire le borse per il trasporto e le borse riutilizzabili, per i sacchetti trasparenti utilizzati nei reparti self service una vera alternativa di fatto non c'è. A meno di voler utilizzare quelli di carta, che non sono vietati, e che non li abbiamo mai fatti pagare al cliente".
Bertanza va anche oltre: "Ancor più grave - aggiunge - è leggere affermazioni di importanti esponenti del Governo che ipotizzano soluzioni fantascientifiche come quelle dell'utilizzo di sacchetti portati da casa dai clienti con l'obbligo da parte degli esercenti di verificarne l'idoneità. Soltanto chi non ha mai lavorato in un punto vendita può pensare che sia una soluzione percorribile e non un modo per creare contenziosi coi clienti e confusione in caso di eventuali controlli. La nostra proposta di prendere quanto meno sei mesi di tempo nei quali non elevare sanzioni, per altro pesanti nei confronti delle nostre attività, per verificare gli effetti pratici di questo provvedimento ci pareva una soluzione praticabile e di buon senso. Prendiamo atto che così non è stato ma almeno evitiamo di applicare cure che sono peggiori della malattia".

COMMERCIO: ecco la ricetta dell'ASCOM

MONFALCONE - Il presidente Antonelli punta alla formazione, alla positività da trasmettere al cliente, uso dei social e agli eventi capaci di attirare tante persone.

» DI **IVAN BIANCHI**

Piazza Repubblica

È un trend positivo quello che si sta delineando per il commercio monfalconese nel 2018. Una previsione basata sì sui dati del 2017, ma anche sulle attività che l'Associazione dei Commercianti del Monfalconese, l'Ascom, sta portando avanti per rendere sempre più competitivi e agguerriti i proprietari di negozi del Territorio.

"Il mondo è in continua evoluzione e per noi è necessario stare al passo con i tempi - evidenzia il presidente, **Roberto Antonelli** -. Fino a qualche decennio fa bastava aprire un negozio e la clientela sarebbe arrivata. Oggi bisogna offrire qualcosa in più". Lavorando su formazione, anche grazie ai corsi offerti dal sodalizio, e creando una rete.

"Ronchi Live e il suo giardino di Natale - continua Antonelli, che vede nel progetto ronchese, da poco concluso, un esempio d'oro al quale guardare e dal quale prendere esempio - sono un esempio formidabile. In dieci hanno fatto per cento", attirando, di fatto, migliaia di persone nei quarantacinque giorni di apertura degli stand e della pista di pattinaggio. Grandi fondi per creare eventi di prestigio non ci sono, ma con ingegno e determinazione i risultati arrivano.

"Anche lo Sbaracco a Monfalcone - sottolinea Antonelli - è un ottimo esempio: con questo i commercianti sono usciti con la propria merce verso il cliente". Insomma, per diventare più competitivi bisogna anche uscire dalle mura del negozio e incontrare la clientela: carpire le informazioni è fondamentale, per questo di grande aiuto sono i Social che, secondo Antonelli, servono per trovare le preferenze dei clienti e indirizzare i propri sforzi.

Tra i punti della ricetta anche la positività da trasmettere. "Per anni siamo stati caricati di negatività, non dobbiamo né tenerla, né trasmetterla al cliente", sostiene il commer ciante. La situa-

zione, nel Monfalconese, non è certamente delle più floride, ma c'è una ripresa, anche grazie al contributo concesso dall'Amministrazione comunale a 17 microimprese del territorio, che partiranno, dunque, con uno slancio in più nel nuovo anno appena iniziato. Alla guida dell'Ascom da poco più di un anno, Antonelli, però, non si sbilancia a dare valutazioni di tipo politico alla nuova amministrazione. "Certamente, però, avere un assessore al commercio - conclude Antonelli - lui stesso un commerciante può essere una cosa positiva. Alcune manifestazioni promosse nell'arco dell'anno hanno certamente dato un impulso in più al settore. La mia ricetta per l'economia? Essere innovativi, dinamici e investire in formazione".

redazione@ilfriuli.it

RONCHI DEI LEGIONARI

Il municipio diventa una 'galleria' per le esposizioni

La sede del Comune di Ronchi dei Legionari

Un palazzo municipale aperto anche alle esposizioni. Questo il progetto del Comune di Ronchi dei Legionari che nei giorni scorsi ha tappezzato i corridoi del primo piano con immagini d'epoca. Fra poco anche l'accesso agli uffici dell'anagrafe diventerà galleria d'esposizione, grazie ai binari appositi acquistati dall'assessorato alla cultura per rendere più completa e accattivante la visita degli utenti. "Vogliamo favorire l'attività espositiva e implementarla - spiega l'assessore **Mauro Benvenuto** - ed è per questo motivo che abbiamo appena acquistato alcuni pannelli che saranno sistemati all'auditorium comunale. Lo stesso genere di pannelli troveranno posto anche al pianterreno del municipio".

LUCINICO: la guida del paese lascia posto ai GIOVANI

Giorgio Stabon e, a sinistra, il centro di Lucinico

GORIZIA - Giorgio Stabon non si ricandida al direttivo dell'Associazione 'Lucinins' di cui era presidente. La grande soddisfazione: "Aver visto l'inaugurazione della strada 56 bis".

» DI **MARCO BISIACH**

A Gorizia, in pratica, basta la parola. Dici **Giorgio Stabon** e pensi subito, inevitabilmente, a Lucinico. Inteso come quartiere, come associazione, come comunità. Un sillogismo, questo, che probabilmente continuerà, anche se oggi dopo quasi 24 anni ininterrotti Stabon non è più la guida di Lucinico. A fine 2017, infatti, è scaduto il suo mandato da presidente dell'associazione 'Lucinis', e lui (classe 1932, ma una grinta invidiabile) ha scelto di non ricandidarsi nel nuovo direttivo che dovrà essere formato a breve, lasciando spazio a un ricambio generazionale.

L'AVVENTURA ERA COMINCIATA NEL 1994 DA PRESIDENTE DI CONSIGLIO DI QUARTIERE

Una scelta comprensibile, ma al tempo stesso epocale per Lucinico, visto che dal lontano '94 Stabon era stato prima presidente del Consiglio di quartiere e poi, dopo la sua abolizione, numero uno dell'associazione che ne aveva preso il posto ed ereditato i compiti. Neanche farlo apposta - e leggerlo come un segno del destino non sarebbe poi così azzardato - Stabon ha chiuso la sua lunghissima esperienza festeggiando il traguardo più ambito e a un certo punto simile all'irrealizzabile, ovvero l'inaugurazione di quella variante della statale 56 bis che era stata fin dal '94 uno dei grandi obiettivi proprio del Consiglio circoscrizionale. "E' stato un bel modo di finire, di certo – racconta Stabon -, una grande soddisfazione, soprattutto perché dopo tanti anni, tanti rinvii e occasioni mancate iniziavo davvero a credere che non avrei visto quell'opera realizzata. Invece ce l'ho fatta, nei miei ultimi giorni da presidente in carica. Sono convinto che cambierà in meglio il volto di Lucinico, liberando il borgo dal grande traffico nelle ore di punta".

Eppure l'avventura di Stabon, che è autentico punto di riferimento per la comunità locale e per tutta la città, era iniziata quasi per caso. Dopo 40 anni nel direttivo dell'Unione ginnastica goriziana, una volta in pensione tentò l'avventura delle elezioni con il Partito Popolare. "E alla fine mi venne affidato il compito di presiedere il Consiglio circoscrizionale di Lucinico: da allora mi sono dedicato anima e corpo al paese", dice.

Tanti i risultati ottenuti in anni di battaglie. Dalla conferma e la valorizzazione della scuola Perco (divenuta poi istituto comprensivo a servizio anche dei paesi circostanti), alla già citata 56bis, dai gemellaggi con la tedesca Ortenberg e l'austriaca Altlichtenwarth all'opposizione all'arrivo del Cpt nell'ex caserma 'Pecorari'. Un nodo aperto, tra gli altri, resta invece quello della gestione e del mantenimento del centro civico, il cuore dell'attività dell'associazione 'Lucinis'. "Ma sono convinto - conclude Stabon - anche che servano risorse e soprattutto, per l'associazione, un riconoscimento e un ruolo istituzionale. La sfida in futuro sarà quella di mantenere le tradizioni e l'identità del borgo. Se la gente è dispiaciuta del fatto che lascio il mio ruolo vuol dire che ho lavorato bene, e mi fa piacere: ho sempre cercato di aggregare le varie componenti di Lucinico, e per il futuro auguro a chi verrà di poter fare altrettanto".

redazione@ilfriuli.it

GRADISCA

Nuova vita per l'ex caserma

Diciassette anni dopo, finalmente sembra arrivato davvero il momento della svolta, e di una nuova vita, per l'ex caserma della Guardia di Finanzia di Gradisca d'Isonzo. L'amministrazione comunale della città della Fortezza, infatti, ha affidato a professionisti uno studio preliminare sul progetto che in tempi relativamente brevi potrebbe trasformare lo stabile inutilizzato in un luogo di incontro, socialità, cultura e valorizzazione del paesaggio. Negli intenti del Comune (che per lo studio di fattibilità ha investito una somma attorno ai 12mila euro) l'ex caserma dovrebbe diventare una sorta di terrazza con vista su Carso e Isonzo, uno spazio attrezzato in grado di ospitare manifestazioni pubbliche, concerti, feste e iniziative culturali di vario tipo, ideale specialmente per la fruizione estiva perché aperto. Oltre, che, ovviamente, per la sua collocazione, nel cuore del verde del parco del Castello. La caserma sarà abbattuta, e al suo posto ecco un nuovo fiore all'occhiello per il paese. Quello che l'ex caserma sarebbe dovuto essere fin dall'inizio, in fondo. Era il 2001 quando il Comune di Gradisca ottenne la struttura a titolo gratuito dal Demanio militare, per scoprire amaramente poco dopo che la copertura stava cedendo, e la caserma era dunque inutilizzabile. Da allora solo polemiche, dibattiti e ipotesi, fino alla possibile svolta di queste settimane, che potrebbe contribuire anche alla valorizzazione e al rilancio di tutta l'area verde circostante.

L'ex caserma delle Fiamme gialle

NOTIZIE FLASH

Pagina a cura » DI MARTA RIZZI

ZOPPOLA

Incidente mortale lungo la Cimpello-Sequals

Ancora un gravissimo incidente stradale, questa mattina, poco dopo le 7, lungo la Cimpello-Sequals. Nel violento scontro tra un furgone e un'auto, in comune di Zoppola, l'uomo alla guida della macchina ha perso la vita. Si tratta di un 38enne, rimasto incastrato tra le lamiere: per lui non c'è stato nulla da fare. Ferite, ma in modo non grave, le quattro persone che viaggiavano a bordo del furgone. Coinvolte anche altre due auto: i guidatori sono rimasti illesi. Il tratto di strada è stato bloccato per consentire gli interventi di soccorso: sul posto i sanitari del 118, la Polizia stradale e i vigili del fuoco. Pesanti le ripercussioni sul traffico, con lunghe code in entrambe le direzioni. Poco prima delle 10, si stanno ultimando le operazioni di rimozione dei mezzi. A breve, quindi, dovrebbe essere riaperta la viabilità. Tantissimi i camion e i mezzi rimasti incolonnati, compreso un pullman dell'Atap con a bordo gli studenti che stavano andando a lezione. Rilievi della Polstrada. All'origine dello scontro potrebbe esserci un sorpasso azzardato.

MAJANO-PORDENONE

Presa banda di nomadi specializzata nei furti in villa

Una banda di rom è stata sgominata dopo oltre due mesi di indagini da parte dei carabinieri di Udine, con il supporto delle Stazioni Carabinieri di San Daniele, Majano, Fagagna e Campoformido. La banda è ritenuta responsabile dei furti avvenuti nella zona di Udine e provincia.
I militari sono riusciti a risalire all'identità di sei nomadi che con diverso ruolo potevano appartenere al gruppo di rapinatori specializzati nei furti in villa. Tra i mesi di ottobre e dicembre 2017 le indagini hanno permesso di risalire ai responsabili dei furti: H.E.

classe 1972 ed H.S. classe 1992, ritenuti responsabili di ben 13 raid in alcune ville della provincia di Udine, per lo più prive di allarme. Quotidianamente alcuni dei malviventi facenti parte della banda partivano dalla vicina provincia di Pordenone per individuare e studiare gli obiettivi in provincia di Udine. Al termine dei raid, i rom residenti nel Pordenonese facevano poi visita ad alcuni conoscenti, sempre di etnia rom, residenti a Majano.

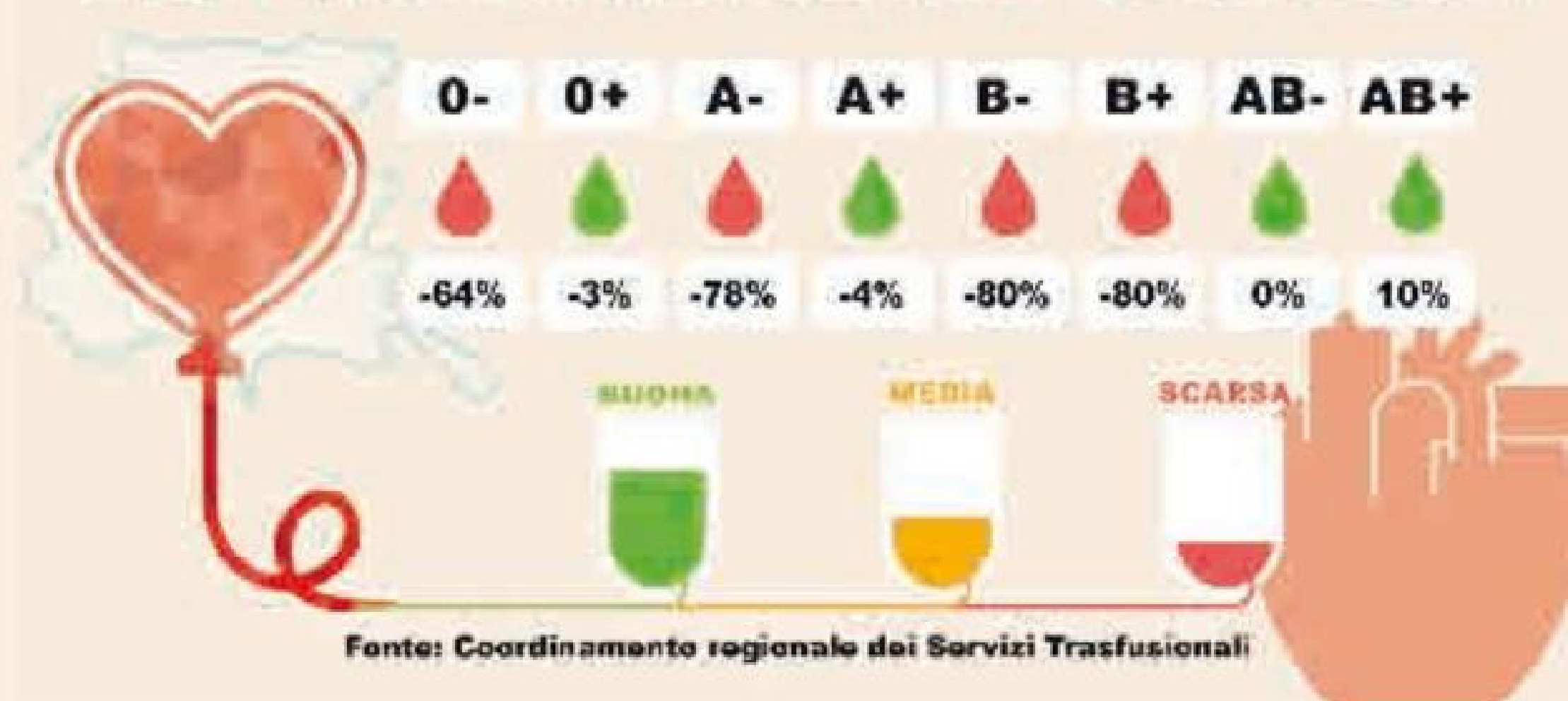
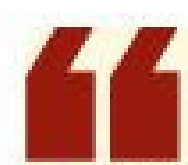
FRIULI

Maltempo: allagamenti e guadi chiusi

Piogge intense sulla regione, in particolare tra le 13 e le 15 di martedì 9 gennaio, quando un fronte freddo associato al sistema depressionario è transitato sulla regione. L'instabilità ha interessato anche la zona montana con rovesci che hanno portato fino a 25 millimetri in un'ora sulla fascia prealpina, ma anche in pianura e costa dove si è sviluppata una linea temporalesca. In Carnia in 12 ore sono caduti fino a 110 millimetri di acqua, 160 sulle Prealpi Carniche, 60 sul Tarvisiano, 90 sulle Prealpi Giulie, 30 sulla pianura, con punte di 70 millimetri sull'alta pianura udinese. Raffica di vento da record sul monte Rest a 130 km/h. Allagamenti in comune di Gemona, Sauris di Sotto, Tarcento, Osoppo, Udine, Premariacco in località Orsaria. Sulla fascia pedemontana si segnala il dissesto delle difese spondali in alcuni tratti della Provinciale 42 della Val Resia e, in particolare, in comune di Resiutta.

METEOWEEKEND

	VEN	SAB	DOM
Ud			
Pn			
Go			
Ts			

Fonte: Meteo.fvg

PREMIO NONINO: la cultura

L'ARTISTA

Una 'infinitudine' di paesaggi stilizzati

Apre venerdì 12 a Udine, a Palazzo Belgrado, *'Infinitudine'*, esposizione della pittrice friulana **Rosanna Morettin**, che ha lo studio non lontano, in via Aquileia. "Un fondo intriso di tante variazioni di grigio - grigio carbone, grigio fumo, grigio perla – sul quale si disegna una sorta di mappa labirintica tracciata con sottili, ma pronunciati, segni neri in una pittura leggera, evanescente, raffinata".

È questo il modo in cui il critico **Licio Damiani** spiega l'*infinitudine* del tempo che trapela nelle opere di Rosanna Morettin, definite anche "una sorta di canto polifonico accompagnato da un commento strumentale di toni fondi, una scrittura di emozioni indicibili da comunicare istintivamente. A sintetizzare la poetica è la stessa artista: "Coinvolgere la natura, fiori, cielo mare, attraverso la fragilità del tempo e della carta", elemento focalizzante, insieme ad alcuni paesaggi stilizzati, nell'attuale fase creativa.

A sinistra, dall'alto, Ismail Kadare e Giorgio Agamben. Qui sopra, la sala delle distillerie in cui si svolge la premiazione. A destra Simone Caporale, il bartender italiano che fa parte del progetto P(our).

A Percoto hanno saputo, prima di altri, capire che la cultura è un valore che non prescinde da altri aspetti della realtà, ma che anzi ben si accompagna con prospettive economiche, valorizzazione del territorio, salvaguardia di valori e tradizioni. Ecco perché da 43 anni in questa piccola località del Friuli si svolge uno dei principali premi culturali italiani. A promuoverlo, con tenacia e lungimiranza, la famiglia Nonino, da sempre in prima linea nel promuovere quel binomio – ma sarebbe meglio chiamarlo "brindisi" – tra panorama intellettuale e terreno imprenditoriale. Poeta, romanziere, autore di saggi e sceneggiatore nato in Albania. Aedo innamorato e critico del suo popolo, tra realtà storiche e leggende, che rievocano grandezze e tragedie

IL PROGETTO

Panzano, il villaggio operaio come simbolo di rinascita

È aperta fino al 28 gennaio alla Galleria comunale d'arte contemporanea di Monfalcone la mostra *'Il Villaggio di Panzano - Dal degrado alla rinascita - 1950/2017'*, terza e ultima parte del progetto che racconta l'evoluzione di uno dei più famosi villaggi operai, dalla sua formazione a oggi. La prima parte del progetto, *'Dalla nascita all'inaugurazione'*, ha tracciato la vicenda dalla costruzione delle prime case operaie nel 1907 fino al completamento, analizzato in *'Dal mare, alle navi, alle case'*. L'ultima parte del progetto racconta una storia mai affrontata

finora: i principali avvenimenti che, in particolare dagli anni '70 a oggi, hanno consentito di passare da una condizione di disattenzione sociale e urbanistica a un originale percorso di recupero e valorizzazione. Obiettivo della mostra, e dell'intero progetto, è ricostruire il percorso nella consapevolezza che l'azione di recupero non si è ancora conclusa, e promuovere il Villaggio quale bene culturale, storico e architettonico da salvaguardare.

La 43ª edizione alza lo sguardo e abbraccia scrittori visionari, filosofi trascendentali e giovani creativi che vanno alla scoperta del loro passato.

» DI **VALENTINA VIVIANI**

BRINDA con il territorio

del passato, questo è **Ismail Kadare**, il più celebre scrittore albanese, vincitore del Premio Nonino 2018. Kadare ha acquistato notorietà internazionale con una produzione narrativa in cui, cogliendo le aspirazioni profonde del suo popolo, ha elaborato motivi storici e leggendari del suo paese in figurazioni di ampio respiro. Tra i principali romanzi *"Il generale dell'armata morta"*, sulla pietosa ricerca delle salme dei caduti italiani; *"La città di pietra"*, su un episodio della guerra partigiana e *"Il palazzo dei sogni"*, che presenta l'impero ottomano come simbolo del dominio straniero e del potere che arriva a controllare i sogni dei suoi sudditi.

Candidato più volte al premio Nobel per la letteratura, Kadare riceverà il premio il prossimo 27 gennaio, come sempre nella sede delle distillerie Nonino a Ronchi di Percoto, assieme agli altri premiati di questa 43ª edizione.

Accanto a Kadare, infatti, il "Maestro del nostro tempo" 2018 è **Giorgio Agamben**, filosofo che, sull'esempio di Michel Foucault, ha ideato il concetto di biopolitica e ha creato l'immagine di *"Homo sacer"*, un essere umano la cui vita è sacra. Agamben spesso traduce la sua filosofia in pura poesia immersa nella natura; come nella mirabile descrizione tratta dal suo ultimo libro, Autoritratto nello studio: *"L'erba è Dio. Nell'erba – in Dio – sono tutti coloro che ho amato. Per l'erba e nell'erba e come l'erba ho vissuto e vivrò"*.

MAESTRI SENZA TEMPO E INNOVATORI DELLE TRADIZIONI

Sono invece addirittura sette i giovani bartender che si sono lanciati nella non facile impresa di rilanciare i valori fondanti di ogni società, gli stessi alla base del Premio Nonino e che per questo riceveranno il premio Risit d'aur. Il progetto **P(our)**, deve il suo nome alla fusione delle parole *our* e *pure*, che ben sottolineano la missione del gruppo: ricercare la "purezza" del prodotto, non contaminato, e del "nostro" inteso come passato condiviso in ogni angolo della terra. Tre sono i paradigmi imprescindibili di P(our): conoscenza, sostenibilità e crescita mentre l'obiettivo è creare una comunità globale di bartender, baristi, sommelier, birrai, distillatori e produttori di vino che possa stimolare e reinventare il mondo del, attraverso nuove idee, conoscenze, ispirazioni, esperienze, valori.

valentina.viviani@ilfriuli.it

■ LA TRADUZIONE

La strada che collega la Spagna al Friuli

Durante la notte che precede la sua partenza per il collegio in città, dove suo padre lo manda a 'progredire', Daniel rivede tutti i fatti che, in paese, lo hanno coinvolto nei pochi anni della sua giovane vita. *'La strade dal Civuite'*, ovvero la versione friulana, a cura di **Flavio Vidoni**, del romanzo spagnolo *'El Camino'* di **Miguel Delibes**, è una storia commovente dove i protagonisti sono la natura, l'amore, la morte, ma soprattutto l'amicizia.

Pubblicato da Aviani & Aviani di Udine, il libro sarà presentato al pubblico venerdì 12 a Udine, alle 18.30 nel salone d'onore di Palazzo Mantica, sede della Società Filologica Friulana, in via Manin 18. A parlare del volume, del suo autore e della versione in 'marilenghe', saranno **Fabiana Fusco e Renata Londero**, docenti dell'Università di Udine, e **Federico Vicario**, presidente della Filologica Friulana.

Flavio Vidoni è alla seconda versione, stavolta in marilenghe, di un classico in lingua spagnola

'El camino' (ossia 'La strada'), diventato nella versione friulana 'La stra*de dal Civuite*', pubblicato nel 1950, diventato un film nel 1963 e nel 1978 un teleromanzo della principale emittente spagnola, la Tve, è il terzo romanzo dello scrittore spagnolo. Pressoché sconosciuto al grande pubblico nel nostro Paese, ma *Premio Cervantes* nel 1993 e dal 1974 componente della prestigiosa Real Academia Español, Delibes è autore di ben 66 titoli tra romanzi e saggi. Nella vasta e variegata produzione di uno dei narratori e saggisti più importanti e prolifici della Spagna odierna, stabilisce un intenso legame fra vita e arte, realtà e finzione, con uno stile preciso e raffinato, impreziosito da un lessico ricchissimo che ne fa uno dei classici della prosa contemporanea ispanica.

Per Flavio Vidoni, che dopo una carriera di giornalista nelle redazioni friulane del '*Gazzettino*' è arrivata, nella 'seconda vita', anche una laurea in lingue, si tratta della seconda pubblicazione di sue traduzioni dallo spagnolo. Nel 2015, l'editore Campanotto aveva pubblicato '*Stalattiti e Soli*', versione italiana del libro di poesie '*Estalactitas y Soles*' della poetessa argentina **Gabriela Fabiana Rivero**.

andrea.ioime@ilfriuli.it

Il giorno più bello

Dal 12 al 14 torna alla Fiera di Udine l'appuntamento con 'Udine sposa,' la vetrina più prestigiosa per rendere indimenticabile il matrimonio

Torna alla Fiera di Udine, 'Udine sposa', l'appuntamento dedicato al matrimonio. I futuri sposi possono qui chiedere tutte le informazioni necessarie per rendere la cerimonia e la festa le più belle che si possono desiderare.
'Udine sposa' fa parte di un circuito di attività promozionali e di comunicazione denominato "Sposo&Sposa Friulivg" dedicato al mondo degli sposi ed è considerato, ormai da anni, uno dei più importanti eventi di settore a livello nazionale e sicuramente la fiera di riferimento per il Triveneto.
Infatti, per area espositiva e numero di espositori questo appuntamento, che quest'anno è previsto venerdì 12, sabato 13 e domenica 14, oggi è considerato il maggiore evento di settore del Nord Italia aperto al pubblico ed è diventato famoso soprattutto per il suo dinamico format fieristico che lo contraddistingue dalle classiche fiere campionarie.

OLTRE I CONFINI REGIONALI

Si può dire che 'Udine sposa' ha varcato i confini regionali, confermandosi come punto di riferimento non solo per le coppie di tutto il Nordest, ma anche dei Paesi vicini.
Partita nel 2004 con circa 60 espositori, occupando un solo padiglione del quartiere fieristico udinese, oggi la manifestazione è in grado di proporre al visitatore oltre 9mila metri quadrati espositivi su quattro padiglioni con la presenza di quasi 250 espositori provenienti principalmente dal Friuli Venezia Giulia, ma anche dal Veneto, Trentino Alto Adige, Austria, Slovenia e Croazia.
Oggi è, quindi, una fiera in grado di garantire il massimo dell'offerta per tutte le possibilità e fornire interessanti spunti su quelle che potranno essere le tendenze delle stagioni successive.

APPUNTAMENTO DA NON PERDERE

Un appuntamento immancabile per chi sta progettando il suo matrimonio, o vuole semplicemente avere informazioni su come organizzare una qualsiasi evento, oltre a essere un'occasione imperdibile di visibilità per i più importanti operatori di settore.
La fiera offre proposte interessanti per l'abito da sposa e da sposo, trucco e acconciatura, ma anche catering. Tutte le novità per chi sono il giorno del matrimonio fin da bambino.

L'abito fa gli sposi

Davanti all'altare non si può sbagliare l'outfit. 'Udine Sposa' mette in vetrina gli abiti più belli, dai classici a quelli all'avanguardia.

Inutile dirlo. E' la sposa la protagonista di tutti i matrimoni e gli occhi degli invitati cadono sul suo vestito. Guai a sbagliare la scelta, quindi. L'abito da sposa di pizzo si riconferma una delle tendenze sposa più interessanti. Ed è stato il protagonista di preziose collezioni sposa presentate da tutti gli stilisti più importanti di abiti da sposa, italiani e stranieri. Alle ultime sfilate sono stati presentati diversi abiti di pizzo dalle differenti silhouette: ampio e regale per la collezione di Alessandra Rinaudo, fluido e romantico invece per Nicole Spose. Insomma, non occorre essere delle silfidi per essre perfette per il giorno più bello della vita.
Il pizzo è anche una preziosa tendenza per accessori e oggetti di design. Dai gioielli i cui pave di diamanti ricordano il pizzo alla torta nuziale con ricami applicati fino a un originale lampadario a cupola decorato con eleganti motivi a effetto pizzo, che può essere scelto per illuminare la sala.

LA MANTELLA, UN MUST

Uno dei must sposa 2018 che si è visto sfilare sulle passerelle internazionali è la mantella. Impalpabile e dall'effetto molto scenografico. L'abito da sposa si arricchisce così di un dettaglio davvero unico e prezioso che enfatizza decisamente il fascino di un vestito già importante e speciale.
Sulle passerelle sono stati presentati tubini interamente ricamati con una maxi mantelle di organza applicata e scivolata, che lascia nuda la schiena e anche la mantella in chiave romantica con cappuccio e chiusa con un micro fiocchetto sul seducente abito bustier. Una proposta azzeccata è quella che si posa dolcemente sulle spalle e scivola lungo la silhouette, incorniciando con eleganza e stile l'abito. Sulle passerelle di abiti da sposa sono stati presentati anche abiti con mantelle nei toni del rosa cipria e del giallo oro en pendant con magnifici modelli dal mood romantico e fiabesco.

E LO SPOSO?

Anche lo sposo vuole la sua parte e la domanda è sempre quella: smoking classico o tight? In realtà, le proposte 2018 dedicate allo sposo sono tantissime e nascono per soddisfare tutti i gusti. Si passa dalle nuance tradizionali allo stravagante total white, ma anche ai colori più elettrici come il blu.

Anche nel 2018 regione al

I teorici del bicchiere sempre mezzo vuoto possono dire che dal 2010 "non è più come una volta". Ovvero, che il numero di grandi eventi *live* in regione ha smesso di essere eccezionale, un po' a causa dell'onda lunga della crisi economica, un po' per motivi 'locali', e si è ricondotto in una sorta di 'normalità', fatta comunque di decine di concerti, magari concentrati nella stagione estiva, ma spalmati un po' tutto l'anno. Le prime anticipazioni sulla stagione 2018 confermano come il Friuli Venezia Giulia si candidi a rimanere ai primi posti nell'offerta.

NEL 2009, UDINE ERA CAPITALE ITALIANA DOPO ROMA E MILANO

"Una cosa è vera: nel 2009, Udine era la terza piazza italiana dopo Milano e Roma per la musica live – spiega **Giovanni Candussio**, responsabile comunicazione di **Zenit/Azalea**, la società che da decenni si occupa di realizzare i sogni degli appassionati di musica rock, pop, ecc. in regione – Ed è proprio per questo che dobbiamo valutare quanto fatto negli ultimi anni come eccezionale. Se rischi di perdere un bacino di questo tipo, riuscire poi a garantire un calendario valido non è da tutti. Abbiamo conservato il ruolo di regione attrattiva nell'ambito del turismo musicale ed è un motivo di cui essere estremamente orgogliosi, anche perché non dobbiamo mai dimenticare che siamo il Friuli Venezia Giulia, una regione che per dimensioni non potrebbe competere con molte altre".

Dopo aver chiuso il 2017 con diverse soddisfazioni ("tanti bei nomi nazionali e internazionali, il ritorno dei grandi concerti a Palmanova, le date di Tarvisio e Lignano: un calendario eterogeneo in grado di accontentare tutti"), è già il momento di pensare al domani. Che è dietro l'angolo, se parliamo dei grandi concerti estivi, visto che un evento di certe dimensioni richiede tempi lunghi per l'organizzazione: almeno 8 mesi per un concerto da 15 mila spettatori, anche un paio di anni per quelli da 40-50 mila (ormai fuori portata), se si considerano come riferimento le date di inizio delle trattative e quella di svolgimento.

Tra i primi concerti annunciati da Zenit in zona, c'è quello del super-trio **Max-Nek-Renga** a Jesolo, già giovedì 18. Il 6 marzo al 'Giovanni da Udine' arriverà **Brunori Sas**, che dopo aver preparato il tour 2017 proprio qui, grazie a Euritmica, si avvia a giocare la carta dei grandi teatri, forte del successo dell'album precedente. In estate, Live Nation porterà **Cesare Cremonini** e i **Negramaro** a Lignano (il 15 e il 24 giugno), Zenit rilancia con **David Byrne** a Trieste (21 luglio) e i **Simple Minds** sul piazzale del Castello di Udine, nella prima data in città (il 10 luglio) in quasi 40 anni di carriera. "Manca il nome da 40 mila spettatori, è vero – ammette Candussio – ma il nuovo stadio udinese è stato concepito per il calcio e non per i grandi eventi, non ha spazi funzionali per ospitare grandi produzioni. Col dimezzamento della capienza e diversi problemi 'tecnici', non puoi avere certi nomi. Ne abbiamo persi tanti, da quando sono iniziati i lavori: basta dare un'occhiata ai tour degli ultimi anni e fare l'elenco...".

HIT PARADE

I PIÙ VENDUTI

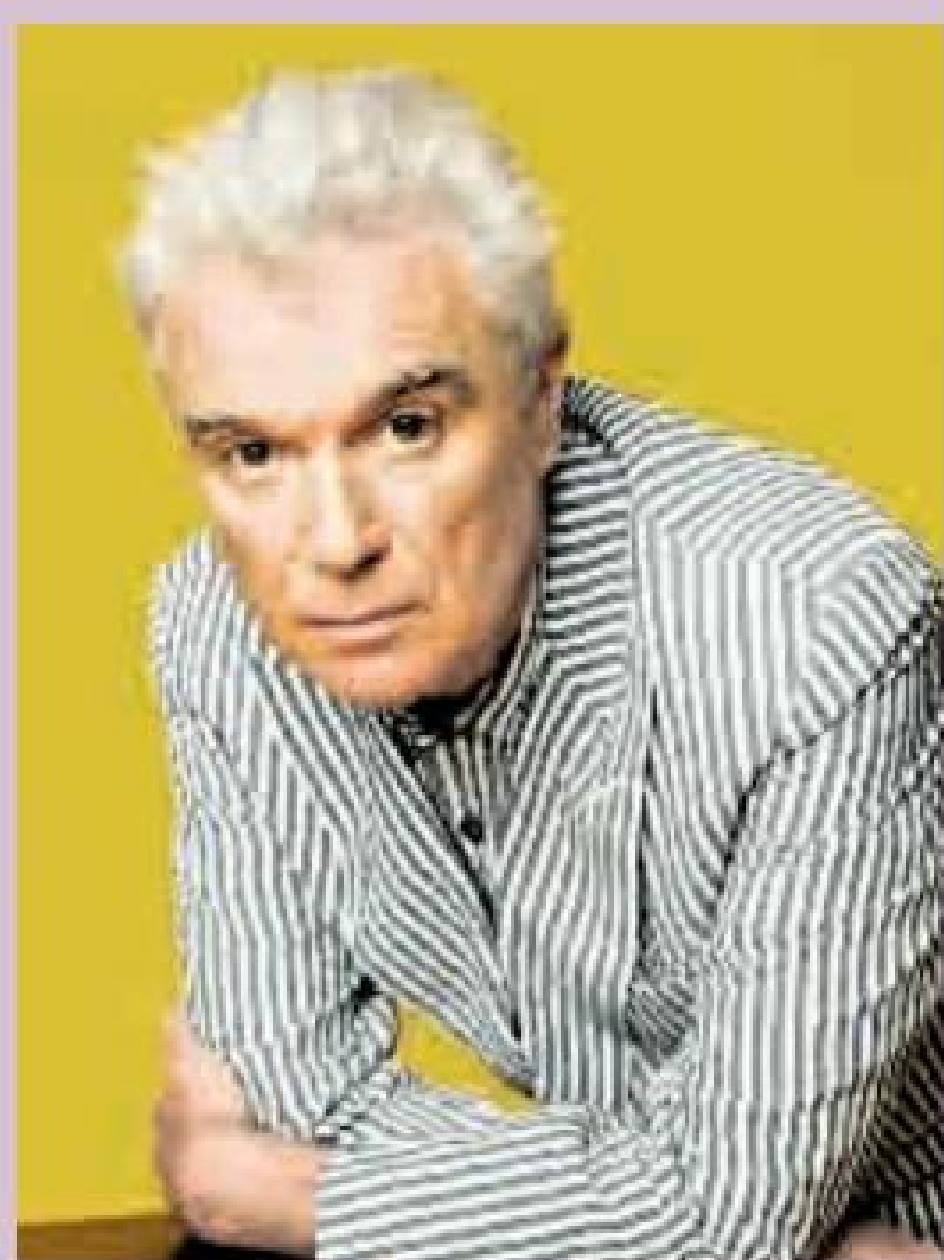
1	ED SHEERAN: Divide
2	VASCO ROSSI: Modena Park box
3	U2: Songs of Experience
4	MINA-CELENTANO: Tutte le migliori
5	MANESKIN: Chosen

LA NOVITÀ

PINO DANIELE: 'Quando'

Un omaggio al grande talento di **Pino Daniele** in un cofanetto che contiene 6 cd con il 'best' del suo repertorio dal 1981 al 1999, tra remaster, demo e inediti, un libro e il dvd del documentario '*Il tempo resterà*'.

Alle spalle i contraccolpi della crisi, il numero di grandi concerti in Fvg è tornato a salire in un 2017 archiviato con soddisfazione, ponendo le basi per un anno nuovamente ai vertici. Le prime anticipazioni. » DI **ANDREA IOIME**

top nei LIVE

Alcuni dei protagonisti dei prossimi mesi: qui sopra David Byrne, nell'altra pagina, in alto i Simple Minds e gli Iron Maiden, in basso Brunori Sas, Cesare Cremonini e la città di Trieste, scelta per il dvd 'Book of souls'

Il 17 luglio, invece, i fans del metal ritroveranno a Trieste gli **Iron Maiden**, che hanno registrato proprio in piazza Unità un brano del Dvd live '*Book of souls*'. "La scelta è stata fatta tra un centinaio di città, quindi è una vera cartolina per il territorio, un grande risultato che rimarrà nel tempo. C'era gente da tutta Europa, perché quello metal è un popolo che si sposta in massa, ma abituato ai concerti, ordinato e collaborativo e rende più facile anche paralizzare una città, come accade se organizzi un *live* nel salotto di Trieste. E poi, portiamo sempre tante band metal e hard perché il pubblico friulano le adora".

andrea.ioime@ilfriuli.it

LA BAND

Mellow Mood, il reggae made in Friuli è 'Large'

Nuovo album e tour mondiale ad aprile per la band pordenonese

Il loro nome è solitamente il primo ad essere citato se si parla di musica reggae oggi in Italia. Forti di milioni di visualizzazioni su YouTube, i pordenonesi **Mellow Mood** hanno scalato rapidamente le tappe per il successo, dall'esordio ufficiale nel 2009 con l'album autoprodotto *'Move!,'* seguito da *'Well Well Well'*, *'Twinz'* e *'2 The World'*, arricchito da collaborazioni nazionali e ospitate giamaicane. Lo scorso anno, si sono fatti notare con un video, *'XCHÉTUC6'*, registrato con il corregionale **Paolo Baldini** e con un ospite speciale, **Lorenzo Jovanotti**! Guidati dai gemelli **Jacob e L.O. Garzia**, i Mellow Mood stanno terminando le registrazioni del nuovo disco, che si intitolerà *'Large'*, in uscita su La Tempesta Dub ad aprile e prodotto dal dubmaster Baldini. L'album sarà composto da 12 tracce caratterizzate da una forte impronta *'live & direct'*, che uniscono melodie intime e dirette ad una sonorità più *roots* rispetto ai lavori precedenti. La band partirà poi per un tour promozionale – i primi giorni d'aprile – che toccherà Francia, Spagna, Regno Unito ed Italia, per poi proseguire in America Latina, Stati Uniti e nei principali Paesi europei durante tutta l'estate.

LA RASSEGNA

'Film Revolution', a Trieste il '68 si celebra a partire dal cinema

Da 29 edizioni, è il principale appuntamento italiano con il cinema dell'Europa centro orientale. Nato con un'edizione 'zero' nel 1987, alla vigilia della caduta del Muro di Berlino, il '*Trieste Film Festival*' è un osservatorio privilegiato su cinematografie e autori spesso poco noti al pubblico italiano ed 'occidentale'. Più che un festival, un ponte che mette in contatto le diverse latitudini d'Europa, scoprendo in anticipo nomi e tendenze.

Il capoluogo in versione psichedelica

'Oratorium pro Prahu'

'Sympathy for the devil'

Il tema era quasi inevitabile, per la prima rassegna cinematografica dell'anno: i 50 anni dal'68. '*Film Revolution*' è il sottotitolo di un'edizione che riporta come data di svolgimento "19-28 gennaio 1968", con l'anno delle rivolte barrato per far spazio al 2018. Nei dieci giorni di proiezioni, incontri, concerti, eventi speciali e molto altro, la 'film revolution' sarà fatta rivivere all'interno di una sala cinematografica (il Rossetti e il Teatro Miela) e nell'immagine scelta per promuovere il festival: una foto d'epoca di **Mario Magajna** a Trieste in versione 'psichedelica' e caleidoscopica.

Per raccontare l'anno del cambiamento e il suo influsso sul tempo presente, già la giornata d'avvio sarà 'rivoluzionaria', con la proiezione venerdì 19 di *Sympathy for the Devil* di Jean-Luc Godard, film-manifesto del '68, affrontato anche nel convegno '*Rock + cinema*'. Al ritmo di una decina di eventi al giorno, saranno presentati i lungometraggi, i corti e i documentari in concorso, selezionati tra la produzione dell'Est Europa, e le pellicole in gara per il Premio Salani.

Centrale la selezione '*Rebels 68*', che comprende titoli storici legati agli anni della rivoluzione (dei vari Truffaut, Antonioni, Roeg, Bertolucci, Bellocchio...), ma anche pellicole che raccontano il '68 dall'altra parte del 'muro', come *Oratorio per Praga*, l'ungherese *Agitatori*, lo jugoslavo *L'agitazione di giugno* e molti altri. Tra gli eventi collaterali, workshop dedicati alle realtà virtuali, ma anche concerti serali (per esempio, il tedesco-balcanico **Shantel**) e approfondimenti su realtà come gli hippies sovietici anni '70 (!), la diffusione della techno nella Mosca dei '90 e la storia dei mitici studi di registrazione Hansa, a Berlino, vicino al muro.

andrea.ioime@ilfriuli.it

DA NON PERDERE

Cevoli sul palco, ma il Primo attore è Dio

Doppia data nel circuito **Ert** per le Sacre scritture nella lettura di **Paolo Cevoli**, il confusionario assessore alle "varie ed eventuali" di fama televisiva. Venerdì 12 al Candoni di Tolmezzo e sabato 13 al Verdi di Maniago andrà in scena '*La Bibbia*'; una rilettura delle storie più conosciute del 'libro dei libri', da parte dell'attore romagnolo, come se fosse una grande rappresentazione teatrale nella quale Dio è il 'capocomico' e il 'Primo Attore' che si vuole raccontare e far conoscere sul palcoscenico dell'universo.

'Tempeste d'amor perduto'

Rosenkranz, teatro modello famiglia

Ancora due appuntamenti per '*Fila a Teatro*', rassegna di spettacoli dedicati ai ragazzi e alle loro famiglie, proposti da **Molino Rosenkranz**. Venerdì 12 il primo appuntamento 'per adulti' è con la Commedia dell'Arte nel più classico degli stili, nel Teatrino del Castello di Valvasone: il **Teatro della Gran Guardia** di Padova e **Pantakin** di Venezia presentano '*Tempeste d'amor perdute*' con drammaturgia di **Andrea Pennacchi** e **Michele Modesto Casarin**. Domenica 14 al 'Verdi' di Maniago, un testo intramontabile di Rudyard Kipling per i ragazzi, ma non solo: '*Capitani Coraggiosi*', spettacolo vincitore del *Festival Internazionale Teatro Ragazzi* di Porto S. Elpidio.

'Romeo e Giulietta' a Cormons

'Butterfly' a Palmanova

'Odyssey Ballet' a Gemona

Miti e testi classici sui palchi della regione nelle versioni riadattate per la 'sesta arte': dal 'Romeo e Giulietta' ungherese all'Odissea contemporanea, spettacoli per comunicare a più livelli.

» DI ANDREA IOIME

CLASSICI a passo di DANZA

La danza rilegge i classici, con una serie di proposte che si concentrano quasi a ribadire l'attualità della sesta arte, a suo agio sia nelle rielaborazioni di testi immortali, sia nelle esplorazioni di nuovi orizzonti. Gioiello intramontabile del balletto classico, '*Romeo e Giulietta*' è un'opera incentrata su grandi temi, vita, amore e morte. Venerdì 12 arriva in prima regionale al Comunale di Cormons nella versione della **Ballet Company of Gyor**, che il coreografo ungherese **Youri Vàmos** ambienta negli Anni '20-'30 del 20° secolo - periodo nel quale Prokofiev aveva composto l'opera - per raccontare la storia di due giovani che seguono le loro passioni più profonde.

Il giorno dopo al 'Modena' di Palmanova è il momento di Puccini e della sua '*Butterfly*', ispirata dal libretto di Giacosa. Mossa da **Marco Batti** e musicalmente ricomposta da **Riccardo Joshua Moretti**, con la produzione del **Balletto di Siena**, esalta l'incredibile caparbietà della Cio Cio San pucciniana, una donna vittima dei propri sentimenti e del senso di una sottomissione quasi dovuta.

E A UDINE, 'ORFEO EURIDICE' IN UNA VERSIONE PER ADOLESCENTI

Giovedì 18 al 'Sociale' di Gemona arriva '*Odyssey Ballet*', una "storia d'amore mediterranea", un balletto innovativo in cui la *Physical Dance* di **Mvula Sungani** si fonde con le musiche etniche dell'area mediterranea. La contaminazione alle base della creatività dell'artista italo-africano, la forte matrice etnica della ricerca, l'innovazione dei linguaggi proposti e il tema dell'integrazione, oltre alla presenza dell'*étoile* **Emanuela Bianchini**, rendono quest'opera multidisciplinare un momento di riflessione su tematiche sociali attuali.

Tema classico anche al centro del nuovo appuntamento di *Teatro Sosta Urbana*, lo stesso giorno a Udine, nella Sala Spazio Venezia: '*Orfeo Euridice*', di e con **Serena Di Blasio** e **Dario Garofalo**, per la regia di **Maril Van Den Broek**, rielabora il mito con una scrittura che dà spazio al corpo e al gesto, usando un linguaggio verbale sintetico, rarefatto e poetico, in grado di comunicare a più livelli e senza frontiere, in uno spettacolo '*tout public*', con una propensione a toccare i cuori di ragazzi e ragazze nella delicatissima fase dell'adolescenza.

andrea.ioime@ilfriuli.it

IL 'CLASSICO'

Dieci anni dopo, i 'Polli' del Signor G.

Presentato dal Piccolo Teatro di Milano nella stagione 1978/79, è stato uno dei più importanti spettacoli scritti e interpretati da **Giorgio Gaber** e chiudeva un decennio contrassegnato da eventi teatrali memorabili iniziati con *Il Signor G*. **Giulio Casale**, cantante e attore, interprete della complessa arte del teatro-canzone partito nei '90 con gli Estra, dopo aver affrontato *Polli d'allevamento* dieci anni fa, lo riporta in scena nel circuito Ert per un'unica serata, venerdì 12 al Teatro Clabassi di Sedegliano. Il riallestimento ha mantenuto fedeltà assoluta alla produzione originale: le basi musicali sono quelle utilizzate dallo stesso Gaber, arrangiate da Franco Battiato e Giusto Pio, così come l'impostazione delle luci ricalca il disegno originale. La vera posta in gioco di questa proposta è dimostrare la grande attualità dell'opera di Gaber, la forza straordinaria della sua scrittura e musica, che lo consacrano tra i classici del teatro italiano.

Giulio Casale, venerdì 12 a Sedegliano

CONTATTO 36

Interno familiare con 'tormentone'

Una storia familiare attraverso gli occhi di una ragazza. Un punto di vista che un'autrice appena trentenne condivide con la protagonista delle sua prima commedia, *'Tropicana'*, scoperta e messa in scena dal regista udinese **Andrea Collavino** e prodotta dal **Teatro della Tosse** di Genova. Con *'Tropicana'*, da venerdì 12 a domenica 14 al Teatro S. Giorgio di Udine, riprende la stagione di *Contatto 36* del **Css**. Al centro, una commedia senza retorica che riflette sugli aspetti più intimi dei legami familiari, sulle difficoltà dei rapporti tra genitori e figli. Da una parte gli adulti, esilaranti nella loro immaturità, dall'altra una madre bambina e una figlia che deve 'fare l'adulta' in una casa sempre più nido-prigione, con in sottofondo la Tv e un tormentone di tanti anni fa: *'Tropicana'*, appunto. Collavino dirige l'autrice **Irene Lamponi**, **Elena Callegari**, **Cristina Cavalli** e **Marco Rizzo** in una scena allestita in maniera surreale su un testo dal sapore cinematografico.

'Tropicana', al S. Giorgio da venerdì 12

Pagina a cura » DI ANDREA IOIME

IL PERSONAGGIO

Quel re è illegittimo (ed è pure una donna)

Ritorna in regione, martedì 16 al Teatro 'Verdi' di Pordenone, uno spettacolo tutto composto da grandi nomi. E' infatti firmato da **Peter Stein**, uno dei più grandi registi del Novecento europeo, il *'Richard II'*, l'adattamento di uno dei grandi classici di William Shakespeare con una particolarità: quella di proporre un re/donna, dando quindi un punto di vista nuovo sulla grande rappresentazione della regalità e del potere cui siamo abituati di fronte al poeta di Stratford-upon-Avon.

Con **Maddalena Crippa** nei panni del sovrano, sostenuto da un gruppo di attori fedeli e bravissimi, Stein propone un testo che occupa un posto particolare nell'opera di Shakespeare. Il dramma tratta infatti esclusivamente della deposizione di un re legittimo, un tema politico che si può trasporre ai nostri tempi: è possibile deporre un sovrano legittimo? Il nuovo re non è un usurpatore? E una tale deposizione non è simile all'assassinio? A Stein, Crippa & C. il compito di (tentare di) dare risposte.

"Grande prova di Maddalena Crippa nei panni di Riccardo II

CIRCUITO ERT

"'Le relazioni pericolose' a Cividale nella nuova versione teatrale

Verità diverse per strateghi dell'amore

Storie di amore e sesso per tracciare il ritratto di un'intera epoca alla vigilia di una rivoluzione che ha cambiato la storia, con le sue aperture al futuro, le trappole, le limpide utopie e le paure. *'Le relazioni pericolose*, progetto ed elaborazione drammaturgica di **Elena Bucci** e **Marco Sgrosso** dal romanzo omonimo di Choderlos de Laclos, atteso sabato 13 al 'Ristori di Cividale', ha un doppio sottotitolo: "conto aperto tra la marchesa di Merteuil e il visconte di Valmont", ovvero "lettere raccolte tra un gruppo di persone e pubblicate a scopo d'istruirne alcune altre".

Il romanzo epistolare del generale, scrittore e giacobino capace di danzare con tutti i poteri, da cui è stato tratto anche un fortunato film, immerge lo spettatore in un gioco di specchi, falsari e finte chiavi, dove balenano verità sempre diverse, velate e disvelate dalle armi dell'intelligenza e dell'ironia. Attraverso fiumi di lettere di personaggi affascinanti, crudeli o amorosi, ma sempre clamorosamente teatrali, si snoda l'abile strategia che rivela la matematica spietata dei rapporti e il mutevole duello tra vittima e carnefice, per arrivare alla grande esplosione finale.

IL TOUR

La 'coscienza inquieta della Chiesa'

Poeta, sacerdote militante, "coscienza inquieta della Chiesa", per la quale auspicava un cambiamento di sensibilità nei confronti dei più deboli, Padre David Maria Turoldo è stato una figura carismatica che ha segnato un'epoca nella storia del cattolicesimo, non solo friulano. *'Il canto e la fionda'* è uno spettacolo che ne ripercorre il sentiero esistenziale, spirituale e soprattutto militante e civile. Nato da un'idea di **Fabiano Fantini** e **Massimo Somaglino**, che ne è anche il drammaturgo e regista, coinvolge in scena, assieme allo stesso Fantini - protagonista di una emozionante prova nel ruolo del padre dei Servi di Maria – anche sette giovani attori (**Irene Canali**, **Miriam Costamagna**, **Daniele Palmeri**, **Giacomo Segulia**, **Mauro Sole**, **Francesco Tozzi** e **Francesca Zaira Tripaldi**), interpreti di parole, azioni sceniche e canti che contribuiscono a ricostruire il pensiero e la vita civile di Turoldo. Lo spettacolo torna in scena in un tour regionale, fino a domenica 14 al Rossetti di Trieste, poi nel circuito Ert: giovedì 18 al Teatro Bon di Colugna, il 19 all'Auditorium alla Fratta di San Daniele e sabato 20 al Lavaroni di Artegna.

'Il canto e la fionda' è dedicato alla vita di David Maria Turoldo

A FEBBRAIO
RICOMINCIANO
TUTTI I CORSI
ISCRIZIONI APERTE
SCUOLA NUOTO ADULTI E BAMBINI,
ACQUA FITNESS, CORSI PRE E POST
PARTO, GINNASTICA ANTALGICA,
RIEDUCAZIONE FUNZIONALE IN ACQUA
La Piscina Per tutti...
PISCINE
di FELETTO
Via Bolzano Tavagnacco Ud tel 0432.643012
www.piscinedifeletto.it

La MADRE di tutti i MUSICAL

'Mamma Mia!', la celebre commedia musicale ispirata alle musiche degli Abba, per la prima volta al 'Giovanni da Udine' nella nuova versione tradotta in italiano, nell'anno dell'atteso 'sequel' al cinema. » DI **ANDREA IOIME**

Il cast diretto da Massimo Romeo Piparo e a destra l'originale band svedese

Per motivi difficili da spiegare in poche righe, un *'greatest hits'* degli **Abba**, la più grande pop band svedese anni '70-'80 (e dell'intera storia) risulta tra gli album più venduti di tutti i tempi. E anche il musical *'Mamma Mia!'*, scritto dalla drammaturga inglese **Catherine Johnson** e basato sulle canzoni del quartetto scandinavo, è diventato uno dei musical di maggior successo della storia, con decine di milioni di spettatori in tutto il mondo, una versione cinematografica di enorme successo dieci anni fa e il sequel, *'Mamma Mia! Ci risiamo'*, annunciato per l'anno in corso.

La più celebre commedia musicale del 2000 arriva in prima regionale al Teatro Nuovo Giovanni da Udine da venerdì 12 a domenica 14, nel nuovissimo adattamento italiano a cura di **Massimo Romeo Piparo**, coprodotto dalla PeepArrow Entertainment e dal Teatro Sistina di Roma, con scenografie da capogiro, un cast di oltre 30 artisti e tantissima musica suonata dal vivo.

DA VENERDÌ 12 A DOMENICA 14, QUATTRO SHOW GIÀ 'SOLD OUT'

Quattro gli spettacoli, già *sold out* da giorni, con le canzoni travolgenti degli Abba e quattro protagonisti - **Luca Ward**, **Paolo Conticini**, **Sergio Muniz** e **Sabrina Marciano** – che riprendono la trama del film con Meryl Streep, Pierce Brosnan, Colin Firth e Stellan Skarsgard. In pratica, una festa di matrimonio su una romantica isoletta greca che si trasforma in una caccia del padre mai conosciuto dalla protagonista, tra i fidanzati 'storici' della madre.

"Mamma Mia! - spiega il regista Massimo Romeo Piparo - è uno di quei musical che si sognano tutta la vita, soprattutto per chi come me è cresciuto sulle note degli Abba. Uno spettacolo in cui le donne sono le vincitrici assolute. Una favola in cui a vincere è l'Amore con la maiuscola". Nel tessuto musicale di questa commedia romantica torneranno a risuonare i successi senza tempo degli Abba: 24 brani tradotti in italiano per volere degli autori originali, con una speciale 'appendice' tutta da ballare: al termine dello spettacolo il pubblico potrà scatenarsi sulle note in versione 'disco' della celebre colonna sonora.

andrea.ioime@ilfriuli.it

■ **IL PROGETTO**

Orchestra Giovanile Alpina ai nastri di partenza

La **Fondazione Luigi Bon**, vincitrice del bando regionale *'Tolmezzo Città Alpina 2017'*, con partner i comuni di Tolmezzo e Pontebba, l'Istituto comprensivo di Tolmezzo, il Coro Zahre, la Pro Loco di Moggio, l'Associazione Progetto Musica, il Coro del Friuli Venezia Giulia e l'Accademia d'archi Arrigoni, ha concluso le giornate di audizioni istituite per creare l'**Orchestra Giovanile Alpina**. Obiettivo: offrire ai giovani artisti la possibilità di avere uno spazio formativo, un debutto nel mondo del lavoro artistico anche fuori dai confini regionali e un confronto tra zone anche lontane. Alle audizioni si sono infatti presentati artisti dai 15 ai 25 anni da tutta la regione, dal resto del Nord, da Slovenia e Austria. Già iniziati i corsi cameristici, l'Orchestra debutterà il 2 e 4 febbraio a Pagnacco e Moggio Udinese. Nell'occasione, affiancata dal Coro del Fvg, con **Annamaria Dell'Oste** voce solista, presenterà musiche di Mendelssohn e Haydn diretta da **Paolo Paroni**, reduce da una direzione al Teatro Lirico di Cagliari.

Paolo Paroni dirigerà i primi concerti a Pagnacco e Moggio

LA CLASSICA

Mozart per archi e anche per solo corno

Sabato 13 all'Auditorium Concordia di San Vito al Tagliamento riparte la rassegna *'San Vito musica'*. Per l'occasione, esibizione del giovane ma affermato **Guglielmo Pellarin**, primo corno dell'Orchestra Nazionale di Santa Cecilia di Roma, che si esibirà nel *'Concerto n.4 in Mib mag. KV 495'* di Mozart, l'ultimo scritto dal maestro salisburghese per il corno. Ad accompagnare il solista sarà l'**Accademia d'Archi Arrigoni**, diretta da **Walter Themel**, con musiche di Mozart e Respighi.

Benedetto Lupo

Il piano di Debussy cent'anni dopo

Il pianista **Benedetto Lupo**, considerato dalla critica internazionale uno dei talenti più interessanti e completi della sua generazione, presenta un concerto in esclusiva regionale al 'Verdi' di Pordenone, domenica 14. *'Cent'anni con Claude Debussy'* è un programma dedicato per intero al compositore francese, nel centenario della scomparsa, ripercorrendone la carriera attraverso un'attenta selezione dei suoi capolavori per pianoforte, da *L'isle joyeuse* all'integrale delle serie di *Images*, con le meno note *Images oubliées*.

Dopo la scuola media

A TRIENNALE

LE MONTANO [A Tolmezzo]

ENTALE [A Codroipo]

ZIONI IN FILIERE

blico:
(UD)

10.00-12.00
5.00-17.00

VENERDÌ 12

POP - ROCK

UDINE. Alle 19, Barony, **Will Clover & The Others**.

CASTIONS DI STRADA. Alle 22, Macaia, **Cindy & The Rock History**.

CODROIPO. Alle 22.30, Funky Go, **Exes**.

COSEANO. Alle 22.30, Crashed Helmets, **Shining Diamonds** (tribute band Pink Floyd).

MARTIGNACCO. Alle 21.30, Carpe Diem, **Linea 80**.

PRECENICCO. Alle 20, Azienda Bracciachetto, **Tina Project** (tribute band Tina Turner).

TAVAGNACCO. Alle 22.30, Al Gallone, **Studio 80 Dancemania**.

VILLA VICENTINA. Alle 22, All In, **Cani Caldi**, **Young Line**, **Manera**.

PORDENONE. Alle 20.30, Caverna del Gufo, **Matt & Bik**.

AZZANO X. Alle 22, Bar Barocco, **Hairbreaker**.

BRUGNERA. Alle 21, Bowman Pub, **TreZZ Locos** (tribute band ZZ Top).

FONTANAFREDDA. Alle 22, Astro Club, **Amari**; alle 22.30, Puerto Escondido, **Timothy & Ostetrika Gamberini**.

Amari

MANIAGO. Alle 22, Vivina, **Rockstation**.

SACILE. Alle 21, Teatro Zancanaro, **Powerful Gospel Chorale**; alle 22.30, Funky Go, **AC/DI** (tribute band AC/DC).

SAN VITO AL TAGLIAMENTO. Alle 21.30, Sherlock Holmes, **The Whiskees Acoustic Duo**.

SPILIMBERGO. Alle 19.30, Enoteca La Torre, **Dani & Cocco**.

GORIZIA. Alle 22, Wiener Haus, **Meganauti**; alle 22, trattoria Turri, **Zuf de Zur**.

TRIESTE. Alle 20.30, Caffè Tommaseo, **Simone Forte**; alle 21, Dai Dai, **Irene Brigitte & Lil ' Alice**; alle 21.30, Teatro Miela, **Alsarah & The Nubatones**; alle 21.30, Mast, **Elisa Erin Bonomo**; alle 22, Loft, **Simon Acoustic Blues**.

JAZZ

UDINE. Alle 21.30, Caffè Caucigh, **Gianpaolo Rinaldi Trio**.

CIVIDALE. Alle 21, Arsenale Jazz Club, **Free Spirit**.

CORMONS. Alle 20, Il Cantiniere a Borgnano, **Lune Troublante**.

CLASSICA

UDINE. Alle 20.45, chiesa di San Pietro Martire, *Nativitas*, **Coro del Rojale**, **Coro Panarie di Artegna**, **Banda Musicale di Reana del Rojale**.

PORDENONE. Alle 18.30, chiesa di San Francesco, **Laura Bortolotto** (violino), **Matteo Andri** (piano), musiche di Stravinskij, Rota, Ravel, Corti.

NOVA GORICA (SLO). Alle 20, Kulturni Dom Bukovica, **Big Band Nova & Kristina Oberzan**, dirige **Anzde Vrabec**.

TEATRO

UDINE. Dalle 19, Palamostre, "**Ufficio ricordi smarriti – Episodio 1**" a cura del collettivo N46°-E13°.

Alle 20.45, teatro Nuovo Giovanni da Udine, "**Mamma mia!**" musical con Luca Ward, Paolo Conticini, Sergio Muniz, Sabrina Marciano.

Alle 21, teatro San Giorgio, il Teatro della Tosse in "**Tropicana**".

SEDEGLIANO. Alle 20.45, teatro Clabassi, "**Polli d'allevamento**" con Giulio Casale.

TOLMEZZO. Alle 20.45, teatro Candoni, "**La Bibbia**" di e con Paolo Cevoli.

CORMONS. Alle 20.45, teatro comunale, "**Romeo e Giulietta**" con il Ballet Company of Gyor.

TRIESTE. Alle 19.30, politeama Rossetti, "**Il canto e la fionda. Pensiero e vita civile di David Maria Turoldo**" con Fabiano Fantini, Irene Canali, Miriam Costamagna, Daniele Palmeri, Giacomo Segulia, Mauro Sole, Francesco Tozzi, Francesca Zaira Tripaldi, canti e ritmi a cura di Claudia Grimaz e Gianluigi Meggiorin.

SABATO 13

POP - ROCK

UDINE. Alle 22, Tana del Luppolo, **Stage BoWie Sound**, **Vision Memorial**.

BUIA. Alle 20, Teatro, **Giovanni Succi**.

CAMINO AL TAGLIAMENTO. Alle 22, Morrison's, **Cartoon@work**.

CERCIVENTO. Alle 20, Cjase da Int, *Circolo Acustico*, **Aldo Rossi**, **Louis Armato**, **Priska**, **Heart as Arena**.

GEMONA. Alle 21.45, Jolly Roger, **99%**.

MARTIGNACCO. Alle 21.30, Carpe Diem, **Coca Cosa?** (tribute band Vasco Rossi).

MORTEGLIANO. Alle 22, Campo sportivo di Lavariano, **Rockstation**.

POZZUOLO. Alle 21, Auditorium Ipsaa, **Fvg Gospel Choir**.

PRADAMANO. Alle 21, Rock Club 60, **Vegas**.

SEDEGLIANO. Alle 21.30, Kriss Bar, **Rec Over**.

TAVAGNACCO. Alle 22.30, Al Gallone, **Frammkenstein** (tribute band Rammstein).

TRASAGHIS. Alle 22, Iron Bar, **Foolminas**.

PORDENONE. Alle 20, Auditorium Concordia, **Echi di Terre**, **Cantalicunti**, **Littorina Blues Band**; alle 22.30, Velvet, **Fabricio Alvarez**, **Veuve**.

AVIANO. Alle 21, Al Contrario, **Essenza**, **Rofix**.

CASARSA. Alle 21, Versuta, **La Mia Terra Band**.

FONTANAFREDDA. Alle 22, Astro Club, **The Devils**, **Licantropy**.

ZOPPOLA. Alle 21.30, Moto Music Bar, **Lite Band**.

FARRA D'ISONZO. Alle 21, Al Molino, **Marongiu & I Sporcaccioni**.

GRADO. Alle 21, Enoteca Santa Lucia, **The Krills**.

TRIESTE. Alle 20.30, Alle Nove Sorelle, **Campovolo** (tribute band Ligabue); alle 20.30, Corte dei Frati, **Magazzino Commerciale**; alle 21, Il Posto delle Fragole, **Trafika**; alle 21, New Habit, **Techno Vikings**; alle 21.30, Waikiki, **Artic Bahama Mama**.

RONCADE (TV). Alle 21.30, New Age Club, **Canova**.

NOVA GORICA (SLO). Alle 21, Mostovna a Salcano, **Maistah Aphrica**, **Oholo**, **Ombo**.

JAZZ

TRIESTE. Alle 20.45, Dai Dai, **Easy Atmosphere**.

CLASSICA

UDINE. Alle 18.30, Libreria Matincigh, *Salotto Musicale*, musiche di Cage, Scelsi.

FIUMICELLO. Alle 21, chiesa di San Lorenzo, *Nativitas*, **Laboratorio Corale Associazione Studio Musica di Staranzano**, **Coro Monte Sabotino di Gorizia**.

SAN GIORGIO DI NOGARO. Alle 20.45, Auditorium San Zorz, **Nuova Banda Comunale**.

TALMASSONS. Alle 20.30, auditorium polifunzionale, *Concerto di Buon Anno*, **Corpo bandistico comunale Gioacchino Rossini di Castions di Strada**, dirige **Fulvio Dose**.

SAN VITO AL TAGLIAMENTO. Alle 20.45, Auditorium Concordia, *San Vito Musica*, **Accademia d'Archi Arrigoni**, **Guglielmo Pellarin** (corno), dirige **Walther Temel**, musiche di Mozart, Respighi.

Guglielmo Pellarin

TRIESTE. Alle 20, chiesa Beata Vergine del Soccorso, *Nativitas*, **Gruppo Incontro**, dirige **Rita Susovsky**.

TEATRO

UDINE. Dalle 19, Palamostre, "**Ufficio ricordi smarriti – Episodio 1**" a cura del collettivo N46°-E13°.

Alle 16 e alle 20.45, teatro Nuovo Giovanni da Udine, "**Mamma mia!**" musical con Luca Ward, Paolo Conticini, Sergio Muniz, Sabrina Marciano.

Alle 21, teatro San Giorgio, il Teatro della Tosse in "**Tropicana**".

CIVIDALE DEL FRIULI. Alle 21, teatro Ristori, "**Le relazioni pericolose. Conto aperto tra la marchesa di Merteuil e il visconte di Valmont ovvero lettere raccolte tra un gruppo di persone e pubblicate a scopo d'istruirne alcune altre**" con Elena Bucci e Marco Sgrosso.

MANIAGO. Alle 20.45, teatro Verdi, "**La Bibbia**" di e con Paolo Cevoli.

PALMANOVA. Alle 20.45, teatro Modena, "**Butterfly**" con il Balletto di Siena.

TRIESTE. Alle 20.30, politeama Rossetti, Festival TSDanza, "**Mediterranea**" coreografie di Mauro Bigonzetti; alle 21, "**Il canto e la fionda. Pensiero e vita civile di David Maria Turoldo**" con Fabiano Fantini, Irene Canali, Miriam Costamagna, Daniele Palmeri, Giacomo Segulia, Mauro Sole, Francesco Tozzi, Francesca Zaira Tripaldi, canti e ritmi a cura di Claudia Grimaz e Gianluigi Meggiorin.

DOMENICA 14

POP - ROCK

PORDENONE. Alle 19, Antica Drogheria, **Cose di Famiglia**.

TRIESTE. Alle 18, Dai Dai, **Blue Cheese**.

CLASSICA

UDINE. Alle 11, Casa Cavazzini, **Anton Niculescu** (violoncello), **Richard Frank** (piano), musiche di Brahms, Boccherini, Liszt, Cassado; alle 17.30, Parrocchia di San Paolino, **Gruppo corale 'I Cantori del Friuli'**, **Giuliano Banelli** (organo), **Elena Blessano** (violino).

MOIMACCO. Alle 21, Villa de Claricini Dornpacher a Bottenicco, *Concerti Cividalesi*, **Camilla Patria**, **Elena Ballario** (violoncelli).

PORPETTO. Alle 17, chiesa parrocchiale di San Vincenzo, *Nativitas*, **Gruppo Corale Femminile San Vincenzo**, **Coro Arrigo Tavagnacco di Manzano**, **Gruppo Corale Latisanese**.

PORDENONE. Alle 20.45, Teatro Verdi, **Benedetto Lupo** (piano), musiche di Debussy.

TRIESTE. Alle 16, Cattedrale di San Giusto, **Coro Misto/Mepz Lipa di Basovizza**, **Mepz/Coro Misto Adoramus di Logatec**.

SAN DORLIGO DELLA VALLE. Alle 17, chiesa di San Giuseppe della Valle, *Nativitas*, **Nonet Primorsko di Caresana**, **Piccolo Coro Artemìa di Torviscosa**, **Mješoviti Pjevacki Zbor Lavanda/Coro Misto Lavanda di Novigrad**, **Gruppo Vocale Femminile/Dvs Primorsko di Caresana**, **Rudarski Oktet di Velenje**.

TEATRO

UDINE. Alle 17, teatro Nuovo Giovanni da Udine, "**Mamma mia!**" musical con Luca Ward, Paolo Conticini, Sergio Muniz, Sabrina Marciano.

Alle 19, teatro San Giorgio, il Teatro della Tosse in "**Tropicana**".

TRIESTE. Alle 20.30, politeama Rossetti, Festival TSDanza, "**Mediterranea**" coreografie di Mauro Bigonzetti; alle 21, "**Il canto e la fionda. Pensiero e vita civile di David Maria Turoldo**" con Fabiano Fantini, Irene Canali, Miriam Costamagna, Daniele Palmeri, Giacomo Segulia, Mauro Sole, Francesco Tozzi, Francesca Zaira Tripaldi, canti e ritmi a cura di Claudia Grimaz e Gianluigi Meggiorin.

LUNEDÌ 15

CLASSICA

TRIESTE. Alle 19.30, Theresia Mittel Bistrot, **Alessio Colautti**.

NOVA GORICA (SLO). Alle 20.15, Kulturni Dom, **Schubertov Oktet**, musiche di Francaix, Schubert.

MARTEDÌ 16

POP - ROCK

UDINE. Alle 18, Teatro Nuovo, *Dinamica*, **Ableton User Group Udine**, **Visuals**.

CLASSICA

UDINE. Alle 18, Cittadella della Cultura, *Trio Barocco*, musiche di Haendel, Bach, Sammartini.

TEATRO

GORIZIA. Alle 20.45, teatro Verdi, "**Pitecus**" di e con Antonio Rezza.

GRADO. Alle 20.45, auditorium Marin, "**La principessa Sissi**".

PORDENONE. Alle 20.45, teatro Verdi, "**Richard II**" con Maddalena Crippa, Alessandro Averone, Gianluigi Fogacci, Paolo Graziosi, Gianluca Pantosti, Carlo Bellamio, Almerica Schiavo, Giovanni Visentin, Marco De Gaudio, Vincenzo Giordano, Luca Iervolino, Giovanni Longhin, Michele Maccaroni, Domenico Macrì, Laurence Mazzoni, regia di Peter Stein.

MERCOLEDÌ 17

POP - ROCK

UDINE. Alle 21.30, Caffè Caucigh, **Massimo Silverio**.

PORDENONE. Alle 21, Ex Convento di San Francesco, **Boom Bip**.

TRIESTE. Alle 20.30, Dai Dai, **Chris Besson**.

CLASSICA

TRIESTE. Alle 20.30, Conservatorio Tomadini, *I Concerti del Conservatorio*, **Liliana Bernardi** (violino), **Nicoletta Sanzin** (arpa), musiche di Boïeldieu, Tedeschi, Rossini, Bedetti, Renié, Podio, Andrès; alle 20.30, Teatro Verdi, **Alessandro Taverna** (piano), musiche di Taverna, Debussy, Schumann, Stravinsky.

TEATRO

PORDENONE. Alle 20.45, teatro Verdi, "**Richard II**" con Maddalena Crippa, Alessandro Averone, Gianluigi Fogacci, Paolo Graziosi, Gianluca Pantosti, Carlo Bellamio, Almerica Schiavo, Giovanni Visentin, Marco De Gaudio, Vincenzo Giordano, Luca Iervolino, Giovanni Longhin, Michele Maccaroni, Domenico Macrì, Laurence Mazzoni, regia di Peter Stein.

GIOVEDÌ 18

POP - ROCK

MONTEREALE VALCELLINA. Alle 21, Auditorium ex Centrale idroelettrica di Malnisio, *Ho Sognato la Piaf*, **Elisa Santarossa** (voce), **Romano Todesco** (fisarmonica), **Mario Scaramucci** (piano).

ROVEREDO IN PIANO. Alle 22, The Gammon, **Stereolive**.

ZOPPOLA. Alle 21.30, Galivm, **Soy Taranta** (tribute band Negrita).

TEATRO

UDINE. Dalle 19, Palamostre, "**Ufficio ricordi smarriti – Episodio 2**" a cura del collettivo N46°-E13°.

GEMONA DEL FRIULI. Alle 20.45, teatro cinema sociale, "**Odyssey ballet**" con l'etoile Emanuela Bianchini.

LIGNANO SABBIADORO. Alle 20.45, Cinecity, "**Libera nos Domine**" di e con Enzo Iacchetti.

TAVAGNACCO. Alle 20.45, teatro Bon di Colugna, Fabiano Fantini in "**Il canto e la fionda. Pensiero e vita civile di David Maria Turoldo**".

Maria Ariis e Carla Manzon

CORMONS. Alle 20.45, teatro comunale, "**Cronache del bambino anatra**" con Maria Ariis e Carla Manzon.

UDINE

Casa Cavazzini. "**Il fascino del reale. Dipinti tra Otto e Novecento dalle collezioni del museo**" (da martedì a domenica 10.30 - 17) fino al **18/2**.

Castello. "**Donne, Madri, Dee. Women, Mothers, Goddesses**" (da martedì a domenica 10.30-17) fino all'**11/2**.

Gallerie del Progetto. "**Oltre le porte**" fotografie di Ulderica Da Pozzo, fino al **14/1** (venerdì e sabato 15-18, domenica 10.30-12.30 e 15-18).

Galleria La Loggia. Mostra personale di Evaristo Cian (da martedì a sabato 17.30-19.30, festivi 11-12.30. Lunedì chiuso).

Galleria Tina Modotti. "**Album di famiglia. Fotografia in Friuli (1850-1950)**" (da venerdì a domenica 11-19) fino al **16/1**.

Libreria Odos. "**Dalla Cambogia al Vietnam navigando sul Mekong**" fotografie di Eugenio Novajra fino al **28/3**.

Museo Friulano di Storia Naturale. "**Oasis Photocontest - Tour 2017**" (da lunedì a sabato 9-12.30, domenica 10-17) fino al **14/1**.

Palazzo Belgrado. "**Infinitudine**" opere di Rosanna Morettin, dal **12/1** (inaugurazione ore 12.30) (da lunedì a venerdì 9-13).

Palazzo Giacomelli. "**Batti un tasto... quando la macchina da scrivere era un'arte**" fino al **21/2** (da martedì a domenica 10.30 - 17).

Locali espositivi, Via Pradamano 21, **"Rassegne artistiche 2017: Quando la musica diventa immagine"**,fino al **29/1**, (lunedì e venerdì 9-12, lunedì, martedì, giovedì 15-18).

AIELLO DEL FRIULI

Centro civico. **"Le pietre della memoria"**, fotografie di Joško Princic.

ARTEGNA

Castello Savorgnan. **"Neve"** acquerelli di Riccarda De Eccher fino al **4/2**.

BORDANO

Casa delle farfalle. **"Gioielli a sei zampe. L'arte per selezione naturale"** dal **13/1** fino al **18/3.**

"Gioielli a sei zampe"

BASILIANO

Villa Zamparo. **"I colori delle emozioni"** fotografie di di Serena Moras fino al **26/1**.

CIVIDALE DEL FRIULI

Chiesa di Santa Maria dei Battuti. "**Vico Supan 1917-2017**" (sabato e domenica 10-13 e 15-19) fino al 14/1.

Ex serra dei giardini pubblici. **"Finlandia 100 - Il fascino della natura del grande Nord"** (venerdì e sabato dalle 15,00 alle 18, domenica 10,30 - 13,00 e 15,30 - 18).

Via Candotti 3. "**Ceramiche raku**" di Luciano Beltramini (feriali 16-18, sabato, domenica e festivi 11-13 e 17-19) fino al **14/1**.

CODROIPO

Museo Civico delle carrozze d'epoca. Personale di Luigi Bertoldi fino al **14/1**.

MALBORGHETTO VALBRUNA

Palazzo Veneziano. **"Quando la creatività spicca il volo"** di Toni Dorigo.

MARANO LAGUNARE

Museo Archeologico. "**L'icona russa e la nuova arte**" fino al **1/5** (martedì e venerdì 9-12.30; mercoledì 15-19; sabato, domenica e festivi 15-18.30).

MAJANO

Municipio. Opere di pre Meni Zannier (martedì 17-19, giovedì 9-12.00 e 17-19, sabato 16-19, domenica 15-19) fino al **4/2**.

MANZANO

Abbazia di Rosazzo. **"Exodus- arte per credere"** di Safet Zec (da mercoledì a domenica 9-12 e 15-18) fino al **31/5**.

PALMANOVA

Piazza Grande, mostra permanente **"Strumenti e macchine artificiose per costruire la fortezza di Palma"**, al **31/12**.

Polveriera Napoleonica. "**Il senso della scoperta, nuove testimonianze archeologiche dal mare e dalla terra nella Laguna di Marano**" fino al **4/2** (da martedì a domenica 10-18. Chiusa il 25 dicembre 2017 e il 1 gennaio).

REMANZACCO

Galleria Galliussi. "**Realtà scomposte**" personale di Nadia Blarasin dal 12/1 (inaugurazione ore 18) (venerdì 17-19, sabato e domenica 11-13 e 15-18).

SAURIS

Albergo Ristorante Borgo degli Elfi in località Velt. "**Luce, vita, pace**" mostra fotografica itinerante di Federica Marin fino all'**11/2**.

TOLMEZZO

Museo Gortani. "**Mater Dei. Iconografia nei segni di Maria nella devozione popolare**" fino al **4/2**.

ZUGLIO

Museo Archeologico. Mostra permanente "**La Forza dell'Arte: le cinque sculture lignee ritrovate dell'altare di Domenico da Tolmezzo della Pieve di S. Pietro**" (mer. e gio. 9-12; da ven. a dom. 9-12 e 15-18).

GORIZIA

Galleria d'arte Mario Di Iorio. "**Il volto, la poesia. Ventisei poeti ritratti a matita, china, pastello e acquarello**" di Franco Dugo (da lunedì a venerdì 10.30 -18.30, sabato fino alle 13) fino al **21/1**.

Kinemax. "**Il labirinto preistorico – il mistero - Progetto Labrys**" di Maria Rebecca Ballestra fino al **28/1**.

Palazzo Attems Petzenstein. "**La rivoluzione russa. Da Djagilev all'Astrattismo (1898-1922)**" fino al **25/3** (da martedì a domenica 10-18).

GRADISCA

Galleria regionale d'arte contemporanea Luigi Spazzapan. mostra "**Goodbye Perestrojka: cento opere di artisti dell'ex Unione Sovietica**", fino al **28/1** (sabato-domenica 10-13 14-19, mercoledì, giovedì, venerdì 15-19, lunedì-martedì chiuso) fino al **28/1**.

MONFALCONE

Galleria Comunale d'Arte Moderna, mostra "**Il Villaggio di Panzano - Dal degrado alla rinascita - 1950/2017**", fino al **28/1** (mercoledì e domenica 10-13. giovedì, venerdì, sabato 10-13 e 15-18); dal **13/1** "**Una casa per tutti. I villaggi operai dal nord Europa al Piemonte**" fino al **3/2**.

RONCHI

Area espostiva I piano aerostazione. "**Natura umana – natura, parte integrante dell'uomo**" collettiva fotografica di Renzo Bellogi, Loredana Bensa, Ilenia Brajnik, Selina Bressan ed Orietta Masala (tutti i giorni 6-23) fino al **31/1**.

Sede Leali delle notizie. "**Simbiosi**" di Enea Romanelli, fino al **21/1** (mercoledì 10-12 e 17-19, giovedì 17-19 e sabato 10-12).

PORDENONE

Due piani Ospedale Vecchio. "**Il bello nel bello. I putti del Pordenone**" di Elio Ciol (da martedì a sabato 15.30-19) fino al **4/2**.

"Il bello nel bello"

Galleria Bertoia. "**I quattro continenti e i loro presupposti**" fino al **28/1** (da giovedì a domenica 16-19, domenica 10-12 e 16-19).

Galleria Due Piani. "**I putti del Pordenone**" fotografie di Elio Ciol (da martedì a sabato 15.30-19) fino al **4/2**.

Galleria Sagittaria. "**Renzo Tubaro L'incanto del reale . Opere 1948-1998**" fino al **25/2** (da martedì a domenica 16-19. Chiuso 8, 23, 24, 25,26, 30 e 31 dicembre 2017, 1 e 6 gennaio 2018).

Museo Diocesano Arte Sacra. "**Raccolta fotografica dedicata al cardinale Celso Costantini**" (martedì, mercoledì, giovedì 9-13; venerdì e sabato 16-18.30).

Galleria Bertoia. "**Backstage. Il mito degli Anni Sessanta nell'inedito archivio fotografico di Carlo A. Giovetti**" fino al **28/1** (da giovedì a sabato 16-19, domenica ore 10-12 e 16-19).

SPILIMBERGO

Palazzo La Loggia. "**Nel mare dei ricordi: omaggio a Chaplin, Marilyn, Audrey**" di Nevio Zorzetto e "**Art à porter**" di Claudio Bortoluzzi Farinar, fino al **15/1**.

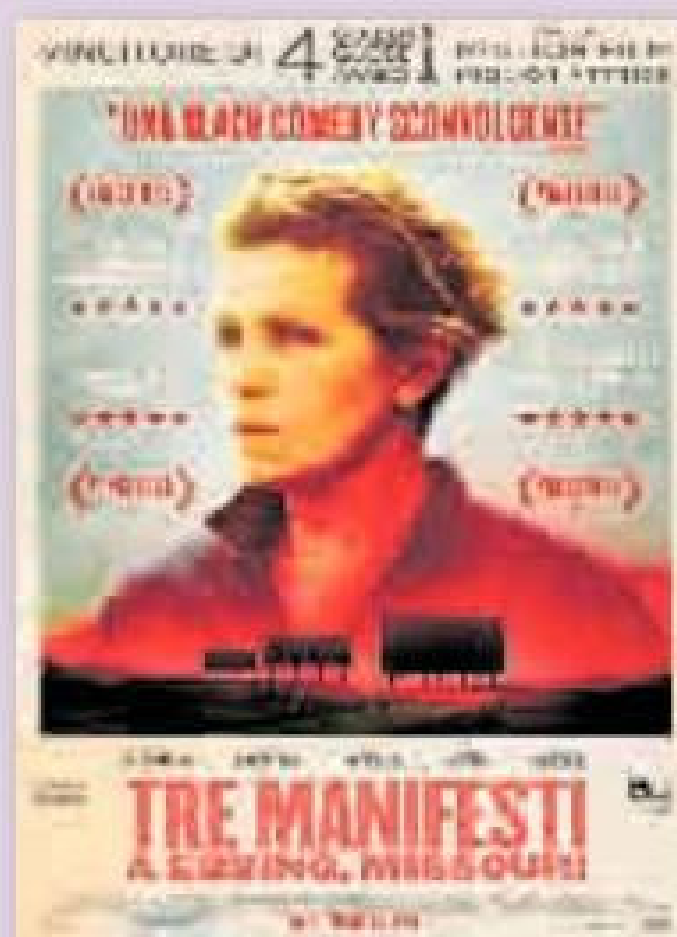
TRIESTE

Biblioteca Crise. "**Le argutezze si trovano in natura. I libri di Bruno Chersicla (1937-2013)**" al **27/1**.

Magazzino delle Idee. "**Maria Teresa e Trieste. Storia e culture della città e del suo porto**" fino al **18/02** (da martedì a domenica 10-19, lunedì chiuso).

S. DORLIGO

Srenja - Bagnoli 74. "**Uno sguardo dal Litorale - Pogled s Primorja**" (mer. sab. e dom. 16-18), fino al **11/2**.

CIAK SI GIRA di Marta Rizzi

TRE MANIFESTI A EBBING, MISSOURI di Martin McDonagh

★★★★☆

"Mia figlia Angela è stata ammazzata sette mesi fa. La polizia è troppo impegnata a torturare la gente di colore per risolvere un crimine vero". Mildred Hayes, interpretata da una bravissima **Frances McDormand**, chiede giustizia per la figlia violentata e uccisa senza pietà da ignoti. Premiato al Festival di Venezia, il film ha ottenuto sei candidature e vinto quattro Golden Globes.

JUMANJI di Jake Kasdan

★★☆☆☆

Dwayne Johnson, **Kevin Hart**, **Jack Black** e **Karen Gillan** sono i protagonisti del film campione di incassi. Un cast che è anche una garanzia: un mix equilibrato di comicità e azione. Quattro ragazzi trovano una vecchia console e, del tutto inaspettatamente, vengono risucchiati all'interno del videogame; si ritrovano nella giungla con sembianze diverse. La pellicola è il sequel del film con il compianto **Robin Williams**.

DAL 12 AL 18 GENNAIO

UDINE CENTRALE

Benedetta follia (fino a mercoledì 17, ore: 15.10-17.20-19.30-21.40, martedì escluso 19.30). **Napoli velata** (fino a mercoledì 17, ore: 17-19.15, da lunedì anche 14.45; martedì escluso 19.15). **Wonder** (fino a domenica 14, ore: 14.45). **The New Wild** (fino a mercoledì 17, ore: 21.30). *Royal Opera House*: **Rigoletto** (martedì 16, ore: 20.15).

UDINE VISIONARIO

Tre manifesti a Ebbing, Missouri (fino a mercoledì 17, ore: 15-17.15-19.30, sabato e lunedì anche 21.45; venerdì 12, domenica 14, martedì 16 e mercoledì 17, versione originale sottotitolata, ore: 21.45). **Morto Stalin, se ne fa un altro** (fino a mercoledì 17, ore: 17-21.25). **Corpo e anima** (fino a mercoledì 17, ore: 14.45-19.10). **Tutti i soldi del mondo** (venerdì 12, ore: 21.15; sabato 13, domenica 14, martedì 16 e mercoledì 17, ore: 16.30-19-21.30; lunedì 15, ore: 21.30). **Il ragazzo invisibile** (fino a mercoledì 17, ore: 14.40; lunedì 15, ore: 17). Per *Sounds Good*: **La ruota delle meraviglie** (versione originale sottotitolata, lunedì 15, ore: 14.45-19.45).

UDINE CITTÀ FIERA

Benedetta follia (ore: 15-17.30-20-22.30). **The Midnight Man** (ore: 15-20-22.30, sabato anche 23.30). **Tutti i soldi del mondo** (ore: 15-17.45-20.15-22.30). **Leo Da Vinci – Missione Monna Lisa** (ore: 15-18). **Coco** (ore: 15-16-17.30-18.30-20). **Il ragazzo invisibile – Seconda generazione** (ore: 17.30-20-22.30). **Come un gatto in tangenziale** (ore: 15-17.30-20-22.30). **Star Wars - Gli ultimi Jedi** (ore: 15-21, martedì anche 18). **Jumanji – Benvenuti nella giungla** (ore: 15-17.30-18.30-20-21-22.30, sabato anche 23.30; versione originale sottotitolata, lunedì e martedì ore: 21). **Ferdinand** (ore: 16, lunedì anche 18.30; martedì, ore: 15). **Wonder** (ore: 15-17.30-20-22.30). **Assassinio sull'Orient Express** (ore: 17.30-20-22.30). Valida fino a mercoledì 17.

PRADAMANO THE SPACE CINEMA

Benedetta follia (ore: 16.45-17.30-19.15-20.05-21.45-22.10-22.35, weekend anche 14.15-15, domenica anche 11.30; martedì escluso 22.10). **Jumanji – Benvenuti nella giungla** (ore: 17.20-20-21.55-22.40, weekend anche 14.30, domenica anche 11.25). **Tre manifesti a Ebbing, Missouri** (ore: 17.10-19.45-22.20, weekend anche 14.25, domenica anche 11.35). **Coco** (ore: 16.10-17-19.10, weekend anche 14.10-15.30, domenica anche 11.10). **Leo Da Vinci – Missione Monna Lisa** (ore: 17.35-19.40, weekend anche 14.20-15.30, domenica anche 11.20). **Star Wars - Gli ultimi Jedi** (ore: 21.50; lunedì e martedì anche 17-19.30). **Come un gatto in tangenziale** (ore: 17.50-20.10-22.30; lunedì e martedì escluso 17.50). **Ferdinand** (sabato, ore: 14.35, e domenica, ore: 11.05-14.35). **The Midnight Man** (ore: 17.20-19.35-22, weekend anche 14.55). **Tutti i soldi del mondo** (ore: 16.30-19.30-22.25, domenica anche 11.25). **Il ragazzo invisibile – Seconda generazione** (ore: 17.25-19.50-22.15, weekend anche 15.10, domenica anche 11.40). **Napoli velata** (ore: 19.45, domenica anche 11.35). **Wonder** (ore: 17.15-19.55-22.35; martedì escluso 19.55). **Rigoletto** (martedì, ore: 20.15). *Valida fino a mercoledì 17.*

CERVIGNANO TEATRO PASOLINI

La ruota delle meraviglie (sabato 13, ore: 18-20, e domenica 14, ore: 16-18-20). **L'insulto** (mercoledì 17, ore: 18-20).

CODROIPO LUMIERE

La ruota delle meraviglie (sabato 13, ore: 21, e domenica 14, ore: 18-21). **Ferdinand** (domenica 14, ore: 16). **L'insulto** (giovedì 18, ore: 21).

GEMONA TEATRO SOCIALE

Detroit (venerdì 12, ore: 18.15; lunedì 15 e martedì 16, ore: 20.45). **Napoli velata** (da venerdì 12 a domenica 14, ore: 21; da lunedì 15 a mercoledì 17, ore: 18.40). **Coco** (sabato 13, ore: 16.30; domenica 14, ore: 14.15-18.45). **Wonder** (sabato 13, ore: 18.40; domenica 14, ore: 16.30). **Loving Vincent** (mercoledì 17, ore: 21).

LIGNANO CINECITY

Il ragazzo invisibile – Seconda generazione (sabato 13, ore: 21, e domenica 14, ore: 16). **50 primavere** (domenica 14, ore: 18.15). **Vi presento Christopher Robin** (martedì 16, ore: 21).

SAN DANIELE SPLENDOR

Poveri ma ricchissimi (sabato 13, ore: 21). **Missus** (domenica 14, ore: 16-18.30). **L'insulto** (martedì 16, ore: 21).

TOLMEZZO DAVID

The Greatest Showman (venerdì 12, sabato 13 e domenica 14, ore: 20.30). **Coco** (sabato 13, ore: 17, e domenica 14, ore: 15-17). **L'esodo** (giovedì 18, ore: 20.30).

PORDENONE CINEMAZERO

Wonder (venerdì 12, ore: 16.30-20.45; sabato 13 e domenica 14, ore: 14.45-19-21.15; lunedì 15 e martedì 16, ore: 18.30; mercoledì 17, ore: 21.15). **Tre manifesti a Ebbing, Missouri** (venerdì 12, lunedì 15 e martedì 16, ore: 16.45-19-21; sabato 13 e domenica 14, ore: 17-19-21.30; mercoledì 17, ore: 16.45-19). **Napoli velata** (venerdì 12, ore: 17-21.30; sabato 13, ore: 16.30-20.45; domenica 14, ore: 16.30-18.45; lunedì 15, ore: 19.15; martedì 16 e mercoledì 17, ore: 17-19.15). **Il ragazzo invisibile** (venerdì 12 e martedì 16, ore: 18.30; sabato 13, ore: 14.45-17.15; domenica 14, ore: 14.45-17.15; lunedì 15 e mercoledì 17, ore: 16.30). **Tutti i soldi del mondo** (venerdì 12, lunedì 15 e martedì 16, ore: 18.45-21.15; sabato 13 e domenica 14, ore: 16.45-19.15-21.45; mercoledì 17, ore: 18.15-20.45). **Corpo e anima** (venerdì 12, ore: 19.15; sabato 13, ore: 14.30-18.45; domenica 14, ore: 14.30-20.45; lunedì 15, ore: 17; martedì 16 e mercoledì 17, ore: 21.30). **Coco** (sabato 13 e domenica 14, ore: 15). **China's Van Gogh** (lunedì 15 e martedì 16, ore: 20.45; mercoledì 17, ore: 18.30). **L'atalante** (lunedì 15, ore: 21.30). **Notte italiana** (mercoledì 17, ore: 21).

MANIAGO MANZONI

La ruota delle meraviglie (giovedì 18, ore: 21).

SACILE ZANCANARO

Coco (domenica 14, ore: 15). **Napoli velata** (domenica 14, ore: 19). **La ruota delle meraviglie** (mercoledì 17, ore: 21).

SAN VITO AL T. AUDITORIUM

La ruota delle meraviglie (martedì 16, ore: 21).

GORIZIA KINEMAX

Benedetta follia (fino a mercoledì 17, ore: 17.20-20-22, weekend anche 15). **Tutti i soldi del mondo** (fino a mercoledì 17, ore: 17.30-19.50-22.10). **Il ragazzo invisibile – Seconda generazione** (fino a domenica 14, ore: 16.45; da lunedì 15 a mercoledì 17, ore: 17.10). **Come un gatto in tangenziale** (fino a domenica 14, ore: 18.30, weekend anche 15; da lunedì 15 a mercoledì 17, ore: 19-21). **Napoli velata** (fino a domenica 14, ore: 21). **Coco** (sabato 13 e domenica 14, ore: 15.15).

CORMONS TEATRO COMUNALE

L'insulto (lunedì 15, ore: 21).

MONFALCONE KINEMAX

Benedetta follia (fino a mercoledì 17, ore: 17-20.10-22.10, weekend anche 15). **Jumanji: Benevenuti nella giungla** (fino a mercoledì 17, ore: 16.30-22.10, martedì solo 16.30). **Il ragazzo invisibile – Seconda generazione** (fino a mercoledì 17, ore: 18.30-20.20, martedì solo 18.30). **Tre manifesti a Ebbing, Missouri** (fino a mercoledì 17, ore: 17.40-19.50-22.10, weekend anche 15.15). **Leo Da Vinci – Missione Monna Lisa** (fino a mercoledì 17, ore: 16.45, domenica anche 15). **Come un gatto in tangenziale** (fino a mercoledì 17, ore: 18.15-20.15-22.10, weekend anche 15). **Coco** (fino a mercoledì 17, ore: 17.20, weekend anche 15.30). **Tutti i soldi del mondo** (fino a mercoledì 17, ore: 19.50-22.10). **Rigoletto** (martedì 16, ore: 20.15).

134° CARNEVALE MONFALCONESE

PROPOSTE DEL PIATTO DI CARNEVALE A PREZZO FISSO IN COLLABORAZIONE CON I LOCALI CONSIGLIATI DALLA PRO LOCO

I LOCALI ADERENTI ALL'INIZIATIVA SONO ESCLUSIVAMENTE QUELLI CHE ESPONGONO LA LOCANDINA UFFICIALE DELLA PRO LOCO

Ristorante ALLE COMARI

Lega Navale Italiana sez. Monfalcone
Via dell' Agraria, 54 - Monfalcone (GO)
Tel. 393 1935400 - ristoranteallecomari@gmail.com
Chiuso il martedì

Menù di Mare:
Spaghetti integrali fatti in casa con broccoli e vongole
Filetto di Cernia in guazzetto con olive taggiasche e fior di cappero
Contorni di stagione
Creps calde con gelato di produzione propria alla vaniglia e salsa ai frutti di bosco
1/2 acqua, calice di vino e caffè
€ 22,00
Menù di Carne:
Knell alla ricotta e radicchio rosso con crema al gorgonzola e noci
Coppa di maialino al forno all'aglio e rosmarino
Contorni di stagione
Creps calde con gelato di produzione propria alla vaniglia e salsa ai frutti di bosco
1/2 acqua, calice di vino e caffè
€ 19,00 a persona

Trattoria AL COMMERCIO DA GIOVANNI

Largo Garibaldi, 19 - Pieris (Go)
Tel. 0481 76049 - 338 8824888
Chiuso la domenica

Crostone di pane allo speck e kren
Žlikrofi con goulasch, Rösti di patate
Palacinka con marmellata
¼ vino, ½ minerale
€ 17,00
Mercoledì delle ceneri Menù con Renga e Baccalà

CLUB HOUSE MARINA LEPANTO Ristorante LA ROSA DEI VENTI

Via Consiglio d'Europa, 38 - Monfalcone (GO)
Tel. 0481 791502

Menù di pesce
Orecchiette con code di mazzancolle*, zucchine e pomodorino
Baccalà alla vicentina con polentina morbida
Strudel di mele con panna
Acqua, 1 calice di vino, caffè
€ 24,00
Menù di carne
Maccheroncini al torchio con crema di Montasio, San Daniele e noci
Goulash di manzo con polentina morbida
Strudel di mele con panna
Acqua, 1 calice di vino, caffè
€ 21,00

Trattoria Paninoteca DA BOSCAROL

Via XXIV maggio, 107 - Ronchi dei Legionari (GO)
Tel. 0481 483380 – 393 9841471
Chiusura lunedì e martedì

Baccalà e polenta - Insalata mista
¼ di vino o bibita piccola
€ 15,00
Goulasch e polenta - patate in tecia
¼ di vino o bibita piccola - ***€ 12,50***

NAUTEC Bar-Ristorante

Via Consiglio d'Europa 36
Monfalcone (Zona Lisert)
Tel. 328 2545426
Aperto a pranzo dal martedì alla domenica
Chiuso il lunedì

Sardoni in Savor
Passatelli romagnoli in Zuppa di Pesce
Crostoli e Limoncello
Calice di vino, ½ Minerale, Caffè
€20,00

Trattoria AL GRANSO di Fuchs Lorenzo

Via Cosulich, 97 - Monfalcone (GO)
Tel. 333 8003683
Chiuso il lunedì

Spaghettini con peverase
Seppie in umido con polenta
1/4 vino 1/2 acqua e caffè
€ 18,00
Tagliolini con gamberi sgusciati alla busara
Sardoni impanai
1/4 vino 1/2 acqua e caffè
€ 18,00

Osteria TA'L CURTIVON

Piazza della Libertà, 8 - Turriaco (GO)
Tel. 0481 769648 – 338 3786747 – 347 5962695
Aperto a pranzo e a cena, chiuso il giovedì
Gradita la prenotazione

Piatto unico:
Pasticcio di renga
Tortino di polenta
Boretto del giorno
1/4 vino 1/2 acqua, Caffè
€ 25,00

Osteria CONCORDIA da Beato

Via Concordia, 1/a - Chiopris – Viscone (UD)
Cell. 327 6385835 oppure 389 6576899
Da lunedì a venerdì esclusivamente su prenotazione. Per un servizio migliore si consiglia comunque la prenotazione.

Liptauer con frico croccante
Soppressa con porcini, frico e polenta
Gnocchi al Formaggio Frant in salsa Montasio
Filetto di maiale al mascarpone e gorgonzola
Misticanza
Cheesecake, 1/4 vino, acqua
€ 19,00
Mercoledì delle ceneri:
baccalà e renga con polenta.

TIKI TAKA

Via Grado, 65 - Monfalcone (GO)
0481 281387
Aperto dal martedì alla domenica dalle 17.00 a tarda notte

Panino MAREKIARO

Mega hamburger da 200 grammi, salsa special burger, bacon, cipolla fritta croccante, cheddar, cetriolini sottoaceto, insalata di cavolo.
Birra Tucher da 0,20
€ 11,50

Piatto EL TUNNELITO

Ribs costolette di maiale glassate al Jack Daniel's con patate novelle alle erbe e salsa Carlsberg.
Birra Tucher da 0,20
€ 15,50

Ocean Restaurant

Via Consiglio d' Europa, 42 - Monfalcone (GO)
Tel. 339 2005251
Sempre aperto a pranzo e a cena nel weekend

Menù Carne
Piatto unico con Gnocchi de pan con gulasch e polenta
Dolce
1/2 minerale, 1/4 di vino, caffè
€ 19,00
Menù Pesce
Piatto unico con pasta alla marinara, seppie in umido con polenta
Dolce
1/2 minerale, 1/4 di vino, caffè
€ 19,00

Balkan Express

Salita alla Rocca, 1 – Monfalcone (GO)
Tel. 0481 095175 – 328 8756508

Palacinka salata prosciutto e formaggio impanata
Cevapcici gurman nella crema di formaggio (kajmak)
Patatine fritte
Dolce del giorno
Bibita o ¼ vino
€ 18,00
Palacinka salata prosciutto e formaggio impanata
Vitello sotto la campana nel sugo con purè
Dolce del giorno
Bibita o ¼ vino
€ 24,00

Azienda Agrituristica ALLA PIETRA BIANCA

Via XXV aprile, 40 - San Pier d'Isonzo (GO)
cell. 338 9008251 o 338 3786747
Aperto dal mercoledì alla domenica 10-14 / 17-23

Ravioli di cervo
Cinghiale in salmì con polenta di grano saraceno
Patate in tecia
Torta di carote
¼ vino, ½ acqua e caffè
€ 25,00

Bar Enoteca da Berto

Piazza Cavour, 8 - Monfalcone (GO)
Tel. 0481 285135
Chiuso la domenica

Piatto di bollito
(porcina, musetto, lingua e cragno con crauti e patate in tecia)
Acqua, calice di vino
€ 15.00
Baccalà con polenta
Acqua, calice di vino
€ 15.00

ALLE GRIGLIE (ex Alberoni)

Via Rivalunga, 1 - Staranzano (GO)
cell. 348 0955924

Menu carne
Grigliata mista di carne con patatine
1/4 di vino, 1/2 litro acqua
€ 17,00
Menu pesce
Scialatielli con polpa di riccio e bottarga
Fritto misto di pesce con insalata
1/4 di vino, 1/2 di acqua
caffè
€ 25,00

SAKURA

Via dei Bagni, 39 - Monfalcone (GO)
cell. 331 9419366 - tel. 0481 360251
Aperto tutti giorni - Consegne a domicilio
ALL YOU CAN EAT
A pranzo € 11,80
A cena € 20,80
Bevande, coperto e dolce esclusi.
Per i bambini metà prezzo

CARSO IN CORSO

Corso del Popolo, 11 - Monfalcone (GO)

Tagliere di prosciutto crudo del Carso
Gnocchetti con goulash al Terrano
Calice di vino o bibita
Caffè
€ 19,00
Carpaccio di salmone in salsa citronette
Pasta fresca con pesce spada, olive e zucchine
Calice di vino o bibita
Caffè
€ 23,00

BROCANTE Gusti*Spazi*Esperienze

Viale San Marco, 44 - Monfalcone
Tel. 0481-360262 - Facebook: Brocante
Chiusi la domenica e lunedì a cena

Menù "Tradizione e Gusto"
Tradizionale e mitica Calandraca
Piatto della tradizione locale che consiste in uno stufato di carne con patate
La semplicità del salame de cioccolato, rivisitato con ingredienti locali.
½ acqua, ¼ vino o Birra 0,5 l, Caffè
€ 18,00

TRATTORIA CIRCOLO FINCANTIERI

da Fulvio
Via Callisto Cosulich n.32 - Monfalcone
cell. 388 830 3763
(Gradita la prenotazione) Chiuso la domenica

Gnocchi di zucca con speck e ricotta affumicata
Dolce della casa
Calice di vino e 1/2 acqua minerale, Caffè
€ 14,50
Porchetta alla piastra con patate in tecia
Dolce della casa
Calice di vino e 1/2 acqua minerale, Caffè
€ 17,50

INCONTRI/EVENTI

Sabato 13, a Pordenone, Danilo Callegari

Mercoledì17 a Gorizia, Bojan Brezigar

VENERDÌ 12

UDINE. Alle 18, Libreria Friuli, presentazione video **'Siamo fortunati'**, realizzato in occasione della Giornata Mondiale del Rifugiato.

AIELLO DEL FRIULI. Alle 20.30, Sala Civica, **Viaggio in Portogallo e Santiago**.

AQUILEIA. Alle 18, biblioteca, riflessioni a ruota libera di **Vieri Peroncini**.

SAN DANIELE DEL FRIULI. Alle 20.45, auditorium Alla Fratta, per la rassegna **'Una Vita Spesa per la Legalità'**, **Ivan Capelli**.

SAN GIORGIO DI NOGARO. Alle 17, Biblioteca Comunale Villa Dora, progetto rivolto a future mamme. A cura di **Luca Zalateu**.

CORDENONS. Alle 17, Centro Culturale Aldo Moro, conferenza su **'I sassi che formano i Magredi'**.

SAN VITO AL TAGLIAMENTO. Alle 18, Sala Consiliare, Palazzo Municipale, incontro-conferenza dedicato alla figura di **Paolo Sarpi**.

GORIZIA. Alle 18, Palazzo Formentini, IV edizione della **notte nazionale del liceo classico**, alla quale aderiscono 400 licei in tutta Italia.

TRIESTE. Alle 17.30, Hotel Victoria, incontro **'Aroma e gusto: la sensorialità del caffè quale innovazione e strumento di marketing'** di **Pietro Aloisio**.

SABATO 13

UDINE. Alle 18, Libreria Friuli, Carlo Chinaglia presenta il suo libro **'Metodo di Grafologia (metti a nudo chi vuoi tu)'**.

AIELLO DEL FRIULI. Alle 17, biblioteca comunale, incontro su **'Il cimitero ebraico di Valdirose'**. Interventi del fotografo **Joško Princip**, dell'esperta **Orietta Altieri** e dello storico **Stefano Perini**.

CIVIDALE DEL FRIULI. Alle 11, liceo classico Paolo Diacono, incontro nell'ambito delle iniziative del progetto **'Cividale del Friuli 1917-2017 - la vita di un popolo'** a cura di **Enrico Folisi**.

GONARS. Alle 18, Centro Polifunzionale di Fauglis, convegno su **'Tra dissenso e timor di Dio'**. Martin Lutero, la Riforma protestante e il Tribunale del Santo Ufficio di Aquileia e Concordia.

RESIA. Alle 17, centro culturale Rozajanska Kulturska Hiša di Prato di Resia, rassegna itinerante di calendari **'Il lunari fat in Cjargne e no dome'**.

TARVISIO. Alle 20.30, centro Julius Kugy, **'Il fronte Italo Austriaco dall'Adamello al Carso'**. Presenta **Davide Tonazzi**.

VILLA SANTINA. Alle 17, bunker risalente alla seconda guerra mondiale, località Invillino, presentazione del libro **'Tedeschi al confine orientale 1943-45' di Raimondo Domenig.**

PORDENONE. Alle 20.45, libreria Quo Vadis, presentazione del libro **'Montagna dello Spirito'** di **Danilo Callegari.**

GRADISCA D'ISONZO. Alle 10, Palazzo Torriani, seminario su **'L'utilizzo sostenibile dell'acqua nell'orticoltura e nell'agricoltura non professionali in Fvg'**.

MONFALCONE. Alle 18, Galleria Comunale d'Arte Contemporanea, **'Una casa per tutti'**. I villaggi operai dal nord Europa al Piemonte.

TRIESTE. Alle 15, Museo di Storia Naturale, incontro su **'I misteri della materia ordinaria e delle galassie perdute'**.
Alle 16, Stazione Marittima, incontro **'La vita tra le stelle'**.
Alle 18, Antico Caffè San Marco, presentazione del libro **'L'essenza della felicità'** di **Marco Taboga**.

DOMENICA 14

UDINE. Alle 11, Teatro Nuovo Giovanni da Udine, **'La borghesia in mostra'**, incontro con **Alberto Maria Banti**, docente di Storia contemporanea all'Università di Pisa. Punto di partenza sarà **'Il balcone'** di **Édouard Manet.**

Alle 11, Museo Etnografico, all'interno della mostra 'Batti un tasto... Quando scrivere a macchina era un'arte' incontro su **'Poesia visiva scritta a macchina'** con il poeta-editore **Carlo Conti.**

MARIANO DEL FRIULI. Alle 11.30, sala consiliare, **'Maria Teresa d'Austria - imperatrice, donna, madre a 300 anni dalla nascita'**.

PALMANOVA. Alle 18, sala dell'Oratorio San Marco (Contrada Garibaldi), **'Col sangue e con la vita. Dame di croce rossa nella Grande Guerra'**.

TREPPO GRANDE. Alle 17, centro polifunzionale Cjase de Comunitât, **'Tenda rossa'**, Incontri di condivisione per sole donne.

LUNEDÌ 15

SAN VITO AL TAGLIAMENTO. Alle 9, via Paolo Sarpi 9, **ricollocazione della lapide** dedicata a **Paolo Sarpi.**

MONFALCONE. Alle 18, biblioteca comunale, **'A ridosso della storia. Monfalcone e il Novecento'**. Il restauro dei registri dei nati e dei morti. A cura di **Marina Dorsi**, archivista professionista.

MARTEDÌ 16

CAMPOLONGO TAPOGLIANO. Alle 20.30, Casa della Cultura Giovanni Famea, presentazione del libro **'Da Grado a Lignano Un viaggio nel mare dell'io'** di **Ruben Pupin**, nuotatore-autore isontino. Modera **Daniele Cumin**.

CORDENONS. Alle 17, centro culturale Aldo Moro, **'Miti e storie di profughi. Ulisse'**.

GORIZIA. Alle 18, sala della Torre della Fondazione Cassa di Risparmio, l'avvocato **Corrado Pagani** terrà una relazione su **'Giovani davanti alla giustizia: delinquenza, devianza, come e perché'**.

MERCOLEDÌ 17

AIELLO DEL FRIULI. Alle 17.30, sala civica, dialogo filosofico-teologico con l'intervento di Andrea Bellavite, Mauro Travanut e Massimo Vittor.

REMANZACCO. Alle 20.30, auditorium De Cesare, incontro su **'Autoregolazione cognitivae sviluppo delle funzioni esecutive'** a cura di Hattiva Lab.

SAN DANIELE DEL FRIULI. Alle 18.30, Biblioteca Guarneriana - Sezione Antica, **'Cosacchi contro Partigiani - Friuli occidentale 1944-1945'** di **Pier Arrigo Carnier**. Presentazione a cura di **Gilberto Ganzer**.

PORDENONE. Alle 16, Palazzo Badini, appuntamento con il musicologo **Roberto Calabretto** e la bellezza della musica.

GORIZIA. Alle 18, Kulturni dom, incontro con il giornalista e politologo triestino **Bojan Brezigar,** autore del libro **'Šest dni v Kataloniji' (Sei giorni in Catalonia)**. Conversserà con l'autore **Jurij Paljk**, direttore del settimanale Novi glas.

GIOVEDÌ 18

AIELLO DEL FRIULI. Alle 20.30, sala civica, **'Storie e leggende di Joannis e Immagini di Joannis'**. A cura di **Adriana Miceu e Anna Degenhardt**.

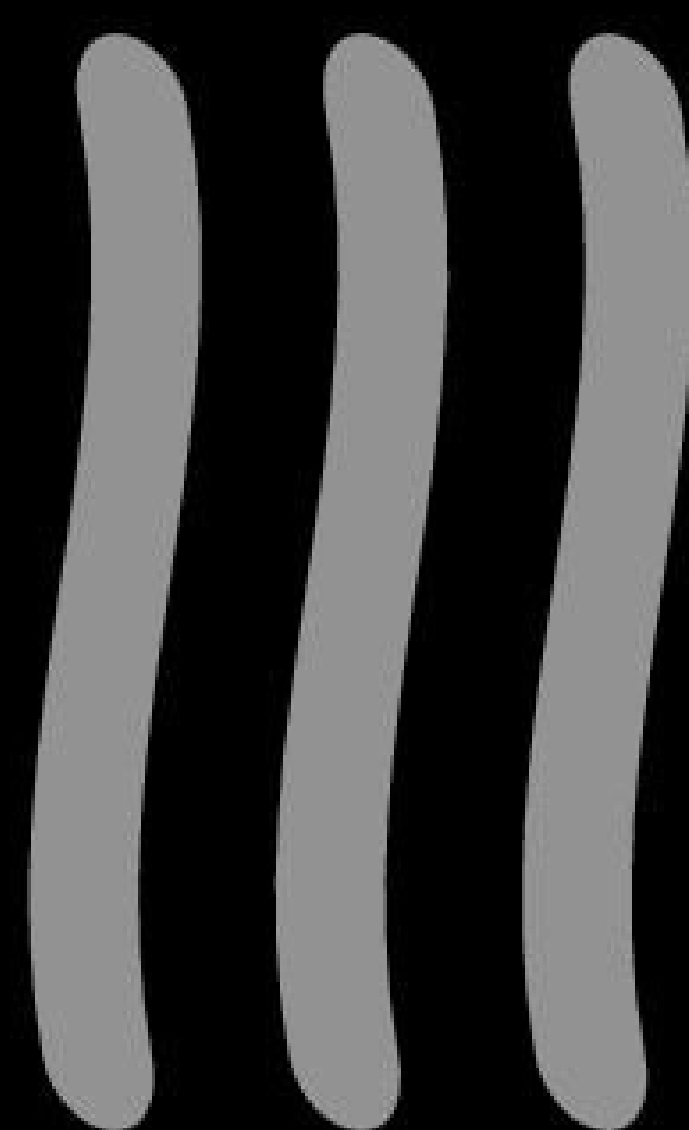
MAJANO. Alle 20.30, municipio, incontro su Incontro **'Problemi meccanici e stabilità degli alberi'**. Relatore **Andrea Maroè.**

SAN VITO AL TAGLIAMENTO. Alle 20.30, ex Essiccatoio Bozzoli, incontro per educare all'autonomia dei bambini e per promuovere la mobilità sostenibile.

GORIZIA. Alle 18, corso Verdi 54, incontro curato da Voltapagina con lo scrittore udinese **Mario Gasparini** che dialogando con **Marco Menato**, direttore della Bsi, presenta il suo **'La nascita di un Fiupa ed altri racconti'**.

TRIESTE. Alle 18, Antico Caffè San Marco, presentazione del libro **'Memphis all'infinito' di Livio Horrakh.**

IL RUSH DI ARLEF E DIACONO martedì 16, a Cividale

Celebrare i 150 anni di attività Il valore culturale del plurilinguismo e l'importanza di tutelare le lingue minoritarie nel settore dell'istruzione in Europa, a partire dal friulano (in ambito locale). Sono questi i temi principali del convegno d'avvio del progetto **Rush** (acronimo di Re and Up Skilling Horizons) che si terrà martedì 16, dalle 9,30 a Palazzo de Nordis.
L'evento, coordinato dal Convitto nazionale Paolo Diacono assieme al Comune e all'Arlef, si aprirà con l'illustrazione, a cura di **William Cisilino** dell'Arlef e di **Patrizia Pavatti** del Convitto, degli obiettivi, delle motivazioni e delle azioni concrete che saranno realizzate durante il ciclo triennale del progetto.
Rush è un progetto triennale Erasmus+ finanziato dall'Ue e proposto da 8 partner istituzionali: al Convitto, ad Arlef e al Comune si sono uniti l'ente Regione Galizia (Spagna), due scuole della Regione Galizia e la Croazia (Unione delle minoranze e scuola di Rovigno). Tutte scuole ed enti locali di livello provinciale, regionale e transnazionale, per un coinvolgimento totale di 3 Paesi (Italia, Spagna e Croazia).
Obiettivo primario di Rush è quello di analizzare, approfondire e sviluppare le tematiche relative alle competenze da mettere in atto da parte dell'insegnante plurilingue in Europa con l'utilizzo della lingua minoritaria.

Progjet promovût di 'Il Friuli' e 'ARLeF'

TANT PAR RIDI

Savêso cuâl che al è il colm par un mangjadôr di fûc?

Vê brusôr di stomi!

LIS AVENTURIS DI VIGJI

VIGJI, PRESEÂT DI DUCJ

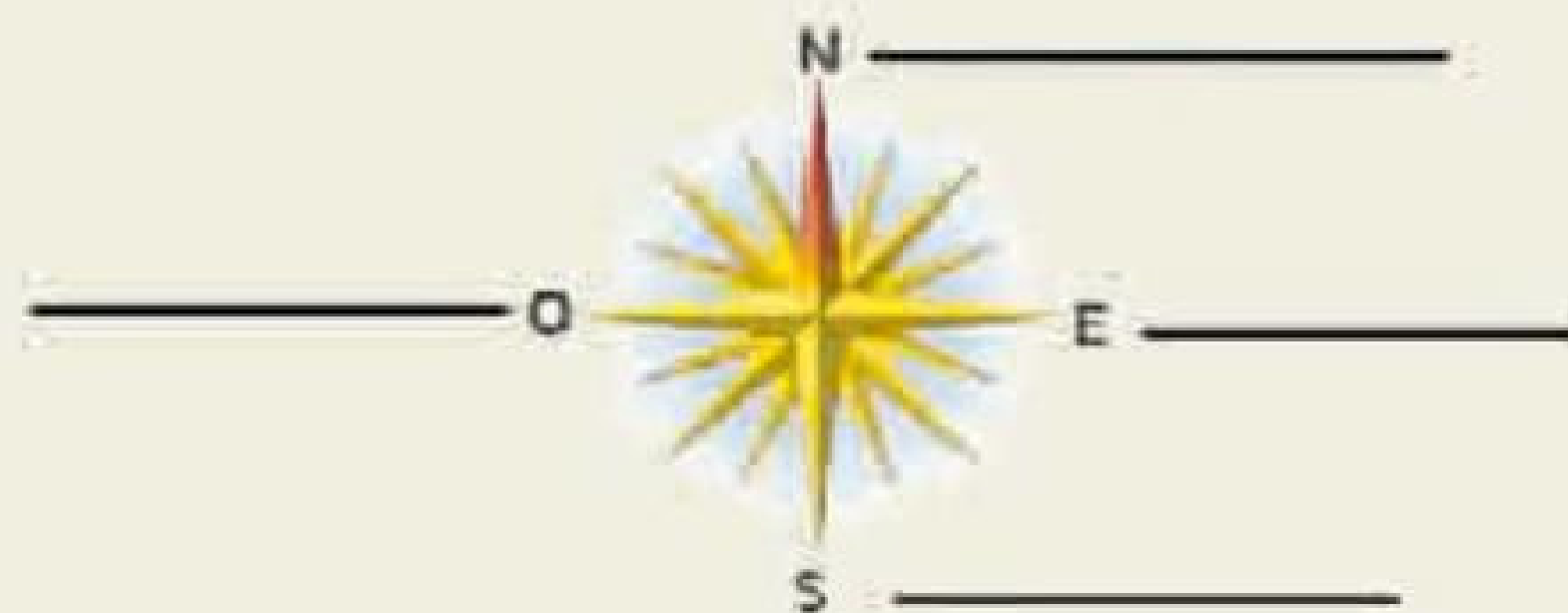
Tra Nadâl, Sant Stiefin, ultin dal an, prin dal an, Epifanie (che e je ancje la dì dal complean di Roberto), Vigji al veve podût partecipâ a tantis fiestis e cognossi tante biele int. Si jere cjatât, cun sorprese, a jessi stât simpri lui il centri de atenzion di dutis chestis ocasions: amîs di Daria che sal passavin di un braç a di chel altri par cjareçâlu cun amôr, agnis di Daria che i fasevin cerçâ bocognuts di ogni sorte, barbis che i russavin il mustic e i lustravin il pêl, cusinuts che a zuiavin cun lui come che al fos un frutin cuntune balute e cun glimuçs di lane ducj colorâts. Vigji al veve cognossût pardabon il plasê di vê une famee e di jessi preseât di ducj... e se gjoldeve di gust.

(Al va indenant...)

CJANTIS, FILASTROCJIS, POESIIS

"Se il fum al va a soreli a mont, cjape il sac e va pal mont";
"Se il fum al va a tramontan, pocje farine e pôc pan";
"Se il fum al va a soreli jevât, cjape il sac e va al marcjât";
"Se il fum al va a la marine, cjape il sac e va a cjoli la farine".

ZÛCS

Nord, Sud, Est o Ovest? Posizione ta cheste bussule "soreli a mont"; "soreli jevât", "marine" e "tramontan".

LU SAVEVISO CHE...?

■ I Pignarûi a son tassis di lens, fen, robe vecje e di dut ce che si pues brusâ, che a vegnin impiadis in dut il Friûl o la sere dai 5 o dai 6 di Zenâr, come at ritual di purificazion e di propiziazion. Dant fûc al simbul de viere vegjetazion, i antîcs a domandavin ai lôr dius pagans di no jessi bandonâts ae scuretât e aes criùris dal Invier.
A domandavin che la Primevere, e cun jê la vite, midiant dal resurî de nature, e podès tornâ a confuartâ la esistence dai oms. La preparazion dal Pignarûl e jere risiervade ai zovins, parcè che lôr a rapresentavin lis fuarcis dal rinovament de vite. Ce che si veve di brusâ al jere ufiert di dute la comunitât; di fat, al ritual, a cjapavin part ducj. Il Pignarûl al profetave cuâl che al sarès stât il destin de anade che e stave scomençant.

Fruts, di vuê al torne Maman! cuntune gnove stagjon e cun tantis sorpresis! Us din apontament su telefriuli

Pagjinis curadis di Daria Miani
Consulence linguistiche de ARLeF

RICETIS - Master Cogo Furlan

LIS SCOVIS DOLCIS DE BEFANE

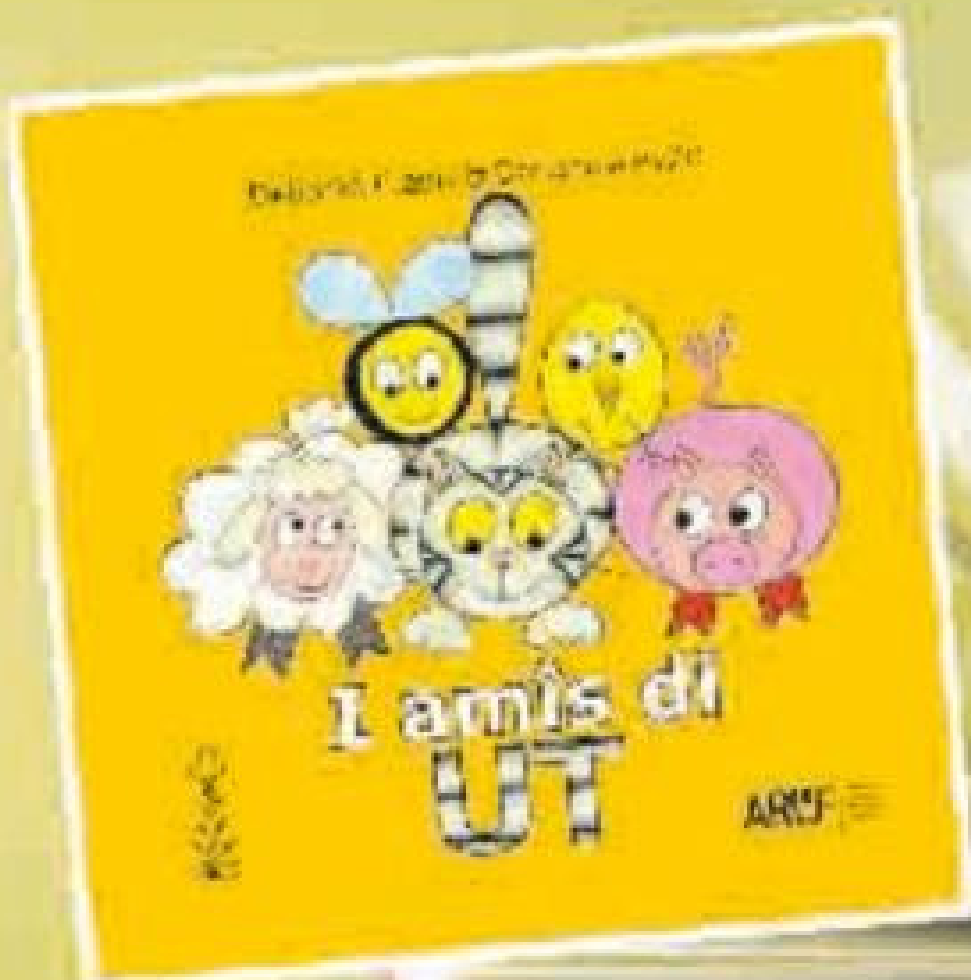
Par fâ lis scovis dolcis de Befane o vês dibisugne di:

- 1 scjate di "Mikado"
- 6 biscots secs a forme retangolâr
- 100 grams di creme di cjocolate
- Une rodele di licuirizie

Mi racomandi, prime di scomençâ: lavaitsi simpri lis mans; metêt sù lis manecis, un grumâl intor par no sporcjâsi, un cjapiel di cogo par no pierdi cjavei inte pignate, e fasêtsi simpri judâ di un grant par ducj i passaçs.

Sêso pronts? Alore scomencìn!

Taiait i biscots fin che o otignîs la forme di une scove.
Staronzait la ponte dai "Mikado" cuntun curtìs uçât, par fâle plache.
Metêt parsore dai biscots la creme di cjocolate.
Cumò cumbinait i biscots a doi a doi, de bande li che e je la cjocolate: atenzion che tal mieç o vês di meti il "Mikado" tant che mani de scove.
Disrodolait la rodele di licuirizie e doprait dome un tocut par peâ lis "sedis", come tes scovis di une volte.
Velis ca lis scovis dolcis de Befane!

Imagjin gjavade dal sît: http://www.cuochiecucine.it

"A ogni frUT il so librUT", "I amîs di UT" – Deborah Crapiz e Doriana Alessio – Corvino Edizioni, 2016.

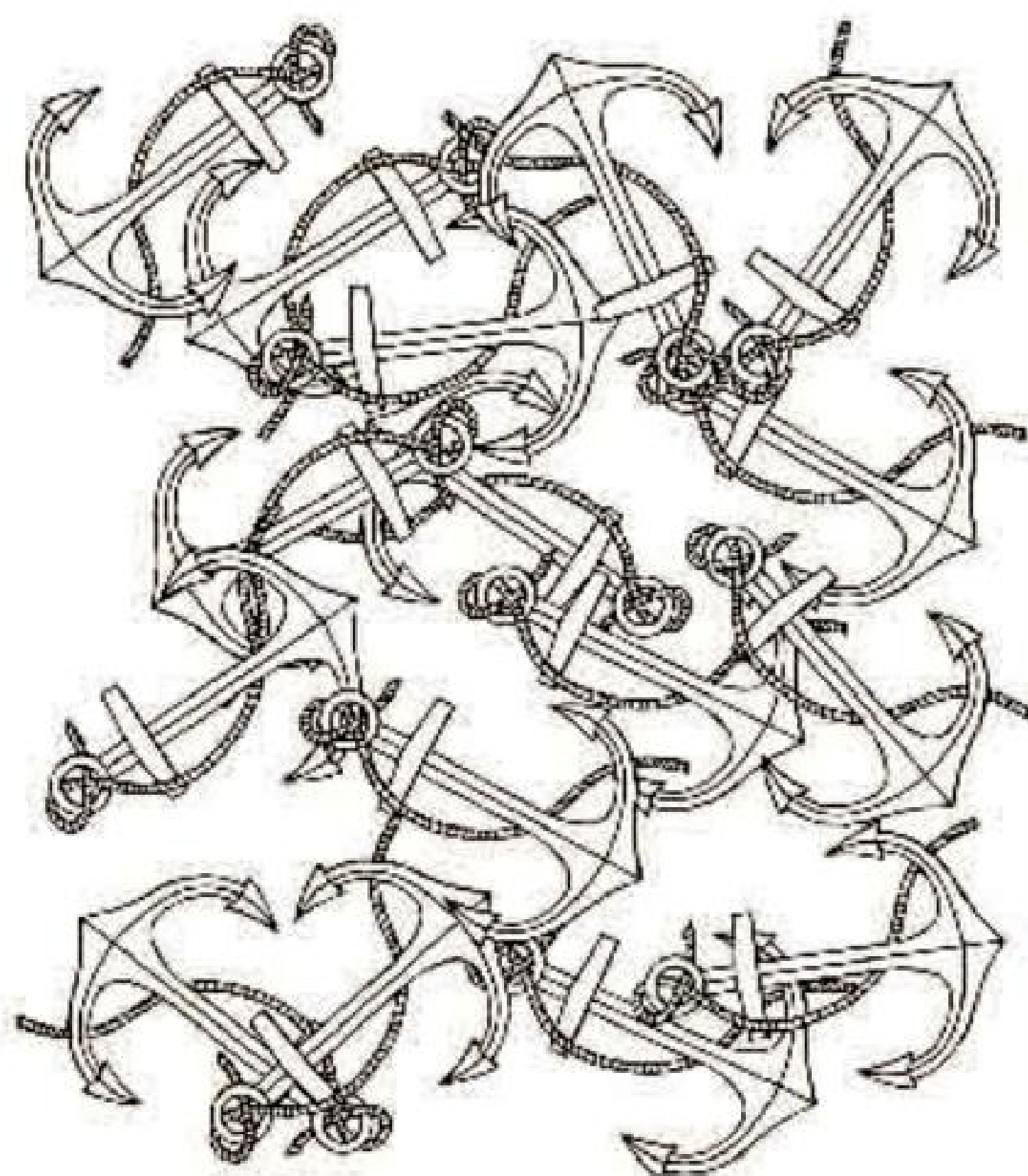
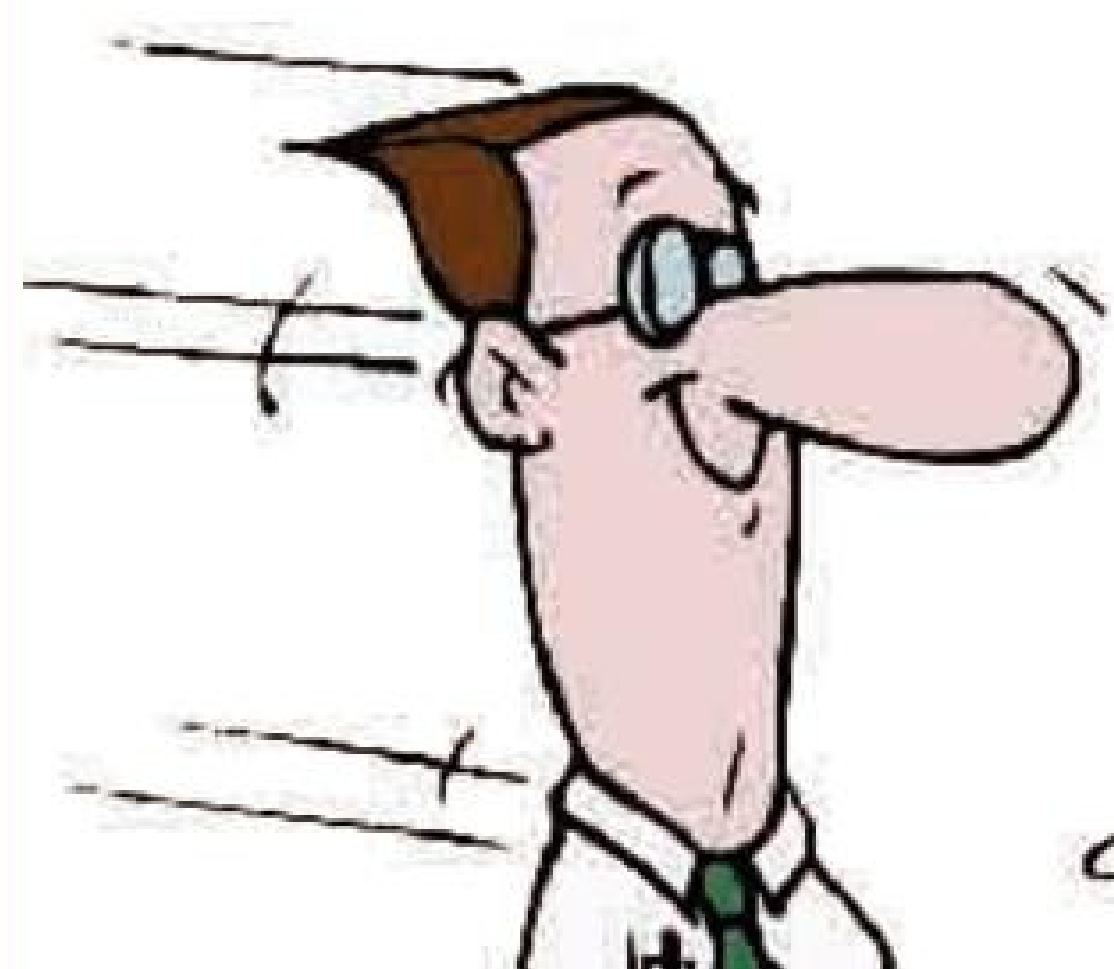
99 PERAULIS

"99 Peraulis. Fevelâ cul mont. Parlare col mondo. Talking to the world", di Silvana Schiavi Fachin, Futura Edizioni, 2014, realizât in colaborazion cun ARLeF

Ce isal?

Colp di voli

Fino al 21 gennaio tramite coupon cartaceo, che vale 20 punti, o voto on line, che ne vale 1, si possono scegliere le opere realizzate dai bambini nelle scuole della regione.

Ultimi voti per i presepi del Friuli

C'è tempo fino al 21 gennaio per assegnare il Premio speciale, ideato dal settimanale il Friuli in collaborazione con la Società Filologica Friulana e la Banca di Cividale, a uno dei presepi partecipanti al concorso 'Presepi nelle scuole dell'infanzia e primarie del Friuli Venezia Giulia 2017-18', un'iniziativa del Comitato regionale del Friuli Venezia Giulia dell'Unione nazionale delle Pro Loco d'Italia.

Per assegnare il Premio speciale si può votare sul sito **www.ilfriuli.it** fino al 21 gennaio 2018, mentre il coupon sarà pubblicato su **Il Friuli** ancora il 12 e 19 gennaio.

1 **ATTIMIS** - Primaria Carducci

2 **AZZANO DECIMO** Infanzia Giovanni Paolo II

3 **BARBEANO** - Infanzia Maria Assunta

4 **BASILIANO** - Primaria De Amicis

5 **BLESSANO** - Primaria Fruch

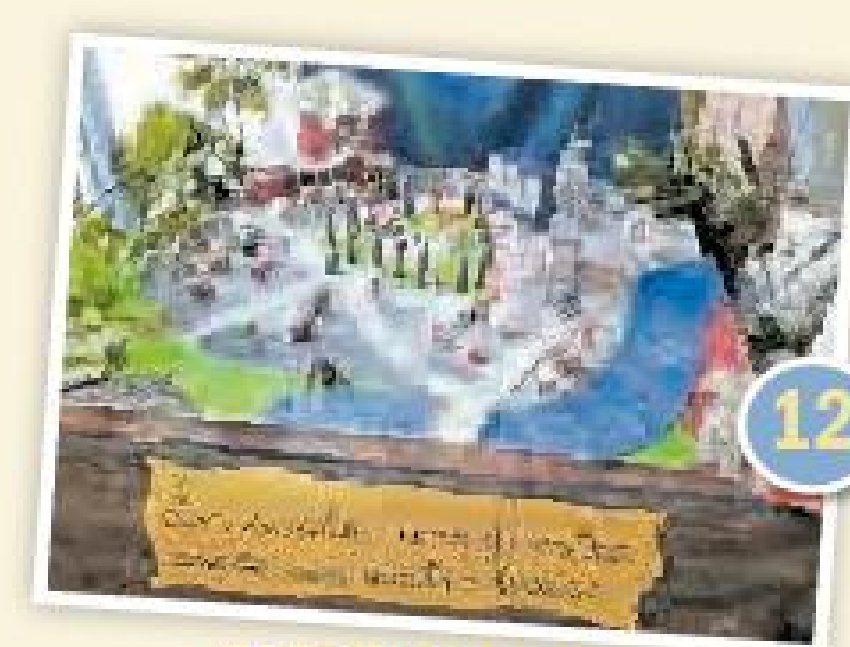
6 **BUTTRIO** - Primaria Alighieri

7 **CAMINO AL TAGLIAMENTO** Infanzia Maria Immacolata

8 **CAMINO AL TAGLIAMENTO** Primaria

9 **CAPRIVA** - Infanzia

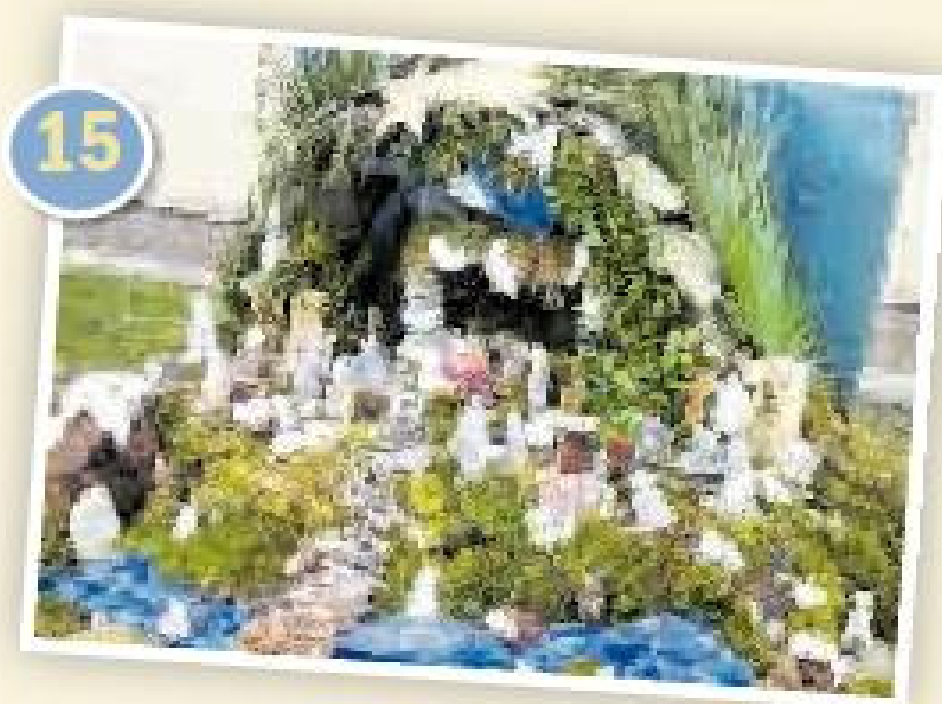
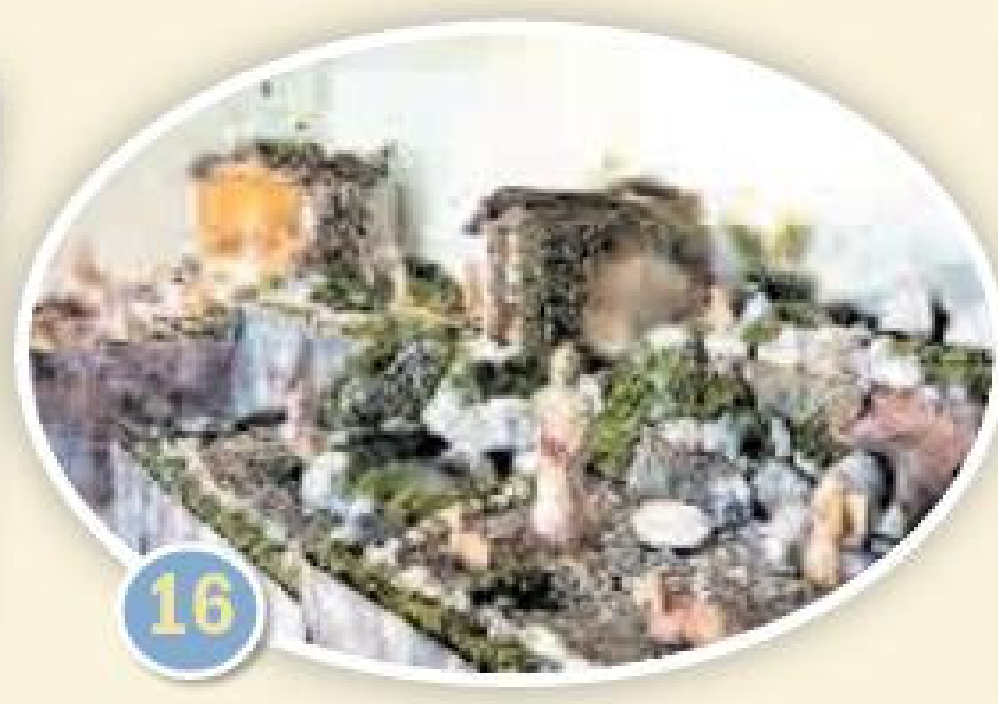
10 **CASTIONS DI STRADA** Primaria Marconi

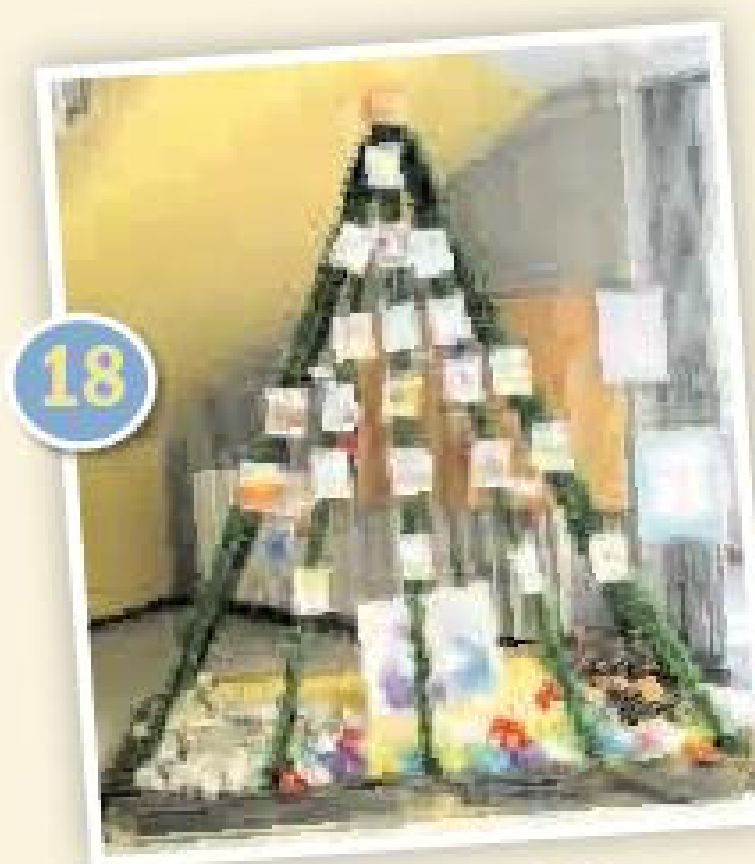
11 **CERVIGNANO** Infanzia Lorenzini Collodi

12 **CERVIGNANO** Infanzia Podrecca, via Predicort

13 **CERVIGNANO** Primaria Biavi, via della Turisella

14 **CERVIGNANO** Primaria Molaro, via Caju

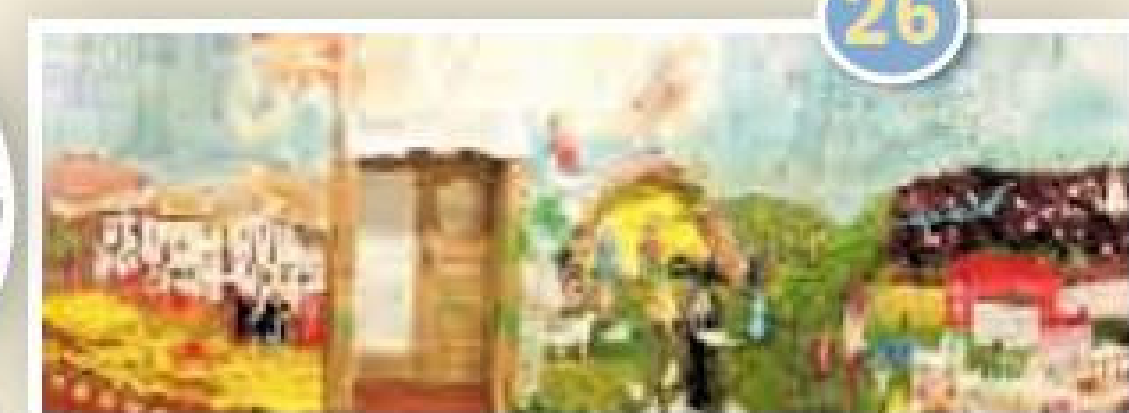
VOTA IL TUO PRESEPE PREFERITO COUPON

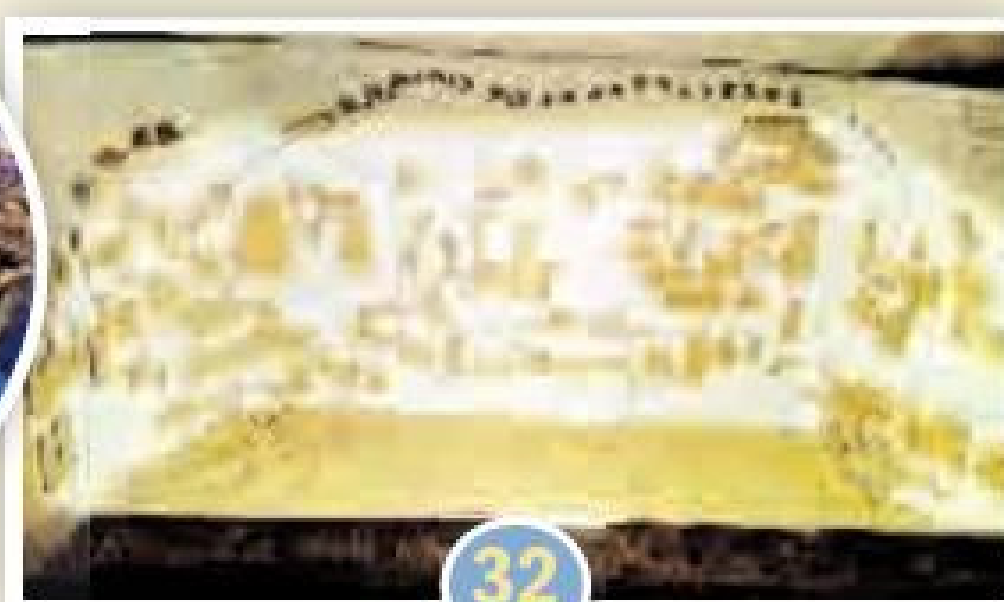
Compilate il coupon segnando il numero del vostro presepe preferito e speditelo entro il 21 gennaio a: 'il Friuli', via Nazionale 120, 33010 Tavagnacco
I voti segnalati su questo coupon originale hanno un valore di 20 punti
I voti segnalati on line (www.ilfriuli.it) valgono 1 punto
*Tutte le informazioni su: **www.ilfriuli.it***

CERVIGNANO
Primaria Pitteri, via Firenze

CODROIPO
Infanzia Stella del Mattino

CODROIPO
Infanzia, via Circonvallazione

CORDENONS
Primaria Duca d'Aosta

MARSURE AVIANO
Primaria D'Annunzio

MOGGIO
Primaria

MONFALCONE
Primaria Duca d'Aosta

MORSANO AL TAGLIAMENTO
Primaria Marinelli

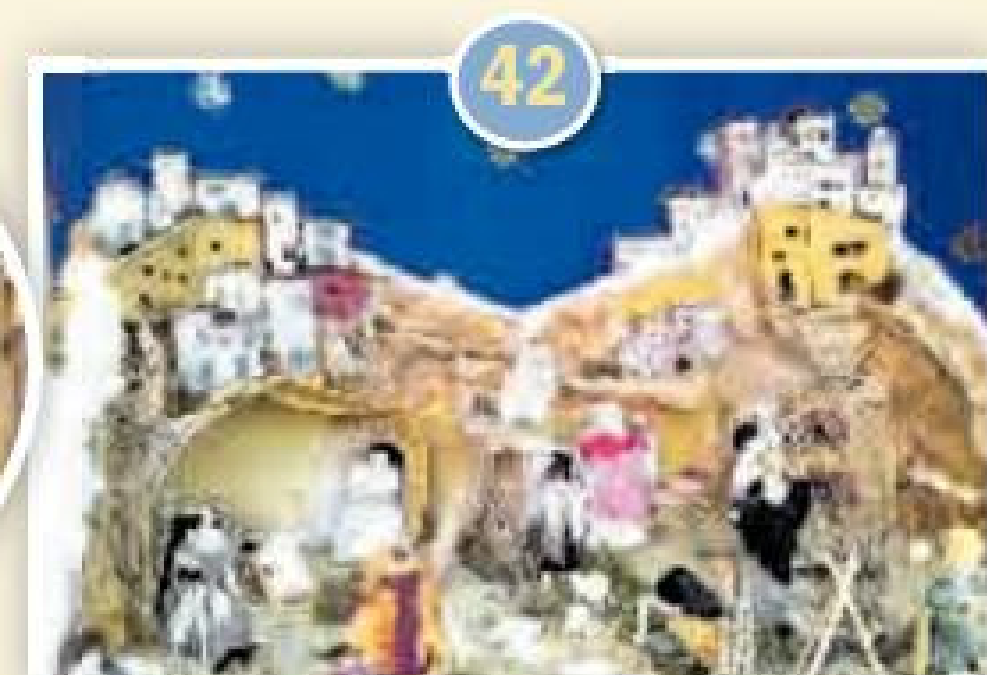
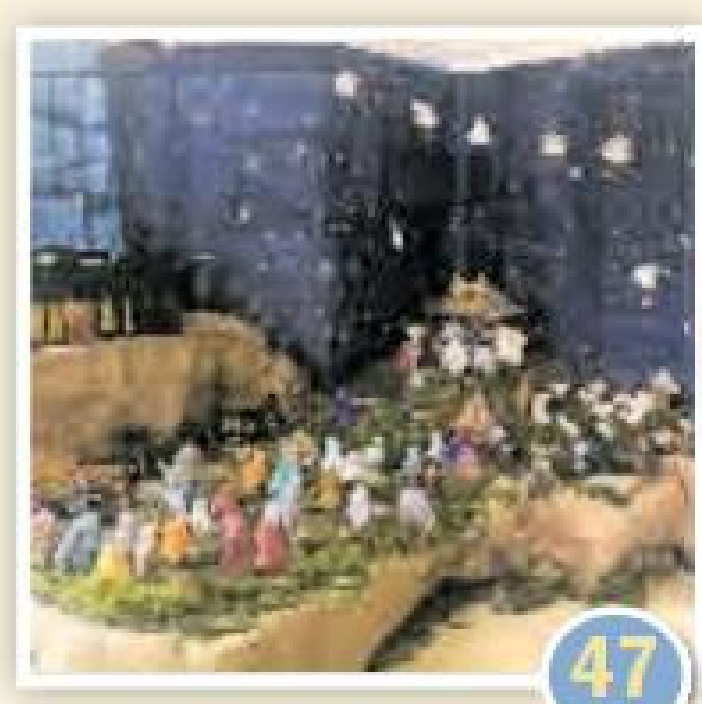
PIERIS SAN CANZIAN D'ISONZO
Primaria Carducci

POLCENIGO
Infanzia Maria Bambina

PORCIA INFANZIA
Monumento

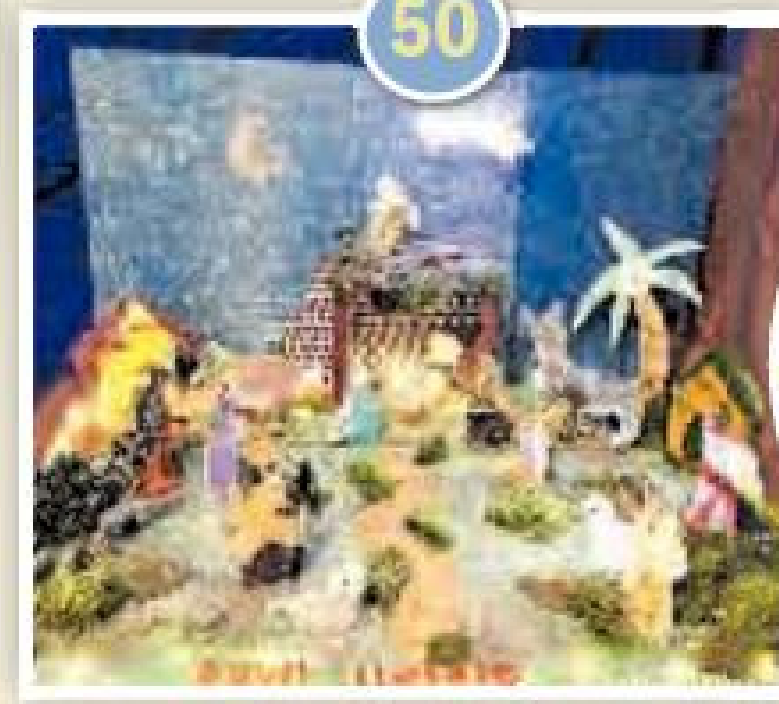
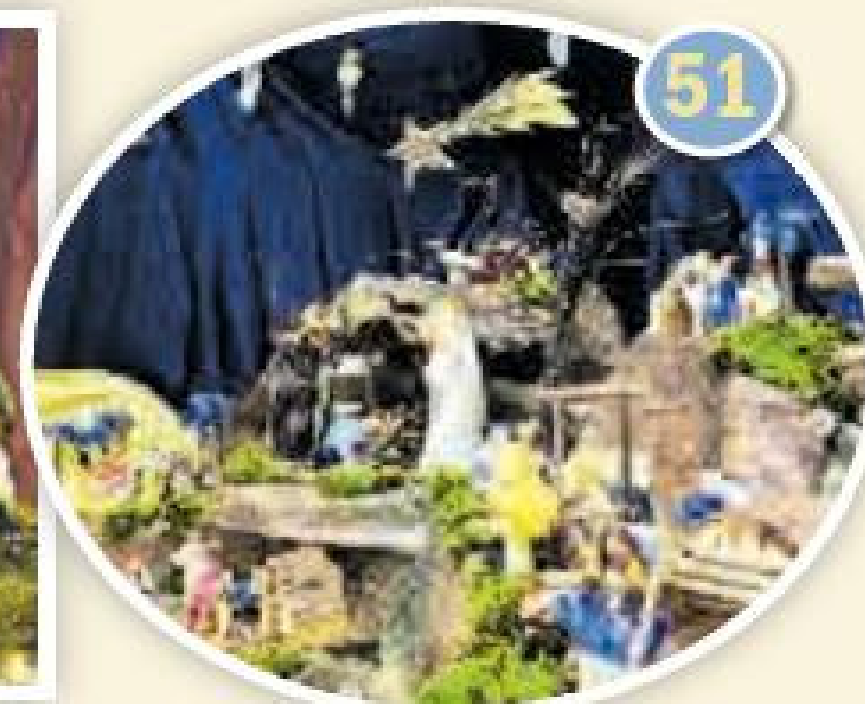
PORDENONE
Primaria IV Novembre

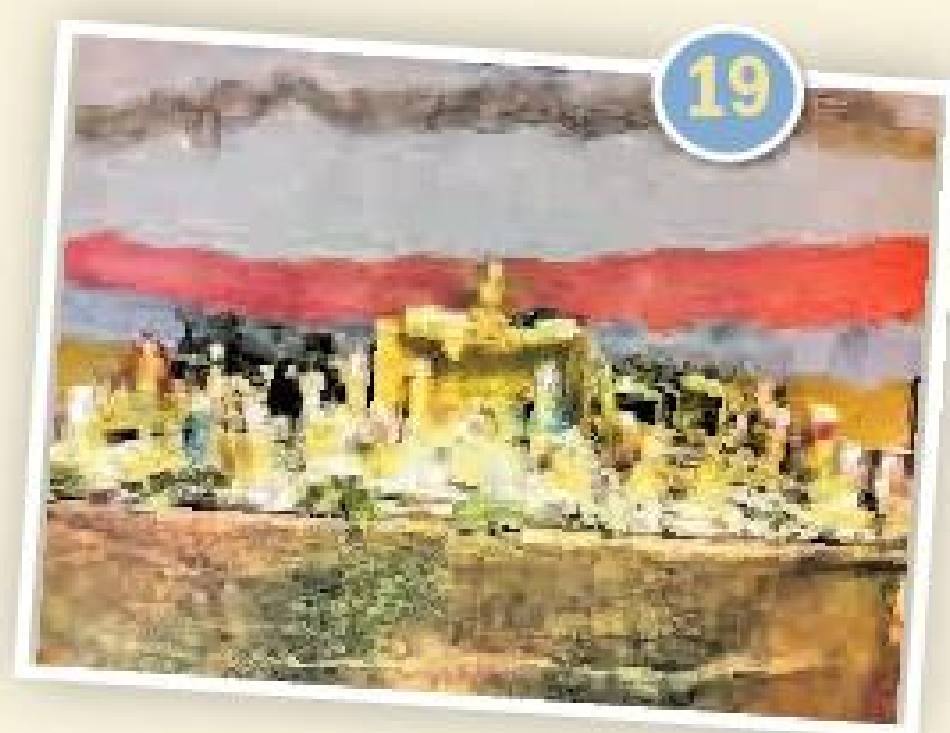
SAN DANIELE DEL FRIULI
Infanzia

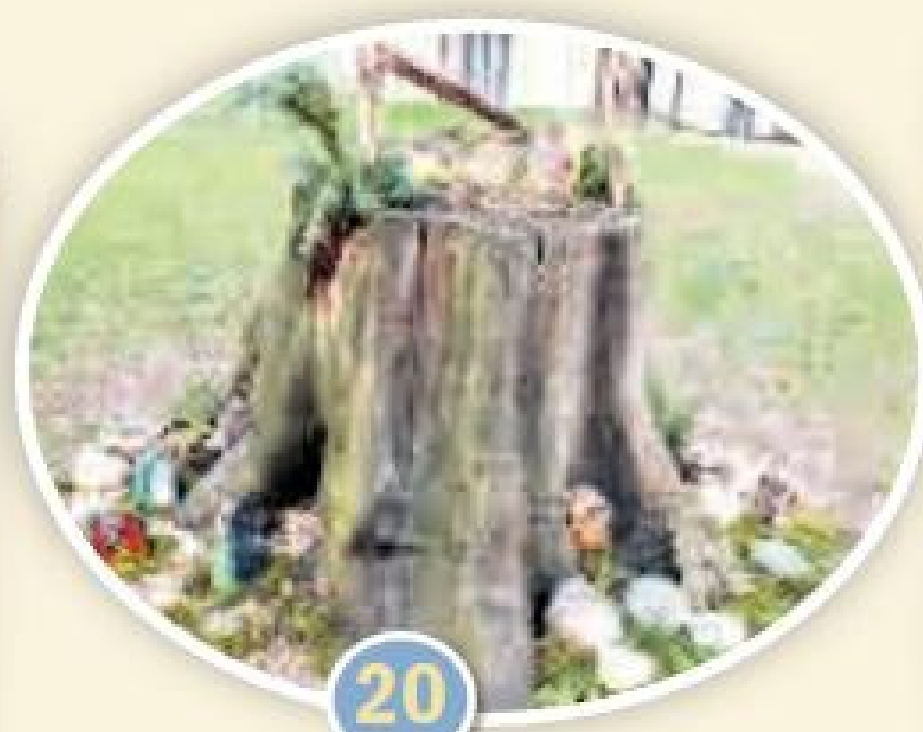
SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA
Infanzia Luchini

SAN GIOVANNI CASARSA
Infanzia Jop

SAN GIOVANNI CASARSA
Primaria Marconi

TOLMEZZO
Primaria Turoldo

TRAMONTI DI SOTTO
Infanzia

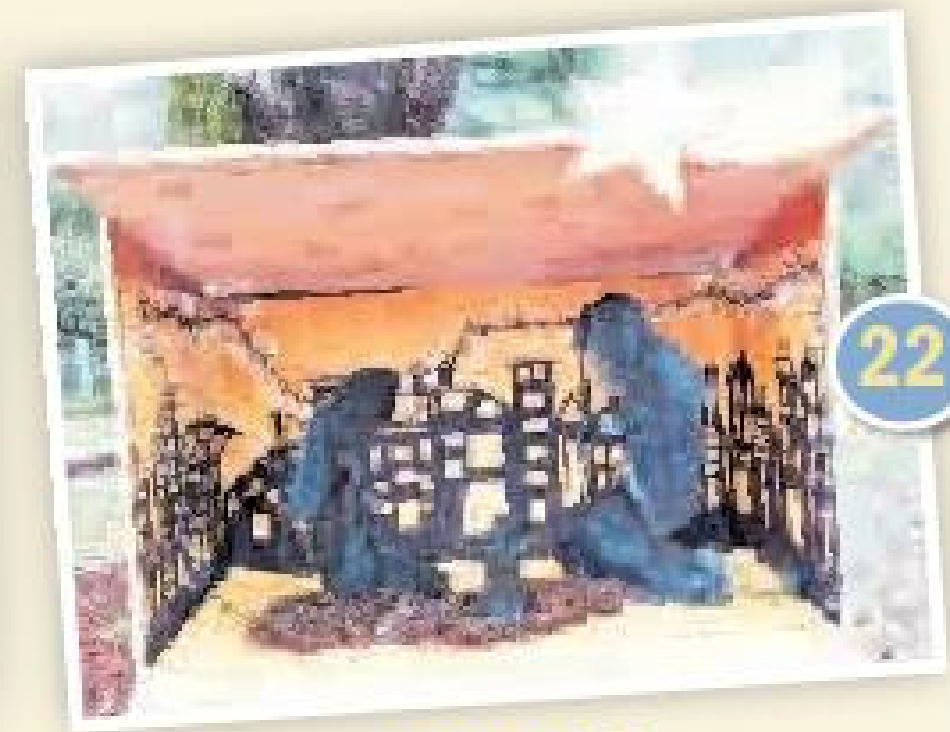
TRICESIMO
Primaria Ellero

TRIESTE - Primaria
Montessori San Giusto

UDINE
Infanzia Paulini

19

FAGAGNA
Primaria Savio

20

GIAIS AVIANO
Primaria De Amicis

21

GRADO
Infanzia Fain

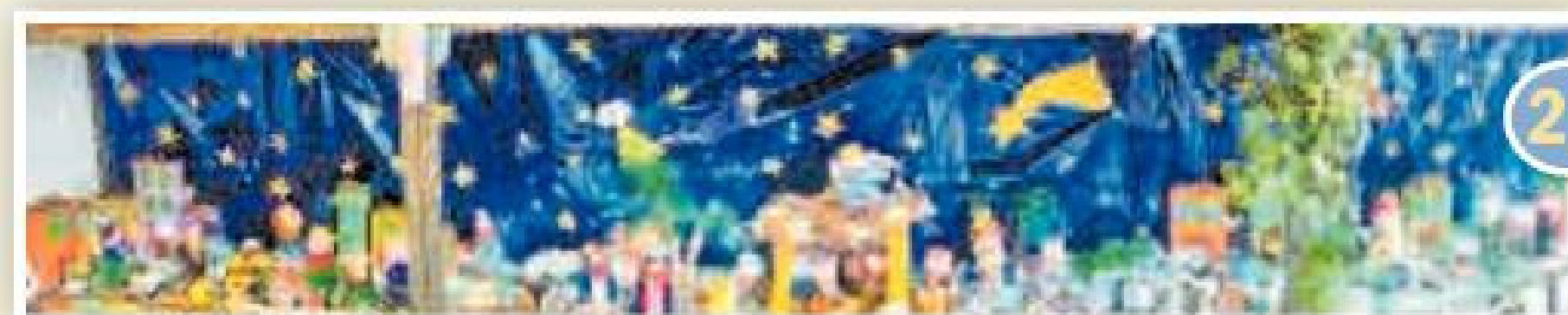
22

MANZANO
Primaria Rossini

27

MORTEGLIANO
Infanzia Sez C

28

MORTEGLIANO
Infanzia Sez F

29

OPICINA TRIESTE - Infanzia Altipiano

30

PANTIANICCO
Primaria
Colombo

35

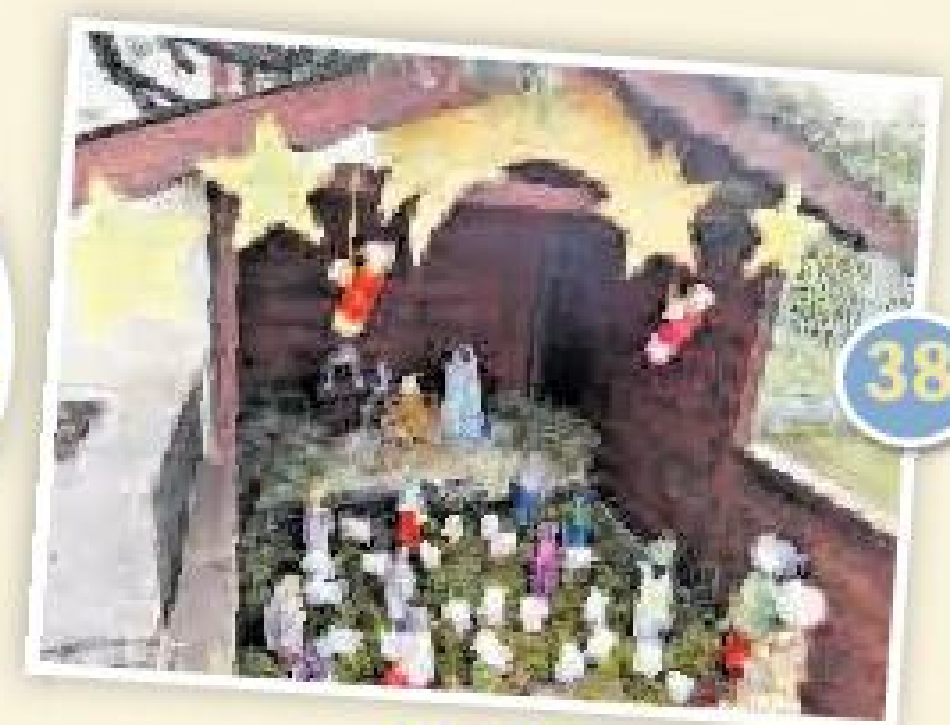
RAGOGNA
Infanzia

36

REANA DEL ROJALE
Infanzia Santa Tissini

37

RIVIGNANO
Primaria Manzoni

38

SACILE
Infanzia Rodari

43

SAN PIETRO AL NATISONE
Primaria Bilingue

44

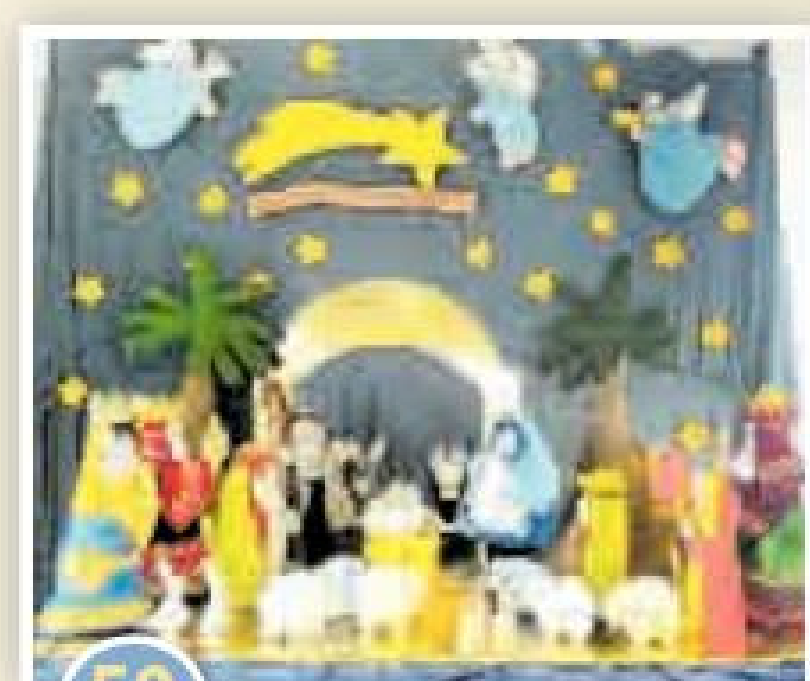
SEDEGLIANO
Infanzia Sbaiz

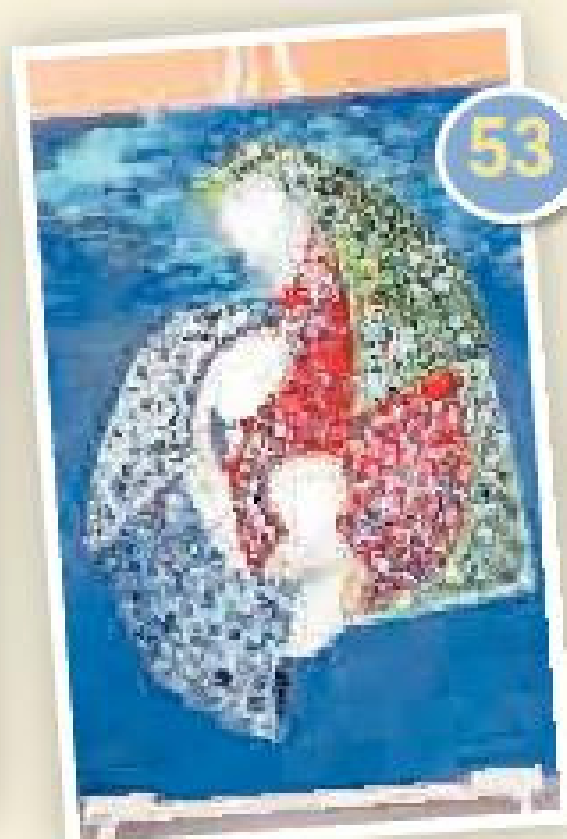
45

SPILIMBERGO
Primaria Cavedalis

46

STRASSOLDO
Primaria Gioberti

52

UDINE
Primaria Carducci

53

UDINE
Primaria Mazzinin

54

UDINE
Infanzia Montessori

55

URSININS BUJA
Infanzia

56

VEDRONZA LUSEVERA
Primaria

L'aquila in cima al Matajur

La foto di un nostro affezionato lettore con la bandiera del Friuli

SAVOGNA. Le pessime condizioni meteorologiche non hanno fermato **Marco Foscato** di Sequals dal salire sulla cima del Monte Matajur e farsi fotografare (da suo padre **Marcello**) davanti alla chiesetta del Redentore, nei pressi della cima, con la bandiera del Friuli.

COMPLEANNO VIP

SERGIO BOLZONELLO

Tanti auguri al politico che domenica 14 gennaio compie 58 anni. Già sindaco della sua città, Pordenone, di professione commercialista è attualmente vicepresidente della Regione. Tra le sue grandi passioni la fede calcistica per i 'ramarri'.

LE REGINE DELLA SFERA NATALIZIA

Sono due le vincitrici del concorso fotografico "Il tuo scatto con la sfera natalizia" che Sereni Orizzonti ha lanciato per premiare le foto più belle con la sfera luminosa di piazza San Giacomo a Udine. Si aggiudica il primo posto la piccola **Eleonora Rossi** di 5 anni seguita dalla studentessa udinese **Sabrina Ceretti** di 25 anni. I premi per loro sono due tablet Samsung di ultima generazione. Un'iniziativa spiritosa ma anche un modo per rilanciare l'immagine della città, che ha riscosso molto successo e che la Sereni Orizzonti auspica di ripetere anche in futuro.

652 anni della Messa dello Spadone

CIVIDALE. Si è ripetuta la suggestiva cerimonia della Messa dello Spadone, rito solenne che si celebra il giorno dell'Epifania nel Duomo cittadino. A seguire, la rievocazione storica dell'entrata del Patriarca Marquardo von Randeck, avvenuta nella città ducale nel 1366 (Fotoimmaginae).

Il volto della settimana

FOTO ELIDO TURCO IN COLLABORAZIONE CON AGENZIA MECFORYOU

PERMALOSA MA DOLCE

Alessia De Clara, 19 anni di Codroipo, è studentessa all'istituto tecnico. "I miei difetti sono essere permalosa, gelosa ma so anche essere una persona dolce e sincera" dice di se stessa (location Mem Studios).

Che sport pratichi?
Per molti anni ho fatto pattinaggio artistico a livello agonistico ora invece mi dedico alla palestra.

Il viaggio ideale?
Hawaii.

Il tuo sogno nel cassetto?
Fare la fotomodella e vivere a New York.

Se fossi un animale?
Un gatto per la sua particolare eleganza, perché sa essere dolce, furbo e se serve aggressivo.

Attore preferito?
Raul Bova.

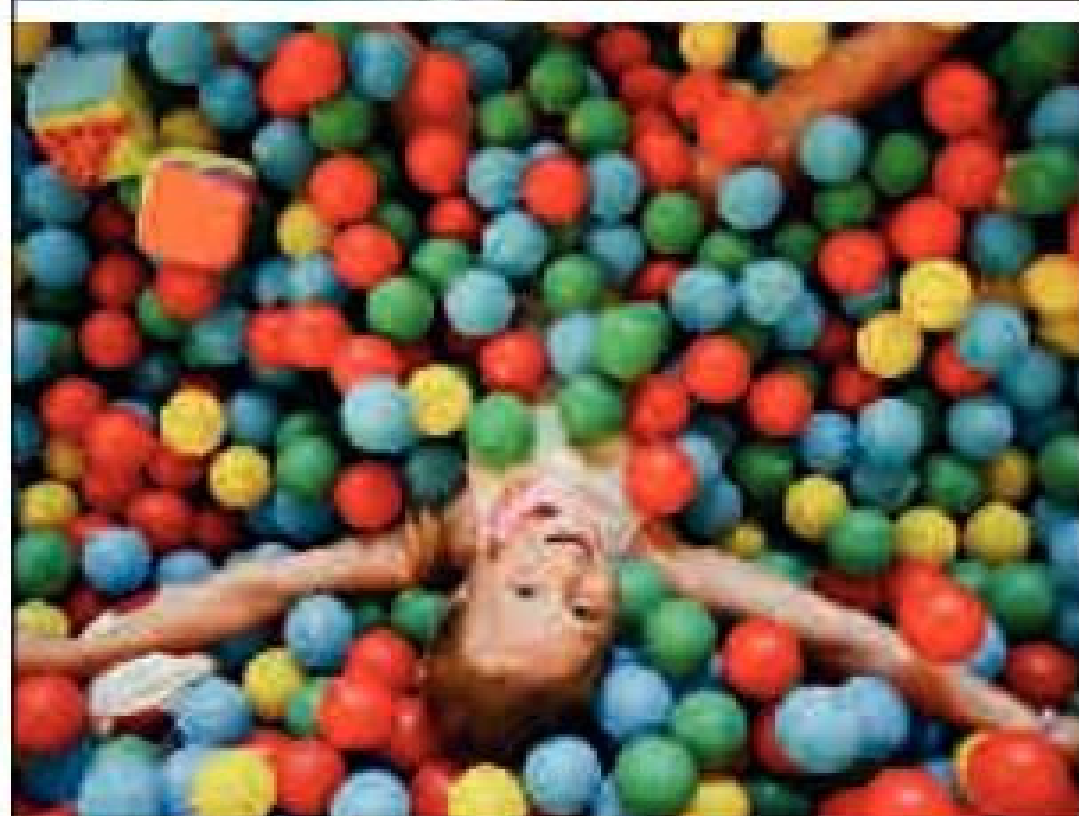
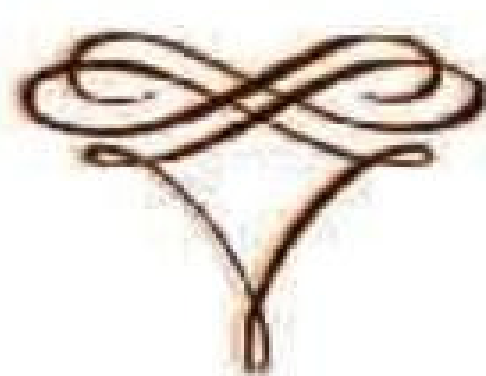
Una canzone?
Nerve.

BONTÀ RECORD

Il presidente del consiglio Regionale **Franco Jacob** con il titolare del caffè San Marco, **Andrea Cecchini**, hanno onorato il nuovo record conquistato dalla gubana gigante dal Forno Cattarossi di Cividale e dal suo titolare **Berto Blasuttig**: 98 chilogrammi di bontà friulana.

Gente del friuli

Pagine a cura di
ROSSANO CATTIVELLO

Potete spedire le vostre foto di incontri e feste all'indirizzo mail **foto@ilfriuli.it**

Fioreria

Vendita al dettaglio di fiori e piante

Onoranze Funebri e la Fioreria

di Maion Alina

SERVIZIO COMPLETO FUNERARIO
CREMAZIONI, ESUMAZIONI, INUMAZIONI, NECROLOGI, TRASPORTI FUNEBRI, TUMULAZIONI, VESTIZIONE SALME, PRATICHE CIMITERIALI
Diamo assistenza su procedure e adempimenti per la cremazione
Deposito salme e trasporto al tempio crematorio
Siamo sempre reperbili anche nei giorni festivi
e siamo reperibili 24 ore su 24

- Vendita legna da ardere
- Lavorazioni boschive varie
- Consegna a domicilio

Via G. Marconi 46
33027 Paularo (Udine)
tel. 0433 711244
cell. 348 8168360

Via G. Marconi, 46 - 33027 Paularo (UD) - Tel. 0433.711244 - Cell. 380.6475320

UDINESPOSA Wedding&Fashion **12.13.14** GENNAIO 2018

ROMAGNA

OREFICERIA
GIOIELLERIA
OROLOGERIA

LABORATORIO PROPRIO UD30

SIAMO PRESENTI A UDINE SPOSA
dal 12 al 14 gennaio

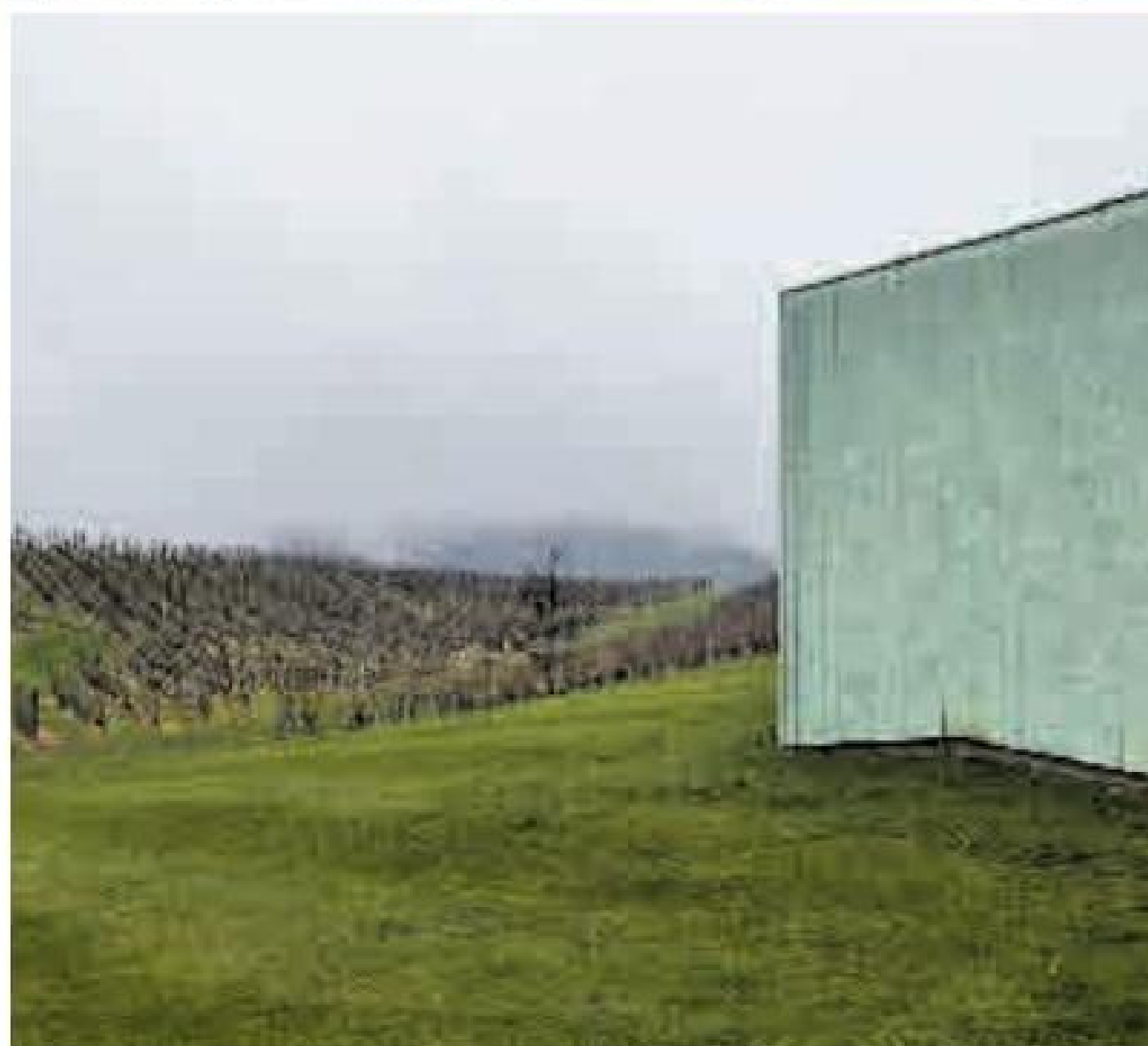
VIA GORIZIA, 52
33100 UDINE
Tel. 0432.43866
Fax 0432.481155
mail@romagnarito.com

Tra le colline

Ai piedi del Pohorje, la vallata di Slovenske Konjice propone terme e cantine vinicole, in una cornice di natura e storia. Un'ottima meta, a poca distanza dal Friuli, dove rilassarsi per qualche giorno.

» DI **ROSSANO CATTIVELLO**

Ai piedi del gruppo montuoso del Pohorje, la zona di Slovenske Konjice offre tutto quanto può coccolarci anche solo per un breve fine settimana: buon vino e terme. Il tutto in una cornice fatta di natura e storia. Siamo oltre Lubiana e prima di Maribor, nella zona che viene anche chiamata Bassa Stiria, per il passato comune con il land austriaco. Campo base può essere comodamente il centro termale e alberghiero Zrece (**www.terme-zrece.eu**) che consente di passare direttamente dalla propria camera agli spazi piscina, come anche alle saune, per poi dirigersi verso la tavola imbandita con menu tipicamente sloveni. A disposizione anche servizi estetici, riabilitativi e sanitari.

Chi vuole scorrazzare tra le dolci montuosità della zona incontrerà facilmente cantine vinicole

dorate

che portano avanti una tradizione secolare: così fa interpretandola in chiave moderna la Zlati Gric (ovvero "Collina d'oro" - **www.zlati-gric.si**), che accoglie gli enoturisti in una struttura avveniristica di alto design e tecnologie per una vinificazione al passo con i tempi. Per i più sportivi c'è, poi, qualcosa in può che nella stagione invernale non può mancare. A pochi chilometri il centro sciistico Masin Zaga, collegato agevolmente con lo skibus, propone piste per tutte le preparazioni (specialmente per i più piccoli), impianti per *snowboard* e sciatori *freestyle*, ma anche grandi spazi boscose da esplorare con le ciaspole.

LA NOVITÀ

IN CITTÀ È ARRIVATO UN NUOVO MAESTRO

Ogni martedì alle 18.45 (in replica il mercoledì alle 18.15, fino al 6 febbraio, andrà in onda la mini serie televisiva "A New Business Voice Teacher in Town", progetto ideato e prodotto da Business Voice di Manzano, con cui la scuola intende promuovere lo studio e la divulgazione della lingua inglese. Ogni episodio è dedicato a un argomento intorno al quale si sviluppa la puntata: i saluti e le presentazioni, l'hotel, il ristorante, lo shopping. Al termine di ogni episodio, lo studio di lessico e grammatica viene sviluppato con l'ausilio di schede tematiche che spiegano le materie di studio trattate in ciascun episodio.

Business Voice abbinerà a ogni puntata le schede corrispondenti del "Corso di inglese gratuito in pillone settimanali": una serie di esercizi, graduali e accessibili a tutti, pubblicati sulla pagina Facebook Business Voice ufficiale.

Attraverso questo corso gratuito, i follower possono mettere alla prova il loro inglese svolgendo gli esercizi che, a cadenza settimanale, vengono messi loro a disposizione: la settimana successiva ne vengono pubblicate le soluzioni.

L'utente ha a sua disposizione l'intero materiale didattico già pubblicato, al quale può accedere in maniera mirata a seconda delle sue esigenze: tutti gli esercizi e le relative soluzioni, sono infatti raccolti nell'Album loro dedicato, per permettere una consultazione facile e immediata.

Entrambi i progetti si sono aggiudicati, nel 2015 il "Corso di inglese gratuito in pillone settimanali" e nel 2017 "A New Business Voice Teacher in Town", il premio nazionale Prodotto Formativo dell'anno, indetto dalla casa editrice Este di Milano, riservato alle società di formazione operanti in Italia e dedicato ai loro prodotti formativi.

Martedì 16 gennaio, alle 18.45

telefriuli PROGRAMMI

VENERDÌ 12

6:30 Inni
6:45 Un nuovo giorno
6:50 Un pinsîr par Vuê
7:00 Ore 7
8:16 Un nuovo giorno
8.22 Un pinsîr par Vuê
8.30 Ore 7 (r)
9:45 Video Market
10:45 L'uomo delle stelle (r)
11:15 In forma
11:30 Video Market
12:15 Family - Consumatori
12:45 Beker on tour
13:00 Tg Fvg
13:30 Video Market
13:45 Tg Fvg (r)
14:15 Friûleconomy (r)
15:00 Community Fvg
15:30 A New Business Voice Teacher in Town
15:45 Telefruts
16:00 Video Market
17:45 Maman! Program par fruts
18:15 Video Market
18:45 Edicola Friuli
19:00 Tg Fvg
19:30 Contile juste
19:45 Meteo Weekend
20:30 Tg Fvg (r)
21:00 Sentieri Natura
21:30 Meteo Weekend
22:15 L'uomo delle Stelle
22:45 Community Fvg
23:15 Family - Consumatori (r)
23:45 Tg Fvg (r)

SABATO 13

6:30 Inni
6:45 Un nuovo giorno
6:50 Un pinsîr par Vuê
7:00 Settimana Friuli
7:30 Isonzo News
8:00 Edicola Friuli
8:15 Un nuovo giorno
8:25 Un pinsîr par Vuê
8:30 Telefruts
9:00 Meteo Weekend
9:45 Video Market
10:15 Edicola Friuli
10:30 Video Market
11:15 Marrakchef express
11:45 Incantesimi
12:30 Video Market
13:00 Telefruts
13:30 Video Market
13:45 Saluti e bici
14:15 Friûleconomy (r)
15:00 Settimana Friuli
15:30 Isonzo News
16:00 Video Market
17:30 Settimana Friuli
18:00 Video Market
18:45 Start
19:00 Tg Fvg
19:15 Contile juste
19.30 La peraule de Domenie
19:45 Settimana Friuli
20:15 Camminando per il nostro Friuli
20:30 Pit Stop - Motori in Fvg
21:00 Quiz - Lo Sapevo
22:15 Tg Fvg (r)
22:30 Edicola Friuli
22:45 Saluti e bici
23:15 Marrakchef Express
23:45 Tg Fvg (r)

DOMENICA 14

6:30 Inni
6:39 Un nuovo giorno
6:45 Un pinsîr par Vuê
7:00 Maman! Program par fruts
7:30 Family - Casa (r)
8:00 Edicola Friuli
8:15 Un nuovo giorno
8:21 Un pinsîr par Vuê
8.30 La peraule de Domenie
8:45 Video Market
9:45 Pit Stop - Motori in Fvg
10:15 Family - Salute (r)
10:45 Edicola Friuli
11:00 Il Campanile della Domenica - Aviano
12:45 Marrakchef express
13:15 Edicola Friuli
13:30 Camminando per il nostro Friuli
13:45 Video Market
14:15 Maman! Program par fruts
14:45 Telefruts
15:15 Incantesimi
16:00 Saluti e bici
16:30 Il Campanile della Domenica - Aviano (r)
18:15 Video Market
18:45 Edicola Friuli
19:00 Tg Fvg
19:15 Calcio dilettanti - Finale Coppa Italia Eccellenza
21:15 Settimana Friuli
21:45 Family - Consumatori (r)
22:15 Tg Fvg (r)
22:30 Edicola Friuli
22:45 Family - Benessere (r)
23:15 Sentieri Natura (r)

SENTIERI NATURA

Sulla cresta del Colovrat

La puntata di SentieriNatura di venerdì 12 gennaio alle 21 viene dedicata alle immagini della dorsale del Colovrat. Posto nella Valli del Natisone, sulla linea di confine italo-slovena, il luogo è stato teatro di combattimenti durante le giornate di Caporetto nel 1917. Un tratto del Sentiero Italia, con partenza dal rifugio Solarie, ne percorre la cresta offrendo una visuale panoramica sulla pianura.

Trincee a passo Zagradan

Un percorso non impegnativo, tra storia, paesaggio e ambienti naturali imbiancati dalla neve.

DAL 12 AL 18 GENNAIO

LUNEDÌ 15

6:30 Inni
6:45 Un nuovo giorno
6:50 Un pinsîr par Vuê
7:00 Ore 7
8:16 Un nuovo giorno
8.22 Un pinsîr par Vuê
8.30 Ore 7 (r)
9:45 Video Market
10:45 Sentieri Natura
11:15 In forma
11:30 Video Market
12:15 Family - Casa
12:45 Beker on tour
13:00 Tg Fvg
13:30 Video Market
13:45 Tg Fvg (r)
14:15 Il Campanile della Domenica - Aviano (r)
16:00 Video Market
17:45 Telefruts
18:15 Video Market
18:45 Il Punto di Enzo Cattaruzzi
19:00 Tg Fvg
19:35 Meteo
19:45 Calcio dilettanti - Finale Coppa Italia Promozione
21:15 Bianconero
22:30 Porden on the road
22:45 Ritratti
23:00 Sintesi calcio Tavagnacco
23:15 Family - Casa (r)
23:45 Tg Fvg (r)

MARTEDÌ 16

6:30 Inni
6:45 Un nuovo giorno
6:50 Un pinsîr par Vuê
7:00 Ore 7
8:16 Un nuovo giorno
8.22 Un pinsîr par Vuê
8.30 Ore 7 (r)
9:45 Video Market
10.45 Il Punto di Enzo Cattaruzzi (r)
11:00 Porden on the road
11:15 In forma
11:30 Video Market
12:15 Family - Salute **12:45** Manca il sale
13:00 Tg Fvg
13:30 Video Market
13:45 Tg Fvg (r)
14:15 Bianconero (r)
15:45 Telefruts
16:00 Video Market
17:45 Telefruts
18:15 Video Market
18:45 A New Business Voice Teacher in Town
19:00 Tg Fvg
19:35 Meteo
19:45 Focus - Secondo Noi
20:00 Friuli: Cultura e Attualità
20:30 Tg Fvg (r)
21:00 Lo Scrigno
22:30 Effemotori
23:00 Start
23:15 Family - Salute (r)
23:45 Tg Fvg (r)

MERCOLEDÌ 17

6:30 Inni
6:45 Un nuovo giorno
6:50 Un pinsîr par Vuê
7:00 Ore 7
8:16 Un nuovo giorno
8.26 Un pinsîr par Vuê
8.30 Ore 7 (r)
9.45 Video Market
10.45 Friuli: Cultura e Attualità
11:15 In forma
11:30 Video Market
12:15 Family - Casa
12:45 Beker on Tour
13:00 Tg Fvg
13:30 Video Market
13:45 Tg Fvg (r)
14:15 Lo Scrigno (r)
15:45 Telefruts
16:00 Video Market
17:45 Maman! Program par fruts
18:15 Il Punto di Enzo Cattaruzzi (r)
18:30 Sportello Pensioni
19:00 Tg Fvg
19:35 Meteo
19:45 Focus - Secondo Noi
20:00 Community Fvg
20:30 Tg Fvg (r)
21:00 Elettroshock
22:30 Friûleconomy
23:15 Family - Casa (r)
23:45 Tg Fvg (r)

GIOVEDÌ 18

6:30 Inni
6:50 Un pinsîr par Vuê
7:00 Ore 7
8:16 Un nuovo giorno
8.22 Un pinsîr par Vuê
8.30 Ore 7 (r)
9:45 Video Market
10:45 Sportello Pensioni (r)
11:15 In forma
11:30 Video Market
12:15 Family - Benessere
12:45 Manca il sale
13:00 Tg Fvg
13:30 Video Market
13:45 Tg Fvg (r)
14:15 Elettroshock (r)
15:45 Telefruts
16:00 Video Market
17:45 Telefruts
18:15 Video Market
18:45 Camminando per il nostro Friuli
19:00 Tg Fvg
19:35 Meteo
19:45 Focus
20:00 Effemotori
20:30 Tg Fvg (r)
21:00 Quiz - Lo Sapevo
22:15 A tutto campo
22:45 L'uomo delle Stelle
23:15 Community Fvg
23:45 Tg Fvg (r)

LO SCRIGNO

Rivive l'epopea delle filande

Nuova puntata de Lo Scrigno, condotta da **Daniele Paroni. Martedì 16 gennaio** il tema principale sarà la storia delle filande in Friuli. La coltivazione dei gelsi, l'allevamento dei bachi e la lavorazione per ottenere la preziosa seta hanno rappresentato per anni non soltanto una fonte di sostentamento per molte famiglie, ma anche un modello sociale e culturale per intere generazioni. E numerose erano le filande in tanti paesi della pianura friulana. Spazio anche allo spettacolo dal vivo, grazie agli intermezzi musicali della band Ara Pacis. Appuntamento, quindi, martedì alle 21, con la possibilità di poter intervire in diretta attraverso il numero di telefono 0432573517 oppure inviando messaggi Sms o Whatsapp al 3459956897.

Paroni con una 'valletta per una sera'

PLAY LIST

CAMPANILE IN DIRETTA DA AVIANO

Nuovo appuntamento con il Campanile: **domenica 14 gennaio** dalle 11 le telecamere si accenderanno in diretta da Aviano e il conduttore Daniele Paroni accompagnerà i telespettatori alla scoperta della comunità.

NEL SALOTTO DI PIETRO PITTARO

Martedì in prima serata appuntamento ormai consolidato con gli ospiti del salotto di **Piero Pittaro** (nella foto), istrionico produttore di vino e non solo. Ogni martedì alle 20 "Friuli: cultura e attualità".

SFIDA TRA LIGNANO E POZZUOLO

Giovedì **18 gennaio** dalle 21 l'avvincente quiz con le Pro Loco. Nella nuova puntata si confrontano Lignano e Pozzuolo. Per il 'domandone' da casa, chiamare lo 0432573517. Conduce **Alexis Sabot** (nella foto).

Family

Venerdì 12 gennaio
Consumatori
-

Lunedì 15 gennaio
Casa
Mondo casa

Martedì 16 gennaio
Salute
-

Mercoledì 17 gennaio
Casa
Prepararsi ai lavori in giardino

Giovedì 18 gennaio
Benessere
-

*Inviate le vostre domande a **family@ilfriuli.it** - Per la diretta tel. **0432573517** Sms o whatsapp **3459956897***

Il **Comitato Iniziative Locali Joannis** in collaborazione con il Comune di Aiello e le associazioni locali in occasione della festa patronale organizza la

18 19 20 21 gennaio 2018

Festa di Santa Agnese Joannis

Manifestazioni in ambienti riscaldati - Parco festeggiamenti con tendone in via Garibaldi 15
Funzioneranno forniti chioschi per degustare le specialità locali

Festa di Santa Agnese

Joannis 18·19·20·21 gennaio 2018

GIOVEDÌ 18 GENNAIO

20.30 **Serata culturale** a cura del prof. Stefano Perini nella sala civica di Joannis

VENERDÌ 19 GENNAIO

19.00 Apertura **chioschi**
21.30 **Serata giovani** con la musica di **La Gang del Chiosco**

SABATO 20 GENNAIO

17.00 Inaugurazione **mostre**
- Soldatini... fra storia e fantasia
- Pitture di Loredana Prodan: un momento di piacere artistico
- Cartoline storiche: Kaiser Karl, immagini dal fronte
- Costruendo con i mattoncini
- Pitture dei corsisti dell'U.T.E. Palmanova
- L'evoluzione del costume dal 1550 al 1900 dei corsisti di alta sartoria

17.30 Apertura **chioschi**

DOMENICA 21 GENNAIO

9.00 Apertura festeggiamenti e **portoni tipici**
24.a Marcia di Santa Agnese
iscrizioni, partenza e arrivo al parco festeggiamenti
9.30 **Mercato** in piazza
Apertura **mostre**
10.00 **Asilo nido e scuola dell'infanzia** aperti alla scuola dell'infanzia paritaria con nido integrato «Fondazione Casa De Senibus»
11.00 **Santa Messa** solenne
14.00
- Visita guidata alla **Centa di Joannis**, sito medioevale tra i meglio conservati del Friuli ingresso a pagamento a 10 minuti prima dell'inizio della visita
- Trucca bimbi, palloncini ed **attività ludiche** per i bambini, gazebo a cura della Croce Rossa di Palmanova nel tendone

15.00 **Vesperi e processione** accompagnata dalla banda
16.00 Musica itinerante e **concerto finale** nel tendone degli Amici della Fisarmonica
17.30 **Estrazione della lotteria** al parco festeggiamenti
18.30 **Estrazione della tombola** al parco festeggiamenti
19.00 **Cena**

Il punto tecnico

» DI MASSIMO GIACOMINI

La pausa inusuale non farà svanire 'l'effetto Oddo'

Senza partite, l'interesse dei calciofili è indubbiamente attratto ancora più dal calciomercato. Come al solito si propongono favole, tipo quella di Gustavo Gomez: il giocatore è proposto dal Milan che spera di arrivare così a Jankto senza svenarsi. Una assurdità. Il mio interesse, comunque, più che dalle strategie nella finestra di riparazione, è tutto in ciò che accadrà alla ripresa del campionato.

Pare ci sia qualcuno che teme che l'effetto Oddo sia già svanito: non lo credo assolutamente. E' vero che la sosta adesso non aiuta certo il mister, ma Oddo mi sembra uno molto attento, attivo, partecipe e indirizzato al dialogo con i giocatori. Inoltre ha una forte e sana voglia di rivincita che lo aiuterà a tenere viva la situazione. E' un allenatore 'pensante', fa quello che dice e essendo ancora giovane, mistifica meno. Qui ha già fatto cose importanti in poco tempo. Io stesso, lo ammetto, non avrei mai pensato che la squadra potesse arrivare dopo 19 partite a 28 punti in classifica, me ne sarei aspettati di meno, una cifra attorno ai 22. Bisogna rimarcare un fatto importante: l'organico a disposizione ha ancora margini di miglioramento e penso che né Oddo, né la società si faranno distrarre dal mercato. Lo provano le operazioni volte finora solo a sfoltire.

Mercato? Qui siamo

L'appuntamento di inizio mercato con **Claudio Pasqualin**, il decano degli agenti sportivi in Italia, è ormai un 'classico' per il nostro settimanale. Mentre prendono forma le prime trattative, ci può già delineare quelle che potrebbero essere le linee guida dell'Udinese, società che ben conosce. Il primo argomento che vogliamo affrontare con lui, suggeritoci dalla stretta attualità, è però la reintroduzione del Registro nazionale degli agenti sportivi: un obiettivo realizzato per il quale Pasqualin ha sempre combattuto. "Mi meraviglio come una simile novità sia passata quasi sotto silenzio. Si tratta di un importante cambiamento che mette fine ai giochi di mogli, parrucchieri e personaggi vari: adesso per essere l'agente di un calciatore bisogna nuovamente sostenere e superare l'esame di idoneità. Ha dovuto occuparsi di questo lo Stato, grazie a parlamentari di buona volontà che hanno permesso l'entrata in vigore dal 1° gennaio 2018 dell'articolo 386 della Legge di Bilancio 2018. La legge sarà valida in tutti gli sport professionistici. Un grande smacco per la Federazione che ha subìto per anni questo andazzo al peggio. Adesso, per molti, è finita la pacchia".

Il tutto accade nel momento del mercato di riparazione. Previsioni bianconere?
"Non credo ci saranno partenze importanti a gennaio. Ormai conosciamo bene la politica dei Pozzo. Si parla tanto di Jankto al Milan, ma i rossoneri non hanno soldi e l'Udinese non lo cederà adesso. I Pozzo non hanno bisogno dell'affare e fanno anche valutazioni tecniche. Oddo ha rivoltato l'Udinese: ora non abbiamo più sotto gli occhi una accozzaglia di stranieri, ma una squadra. E visto che l'appetito vien mangiando, credo che pensino legittimamente di investire sulla squadra".

Dopo la sosta l'Udinese dovrà riprendere il passo delle ultime gare: il potenziale c'è già, non si prevedono nuovi innesti

Anche Barak, che è appena arrivato, ha già un mercato importante.
"Vale lo stesso discorso. I Pozzo possono agire con la calma dei nervi distesi dati dal loro posizionamento nel mondo del calcio. Si comporteranno come sempre, aspetteranno che il ragazzo raggiunga un valore adeguato. Non rinunceranno subito a lui se non davanti ad una offerta indecente".

Capitolo entrate: l'Udinese è davvero a posto così?
"Sì. Inoltre bisogna tenere presente che il mercato di gennaio non ha mai risposto alle attese. I Pozzo lo sanno e non fanno operazioni tanto per fare. A tale proposito devo fare il mea culpa su Lasagna: ero

Visto dal web: le voci di UDINESEBLOG

La sosta non serve,

La serie A si trova nel bel mezzo di una insolita sosta, quella natalizia slittata di un paio di settimane. Un avvenimento straordinario per il quale ci si interroga: "a che pro?" è la domanda comune. Fatto sta che ormai 'è andata' e non resta che chiedersi se, per quanto riguarda l'Udinese, sia un vantaggio o meno. **Il cartaio,** che vede positivamente questo stop, supplica però: "Mi auguro che si ponga definitivamente la parola fine a questa tortura denominata " mercato di riparazione ". Qualcuno, come **Gallina,** è d'accordo "così le squadre sarebbero anche costrette a rivedere il loro settore giovanile". Qualcun altro solo in parte, tipo **cianfa**: "Io ripristinerei la finestra di riparazione (anche lasciandola a gennaio), una settimana esatta. La penso così perché se una squadra ha due giocatori chiave che subiscono infortuni gravi può a metà stagione correre ai ripari". Il discorso scivola subito sul mercato e **Werther**

Il decano dei procuratori Claudio Pasqualin loda l'Udinese di Oddo e, ora che ha trovato determinati equilibri in campo e fuori, non vede per il club la necessità di operare nella finestra dedicata alla 'riparazione'.

» DI **MONICA TOSOLINI**

A POSTO

il mercato ancora meno

Claudio Pasqualin

convinto che a Udine avrebbe fatto panchina, invece si è rivelato giocatore prezioso".

È uno di quelli che hanno beneficiato della 'cura Oddo':

"Sì, ma non bisogna buttare la croce addosso a Delneri. I concetti di 'sgarfare' e dei 'djndiats' sono serviti. Adesso mi aspetto che Fofana ritorni quello dei tempi migliori".

Con la difesa a tre, i quattro centrali non sono pochi?

"No, anche perché credo che inserire un nuovo innesto sarebbe impegnativo. Si parla di Tonelli, che probabilmente lascerà Napoli: non credo serva, e lo stesso discorso vale per Gomez".

Discorso portieri. Meglio mandare a giocare chi come Scuffet, Meret e Karnezis è 'chiuso'?

"Meret paga le ottime prestazioni di Gomis, ma la sua levatura non è in discussione. Scuffet avrebbe potuto fare meglio quando è stato chiamato in causa: adesso solo un improbabile errore di Bizzarri gli può riaprire le porte. Il punto è che per entrambi non è facile trovare una squadra che possa essere interessata a far loro da vetrina. C'è solo da sperare che tutti e due abbiano altre opportunità e le sappiano sfruttare".

È corretto dire che l'acquisto di Oddo è stato il più azzeccato?

"Sì. Con tutto il rispetto per il lavoro di Delneri, parlano i fatti".

monica.tosolini@ilfriuli.it

lo cavalca: "la rosa attuale "abbondante" di sicuro basta per una salvezza tranquilla ma se le prospettive sono altre servono degli innesti di qualità in alcuni ruoli, nel dettaglio un difensore, un mediano e una prima punta" e il dibattito si rianima. **Zinne** interviene: "io sono di un'altra opinione proprio se si vuole puntare l'Europa, il mercato di gennaio ti può dare gli scarti delle altre squadre, ciò vuol dire che per adattarli ci vuole tempo e quindi non punteresti l'Europa con quegli innesti". **Blaso** concorda: "Non si trova nulla sul mercato di gennaio che possa far fare il salto di qualità alla squadra men che meno in attacco. Concordo con zinne si fanno acquisti di prospettiva".

CHI L'HA VISTO

» DI **DAVIDE DALLA PRIA**

Henok Goitom: un gol all'inter e nulla più

Durò 8 minuti l'esperienza di **Henok Goitom** con la maglia dell'Udinese, ma tanto gli bastò per lasciare una traccia indelebile del suo passaggio.
Era il 19 febbraio 2005 e al "Friuli" si giocava in notturna **Udinese-Inter.** I nerazzurri conducevano il match per 1 a 0 grazie alla bordata da fuori di Veron. A otto minuti dalla fine, **Spalletti** si giocò il tutto per tutto sostituendo **Felipe** con il giovane attaccante svedese. Al 92', sugli sviluppi di un calcio d'angolo, capitan **Bertotto** spizzò il pallone verso l'area piccola dove, tra le teste dei difensori nerazzurri, sbucò quella del centravanti bianconero. Palla in rete e pareggio agguantato in extremis.
L'Udinese chiuse il campionato al quarto posto, superando la Sampdoria nella volata Champions proprio per un punto. Dopo quella serata, di **Goitom** si persero le tracce in Friuli, ma la sua carriera proseguì in Spagna, dove indossò le maglie di **Murcia**, **Valladolid** e **Almeria**, senza mostrare mai grandi doti realizzative.
Nel corso del 2012 il ritorno in patria, nell'**AIK**.
Qui riuscì a collezionare 93 presenze e siglare 40 reti in tre anni. Nel 2016 fece anche un rapido passaggio in **MLS**, giocando otto partite per i **San Jose Earthquakes.**
Nello scorso marzo è tornato all'**AIK**, dove finora ha realizzato 5 reti.
Henok Goitom vanta alcune convocazioni nelle nazionali giovanili svedesi, ma nessuna in quella maggiore.
Due anni fa, nel 2015, poi, decise di accettare la chiamata della selezione eritrea, suo paese d'origine, con la quale ha messo a segno una rete in due sole partite in cui è stato impiegato.

VITA DA CLUB

» DI **MONICA TOSOLINI**

Dopo Milano e Bologna, per la prima trasferta dell'anno a Verona si sono nuovamente messi in marcia centinaia di tifosi. Ecco quelli dell'Udinese Club 'Friuli' e dei 'Templari' durante il viaggio.

Da venerdì 12 a domenica 14 gennaio Grado, Gorizia e Gemona ospitano le gare per i trofei di calcio a 5, Promozione ed Eccellenza. Un weekend all'insegna delle emozioni.

» DI DANIELE MICHELUZ

FINALI DI COPPA

Palasport e stadi, il tris è servito

Ci siamo. Tre finali in altrettanti giorni per creare un weekend all'insegna del calcio ad alto livello. L'inizio del 2018 è spumeggiante, grazie a un trittico importante di gare, che coinvolgono squadre di tutto il territorio regionale. Si parte dal calcio a 5, che sa essere spettacolare e coinvolgente, soprattutto quando in campo ci si gioca una coppa. La finalissima è in programma venerdì 12 gennaio alle 21: al Palasport di **Grado** va in scena il match tra il **Futsal Palmanova** e il **Pordenone Calcio a 5**, due realtà ai vertici della disciplina che non faranno mancare le emozioni.

LA PRO GORIZIA GIOCA DAVANTI AL PROPRIO PUBBLICO: CERVIGNANO TENTA IL BLITZ

Il giorno dopo, sabato 13, tocca alla Coppa Italia di Promozione. Teatro della sfida, con inizio alle 15, sarà lo stadio 'Bearzot' di **Gorizia**, un impianto atteso da anni pronto a ospitare i padroni di casa della **Pro Gorizia**, che si sono meritatamente aggiudicati il diritto di giocare la finale davanti al proprio pubblico e la **Pro Cervignano**, che proverà a 'rovinare' la festa ai biancazzurri, tornati a lottare per obiettivi importanti come ai vecchi tempi. Insomma, il meglio del gruppo B di Promozione, nel quale le squadre stanno duellano per il titolo. Al momento comanda la Pro Gorizia con 35 punti, 8 in più dei rivali. Nel match di campionato, a novembre, finì 0-0. Stavolta i gol arriveranno.

VITTORE VUOLE UN ALTRO TROFEO SANDRIN SOGNA UN REGALO DA FARE AL SUO SAN LUIGI

La gara regina, però, sarà il match per alzare al cielo il trofeo di Eccellenza che si giocherà allo stadio 'Simonetti' di **Gemona**. In campo, domenica 14 alle 15, il **Torviscosa** e il **San Luigi**. Il club friulano, dopo due finali perse vuole alzare la coppa e **Pino Vittore** in panchina potrebbe risultare decisivo, visto che il trofeo lo ha alzato qualche anno fa con il **Chions**. I triestini, guidati da mister **Sandrin**, arrivano a un traguardo storico e sperano di fare il colpaccio. In campionato, l'hanno spuntata i triestini, che si sono imposti 3-2 in trasferta. Era fine settembre e le due squadre si risfideranno tra meno di un mese. Distanti oltre dieci punti dalla vetta in campionato, occupata proprio dal Chions, Torviscosa e San Luigi si contendono al momento il terzo posto, sperando di recuperare terreno sul **Lumignacco**, seconda forza dell'Eccellenza, per arrivare al posto playoff. Ma la serie D si può raggiungere pure grazie al successo in coppa, anche se poi il cammino è lungo e tortuoso. Salto di categoria a parte, nelle menti dei due club c'è solo una cosa: vincere la finale. I tifosi, che a Gemona arriveranno in massa, si augurano che sia un bello spettacolo.

daniele.micheluz@ilfriuli.it

IL PARTNER SOCIALE

Il logo di 'Progetto autismo Fvg' sarà sulle maglie dei giocatori

Progetto autismo FVG è partner sociale delle finali di coppa Italia di Eccellenza, Promozione e Calcio a 5 del Friuli Venezia Giulia. Il Comitato regionale, guidato da **Ermes Canciani**, ha voluto essere ancora vicino alle associazioni di volontariato presenti in regione facendo seguito alla collaborazione con l'Admo (Associazione Donatori di Midollo Osseo) della scorsa stagione. Sulle maglie da gioco delle squadre che scenderanno in campo nelle tre finali sarà stampato il logo dell'associazione, una maniera simbolica per poter rappresentare sul terreno di gioco tutte le persone affette dalla sindrome autistica. Progetto autismo Fvg che conta, attualmente, circa 300 iscritti di cui 100 famiglie con una persona affetta dalla sindrome. "Il volontariato è la ragione di vita dell'associazione - racconta la presidente **Elena Bulfone** - e quanto ci rende maggiormente orgogliosi sta nel fatto la nostra struttura sia punto di riferimento a livello nazionale. La carenza per il sistema di autismo è alta, nonostante la malattia colpisca una persona su 65 in Italia. Ci vuole personale preparato, ma l'attività che vorremo implementare è quella di attivare una stanza sensoriale, ovvero una stanza in cui sono presenti dei giochi di rinforzo e rilassamento che, proprio perché costosi non sono ancora a disposizione".

GSA promossa al giro di boa

Basket - Udine centra la Final Eight di Coppa Italia. E resta in piena corsa per obiettivi ambiziosi.

» DI **SILVIA DE MICHIELIS**

Foto Zamolo

Il primo bilancio della stagione dell'**Apu**? Non può che essere positivo. Udine, infatti, chiude il girone d'andata al terzo posto, con 6 punti in più rispetto allo scorso anno ma, soprattutto, con un obiettivo importante già conquistato: l'accesso alla **Final Eight di Coppa Italia**. Dal 2 al 4 marzo, Ferrari e compagni lotteranno a Jesi per il trofeo tricolore. La prima avversaria nella corsa sarà Biella, seconda del gruppo ovest. Guardando alle statistiche, poi, la Gsa conferma di essere la squadra più impenetrabile: solo 1.065 i punti subiti, con una lusinghiera media di 71 a partita che colloca i friulani in vetta alla classifica difensiva.

IL SUCCESSO NEL DERBY CON TRIESTE. E LA NUOVA SFIDA DI CARTELLONE A BOLOGNA

Accanto a questo, la società può giustamente festeggiare il successo nel derby con Trieste, che ha permesso di chiudere alla grande il 2017. Una vittoria che, per il pubblico del Carnera, vale decisamente doppio. Anche perché, finora, i friulani sono stati gli unici, assieme a Verona, a riuscire a fermare la marcia da schiacciasassi della capolista Alma. L'avvio del 2018 è stato meno brillante: la corsa della Gsa si è inceppata a Imola (76-73), che si è confermata vera bestia nera degli udinesi. Ma è una sconfitta indolore, specie se consideriamo i vari acciacchi - Veideman, Ferrari, Nobile, Pellegrino e La Torre - che hanno costretto coach Lino Lardo ai giochi di prestigio. La speranza è di riuscire a svuotare quanto prima l'infermeria, perché il girone di ritorno è già alle porte: venerdì 12 alle 20.30, l'Apu sarà a Bologna per un'altra sfida di cartellone contro la seconda della classe Fortitudo.

silvia.demichielis@ilfriuli.it

Giada Rossi

Una foto di gruppo

Giuseppe Vella

Tennistavolo - Da 50 anni, il Gs San Rocco ha fatto fiorire la disciplina a Udine. Sfornando diversi campioni.

Mezzo secolo di RANGERS

Importante traguardo per i **Rangers San Rocco**: il sodalizio udinese di tennistavolo, infatti, compie 50 anni. La società è stata fondata il 14 gennaio 1968 da **Giovanni** e **Vito Gallina**, **Roberto Tuniz**, **Alberto De Colle**, **Alberto Fantoni**, **Mario Cerone**, **Fabio Sabotto**, **Luigino Piccini** e **Virgilio Fabello**. Nel corso di questo mezzo secolo di storia, si sono succeduti quattro presidenti: il compianto Giovanni Gallina (per 12 anni), **Sergio Driussi** (per 24 stagioni), **Rosanna Palmiotto** (14) e **Mario Agarinis**, in carica dal 7 novembre.

DOPPIO BINARIO DELL'ATTIVITÀ TRA CSI E FITET, MA C'È ANCHE IL PING PONG PARALIMPICO

L'attività dei Rangers si muove sul doppio binario Csi e Fitet, che ha portato al sodalizio un ricco palmares di successi, grazie a nomi come Mario Agarinis, **Lucio Saltarini**, **Sofia Schierano** e **Chiara Miani**, solo per citarne alcuni. Negli ultimi tempi, il team ha fatto crescere anche due 'big' della disciplina paralimpica, ovvero la 'star' **Giada Rossi**, medaglia di bronzo a Rio 2016, campionessa mondiale a squadre a Bratislava 2017 e tricolore a Lignano 2017 nel singolo, nel doppio femminile e misto, e **Giuseppe Vella**, che ha vestito l'azzurro olimpico a Pechino, Londra e Rio. Non si contano, poi, le competizioni organizzate, molte delle quali a carattere internazionale. Da 40 anni, i Rangers hanno trovato casa nella palestra della scuola Lea d'Orlandi di via Sabbadini, dove disputano il campionato nazionale di B2 e quello regionale di D1 a squadre.

» DI **EDOARDO PETIZIOL**

La rinuncia di Maroni alla corsa per la Lombardia non ha avuto ancora ripercussioni in Fvg. Pd: 'no' *ad partitum* all'*election day.*

Botti di inizio anno e candidati ancora da definire

In questo primo scorcio di 2018 l'euforia delle festività e l'eco dei fuochi pirotecnici che hanno salutato il nuovo anno sembrano aver condizionato non poco anche la politica. Un susseguirsi di colpi di scena difficilmente pronosticabile. La notizia da copertina è l'inatteso dietrofront di **Roberto Maroni** per la ricandidatura in Regione Lombardia, al voto il prossimo 4 marzo in concomitanza con le elezioni politiche. Una scelta di vita, quella dell'ex ministro, che pareva potesse creare qualche sconquasso. Il centrodestra, viceversa, non si è fatto cogliere impreparato. Con il vertice tenutosi ad Arcore a ridosso dell'Epifania ha definito i punti cardine del programma e le linee guida della coalizione - allargata alla cosiddetta 'quarta gamba' - trovando ampia condivisione sul nome di **Attilio Fontana** per la corsa al Pirellone.

Rimangono dunque da definire le caselle del Lazio - si fa il nome di **Maurizio Gasparri** - e del Molise. Altro quadro quello del Friuli - Venezia Giulia dove tanto tuonò che non piovve. L'antico adagio socratico, leggermente rivisitato, fotografa alla perfezione lo stato dell'arte all'estremo confine orientale. Addetti ai lavori e non immaginavano che le dinamiche nazionali potessero avere ripercussioni dando un contributo decisivo all'individuazione del candidato governatore del centrodestra. Così non è stato. Certo, il frenetico clima pre elettorale e le trattative per le candidature rischiano di allungare ulteriormente i tempi. Ma conforta constatare che la nostra regione si confermi partita a sé, scevra da condizionamenti romani e logiche da manuale Cencelli. Libercolo che il Partito Democratico sembra aver dimenticato in qualche impolverato cassetto di Piazza Unità.

Da sinistra, Franco Iacop, Sergio Bolzonello e Debora Serracchiani

I dem, complice la candidatura di **Debora Serracchiani** e **Franco Iacop** - si vocifera entrambi al Senato - lasceranno vacanti gli scranni del presidente della Giunta e del Consiglio regionale. Mai avvenuto. Non paghi, con il solo fine guadagnare qualche settimana utile a dirimere le controversie che lacerano la compagine di centrosinistra, hanno posto il veto sull'ipotesi election day. Un rispetto delle istituzioni - o un utilizzo 'ad partitum' delle stesse - quantomeno discutibile. Nonostante i tentativi in atto appare complicato anche un accordo, in chiave regionale, con il rassemblement a sinistra del Partito democratico. A tal punto che la corsa in solitaria di Liberi e Uguali è più di una possibilità. L'unica chance per scongiurare questo scenario? E' remota e atterrisce **Sergio Bolzonello** e i suoi, ma non può che essere l'individuazione di un candidato condiviso. Ma non è lo stesso problema del centrodestra?

» DI **WALTER TOMADA**

In campagna elettorale le storie si sono sempre raccontate, ma ora per coinvolgere i disincantati elettori si è cominciato a utilizzare le fiabe dell'infanzia

Una politica proprio favolosa

Cenerentola aspetta il suo Principe Azzurro: e il Principe in questione è **Riccardo Riccardi**. La trovata, escogitata qualche settimana fa dal sempre ingegnoso e fantasioso ex senatore **Giulio Camber** per sostenere il candidato di Forza Italia alla Regione, fa sorridere, e ci racconta come lo stile delle campagne elettorali stia cambiando.

Si è passati nel giro di pochi anni dal "milione di posti di lavoro" e dal "contratto con gli italiani" del Cavaliere per antonomasia, alle metafore ardite dello *storytelling* renziano, passando per le impetuose tirate del grillismo. Sempre di favole si è trattato, ma finora nessuno aveva tirato fuori i personaggi delle favole vere, quelle consolidate nell'immaginario, per costruire un'immagine *ad hoc* a un candidato. Ora si fa, ora si può fare anche questo. I teorici del visual media marketing hanno infatti scoperto come nuova frontiera l'universo fiabesco, distante anni luce dalla realtà eppure presente in ognuno di noi, perché richiama con forza le esigenze di un innato senso di giustizia.

Una pulsione che la Politica, quella con la P maiuscola, dovrebbe assecondare: ma alla fine, di essa come di tanti altri aspetti a lei collegati, finisce per impossessarsi la propaganda, che di maiuscolo ha solo la dimensione dei paradossi. Ed è così che le strategie del marketing del consenso oggi puntano su questo richiamo ancestrale per far leva su un elettorato sempre più disincantato, ma che forse è solo in attesa di un nuovo incanto capace di sedurlo. Se oggi rinascessero Perrault, i Grimm o Andersen avrebbero un posto assicurato come spin *doctors* politici: perché la politica ha stufato, le fiabe non stancano mai.

Ed ecco allora che spunta il Principe Azzurro, che vuole risvegliare la Bella Addormentata chiamata Regione. E comparirà forse, in epoca di alternanza di genere, anche qualche Piccola Fiammiferaia. Se proprio la nuova sinistra vorrà essere ideologica, potrà avvalersi di un classico Cappuccetto Rosso, sperando non cada in preda degli astuti Lupi della finanza. C'è un problema: il cacciatore chiamato a salvare la sventurata eroina sventra l'animale e potrebbe urtare la suscettibilità ambientalista. Meglio puntare su Pollicino, piccolo Davide contro le multinazionali Golia.

Per le forze politiche più orientate allo stile gridato perfino i Tre Porcellini sarebbero adatti alla denigrazione '*soft*' delle coalizioni avversarie, mentre il Brutto Anatroccolo può servire ad attaccare il candidato avverso, come anche il Soldatino di Piombo. Evitare Raperonzolo o la Principessa sul Pisello, per ovvi motivi. Ma il repertorio - se si allarga alla sfera Disney - è potenzialmente infinito. E allora dateci sotto, creativi elettorali! Anche se alla fine, però, l'unico personaggio da fiaba che in politica abbiamo ripetutamente visto in azione è Pinocchio...

SNOW KERMESSE

ore 20.00 c/o Municipio di Pontebba

Manca poco per uno degli eventi più attesi! Una serata all'insegna del gusto e del divertimento! Chef, ristoratori e produttori di vino dei tre confini allieteranno il vostro palato con i prodotti della nostra terra e presidi Slow Food FVG. Una serata alla quale non puoi mancare! ...ma prima devi assolutamente passeggiare fra le Snow Art! Un weekend all'insegna della natura, del buon cibo e del buon vino, del benessere in montagna e del relax, e di un'imperdibile spettacolo di pattinaggio artistico! Ti aspettiamo! Ingresso Snow Kermesse 20 € (+5 € cauzione)

SABATO 20 GENNAIO 2018

Che aria che tira

Le risposte che attendiamo dalle idi di marzo

Il voto non dirà soltanto se avremo o no un governo stabile e il futuro delle forze politiche, ma soprattutto se gli italiani torneranno a credere in un futuro migliore.

» DI **ENZO CATTARUZZI**

La campagna elettorale nazionale dovrà darci molte risposte. Tra queste, ci rivelerà chi sarà il vincitore, se il centrodestra che veleggia con un trend vicino al 39%, il Movimento 5 Stelle ora al 30% e che spera in un boom di voti, specie al Sud, per arrivare alla fatidica soglia del 40%, oppure una risorta coalizione di centrosinistra che, per il momento, non gode del favore elettorale e che supera di poco il 30%, con un Pd inchiodato al 23%. In merito al centrodestra, ci attendiamo anche una risposta sulla leadership del dopo Berlusconi: questa sarà, con tutta probabilità, l'ultima battaglia di Silvio. Un'altra risposta che ci attendiamo attiene al M5S, ovvero se questo diventerà un partito di governo, con tanto di accordi, compromessi e risposte concrete, lasciando la protesta ai margini dell'azione movimentista, oppure no. Insomma, i sanculotti che hanno lottato sulle barricate fino a ora coinvolgeranno altri attori nel costruire un'azione di governo degna di chiamarsi tale? Infine, resta da capire chi sarà il nuovo leader della sinistra italiana. Renzi ne riprenderà la guida o dovrà passare la mano, vivendo un declino durante il quale anche i suoi pretoriani lo abbandoneranno definitivamente?

Naturalmente, le idi di marzo ci diranno anche se ci sarà una maggioranza nel Parlamento italiano o se dovremmo continuare ad assistere al balletto dell'ingovernabilità, vanificando ogni speranza di futuro prossimo e accettando ogni compromesso alla faccia dei ragionamenti. L'attesa, nonostante tutti noi continuiamo a dire che la politica non cambia e non cambierà, è grande, come è grande la speranza di vedere la tanto sospirata svolta. La domanda su chi arriverà primo è meno banale di quello che a prima vista potrebbe sembrare. Il voto del 4 marzo dovrà dirci chi vincerà le elezioni, chi sarà il nuovo leader di centrodestra e quello del centrosinistra, se il voto di protesta dei 5 Stelle sarà superato e, soprattutto, se gli italiani crederanno in un futuro migliore facendo la fila ai seggi.

Enzo Cattaruzzi vi aspetta su **Telefriuli** (canale 11, in HD 511) lunedì 15 gennaio dalle 18.45 con **'Il Punto'**, trasmissione di politica regionale per svelare i retroscena e commentare i maggiori fatti locali in vista dei prossimi appuntamenti elettorali.

IN PUNTA DI PIUMA

» DI **FERNANDO VENTURINI**

BUOONO

CHI SARÀ IL PUIGDEMONT FRIULANO?

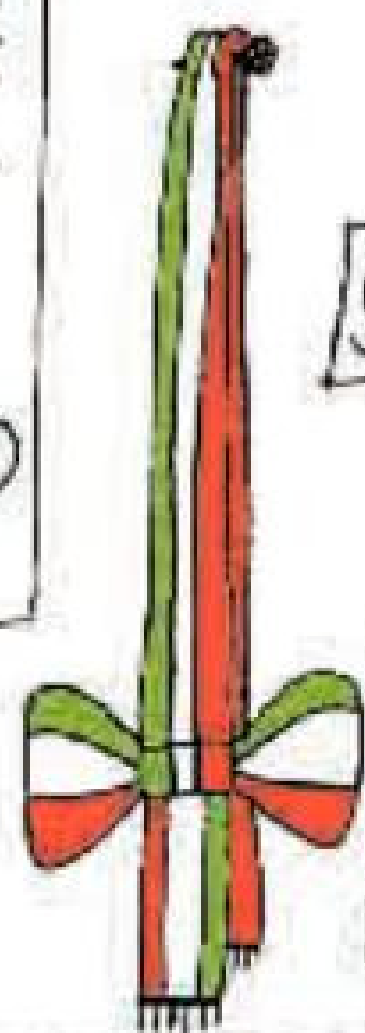
Venturini 1217

PAGHERETE 12 EURO L'ANNO DI SACCHETTI BIODEGRADABILI

Venturini 118

VUOI ANDARE IN REGIONE... MA ALLORA QUANDO TI SEI CANDIDATO SINDACO..?

SCHERZAVO!

Venturini 1217

È IL SONDAGGISTA DELLE PROSSIME REGIONALI

Venturini 118

DIRETTORE RESPONSABILE: Rossano Cattivello – **VICE DIRETTORE:** Alessandro Di Giusto - Registrazione Tribunale di Udine n. 8 del 12.05.95 – Registro nazionale della stampa n. 5223 – **REDAZIONE CENTRALE:** via Nazionale 120, Tavagnacco - **TELEFONO:** 0432 21922 - fax: 0432 512271 – **REDAZIONE PORDENONE:** via Cavalleria, 8/A - **TELEFONO:** 0434 1881790- **INTERNET:** http://www.ilfriuli.it - **E-MAIL:** redazione@ilfriuli.it – **EDITORE:** Editoriale Il Friuli srl – **AMMINISTRATORE UNICO:** Massimo De Liva – **REDAZIONE:** Andrea Ioime, Hubert Londero, Maria Ludovica Schinko, Valentina Viviani – **COORDINAMENTO GRAFICO:** Vittorio Regattin – **STAMPA:** Centro Stampa Quotidiani S.p.A. - Via dell'Industria, 52 - 25030 Erbusco (BS) - **PUBBLICITÀ:** Euronews, tel. 0432 512270, fax 0432 512271, E-mail: euronews@ilfriuli.it – Associato all'Uspi – **ABBONAMENTI:** annuo EURO 60,00 – semestrale EURO 35,00 Versamento su conto corrente postale n. 15305337 intestato a Editoriale Il Friuli, via Nazionale 120, Tavagnacco – Responsabile trattamento dati D.Lgs 196/2003 Editoriale Il Friuli srl -

Unione Artigiani Pordenone
Confartigianato IMPRESE

Augura

un 2018 d'unione verso nuovi fruttuosi traguardi